



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza

TÄTIGKEITSBERICHT 2022
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2022
RELAZION DE ATIVITÀ 2022



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

TÄTIGKEITSBERICHT 2022

KINDER- UND JUGENDANWALTSCHAFT

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c

Tel. +39 0471 946050

info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

März 2023

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2022

UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 946050

info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

Marzo 2023

**TÄTIGKEITSBERICHT DER
KINDER- UND
JUGENDANWÄLTIN**

gemäß Art. 24 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9.
Oktober 2020 für das Kalenderjahr 2022

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA DALLA GARANTE
PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA**

ai sensi dell'art. 24 della Legge provinciale n. 11 del
9 ottobre 2020, per l'anno 2022

INHALT**INDICE**

Einleitung	7	Introduzione	7
Vorwort	7	Premessa	7
Unser Team	9	Il nostro team	9
Unser Motto	11	Il nostro motto	11
Unsere Aufgaben	11	Le nostre mansioni	11
Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin	11	Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	11
Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin	12	Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	12
Weitere Tätigkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2022	14	Altre attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nel 2022	14
Beratung und Vermittlung	15	Consulenza e mediazione	15
Beispiel einer Anfrage	16	Esempio di una richiesta	16
Bearbeitete Themen	18	Temi trattati	18
Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde	22	Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	22
Wer den Erstkontakt hergestellt hat	25	Soggetti che cercano il primo contatto	25
Sprache	26	Lingua	26
Herkunft der Anfragen	28	Provenienza locale delle richieste	28
Prävention und Sensibilisierung	29	Prevenzione e sensibilizzazione	29
Vorträge für Kinder und Jugendliche	29	Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti	29
Unsere KIJA-Box	32	La nostra GAIA-box	32
KIJA-Botschafter:innen	33	Ambasciatrici e ambasciatori GAIA	33
Vorträge für Erwachsene	38	Presentazioni per adulti	38
Zusammenarbeit mit der Freien	41	Collaborazione con la Libera Università	41

Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften		di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione	
Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen	41	Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento	41
Social Media	44	Social media	44
Website	45	Sito web	45
Veröffentlichungen	46	Pubblicazioni	46
Interviews und Pressemitteilungen	49	Interviste e comunicati stampa	49
Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“	55	Rubrica nel quotidiano “Alto Adige”	55
„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“	56	“Der Familienratgeber“ nel quotidiano “Dolomiten”	56
Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin	57	Appelli della Garante per l’infanzia e l’adolescenza	57
Videos für „Youth-App“	61	Video per “Youth-App”	61
Virtueller Adventskalender	62	Calendario dell’Avvento virtuale	62
Interessensvertretung der Minderjährigen	63	Rappresentanza degli interessi dei minorenni	63
Meldungen	63	Segnalazioni	63
Stellungnahmen und Gutachten	64	Prese di posizione e pareri	64
Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige	71	Tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati	71
Kinder- und Jugendpartizipation	82	Partecipazione giovanile	82
Aufbau eines Netzwerkes	84	La costruzione di una rete di servizi	84
Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten	84	Incontri di scambio con altri servizi e istituzioni	84
Netzwerke und Arbeitsgruppen	89	Reti di collaborazione e gruppi di lavoro	89
Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit	97	Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale	97
Ausblick: Erwartungen und Ziele	99	Sguardo al futuro: aspettative e obiettivi	99

EINLEITUNG

Vorwort

In den letzten Jahren haben wir erlebt, wie grundlegende Rechte von Kindern und Jugendlichen eingeschränkt oder gar außer Kraft gesetzt wurden - Rechte, die ohnehin wenig bekannt sind und oft nicht beachtet werden: das Recht auf Gleichbehandlung, der Vorrang des Kindeswohles, das Recht auf Leben und bestmögliche Entwicklung sowie das Recht auf Beteiligung und Berücksichtigung der Meinung des Kindes.

Diese Zeit der Pandemie war von großer Unsicherheit, Überforderung, Verzweiflung und Perspektivlosigkeit gekennzeichnet. Insbesondere für jene, die schon vorher in schwierigen Verhältnissen aufgewachsen sind, dauern die Folgen noch an. Die Pandemie hat bekanntlich wie ein Beschleuniger von sozialer Ungleichheit gewirkt.

Gerade deshalb ist es wichtig, dass junge Menschen wieder ihren Platz in der Welt finden. Dafür müssen wir den Kindern und Jugendlichen aufmerksam zuhören und sie ernst nehmen. Das ist nicht nur eine Frage der Wertschätzung, sondern ein in der UN-Kinderrechtskonvention verankertes Recht, das ihnen zusteht.

Die Jüngsten unserer Gesellschaft ihrerseits müssen sich ihrer eigenen Rechte bewusst sein. Nur wer seine Rechte kennt, kann sie nämlich auch einfordern.

Ziel der aktuellen Projekte der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, den Kindern ihre Rechte näher zu bringen. Es ist grundlegend, dass sie schon von klein auf darüber Bescheid wissen und damit vertraut werden.

Mit dem vorliegenden Tätigkeitsbericht möchte ich einerseits diese Projekte näher erläutern und Ihnen einen Einblick in die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2022 geben, das wieder arbeitsintensiv und sehr herausfordernd war. Auch im vergangenen Jahr ging es in den Anfragen um delikate, komplexe und fast immer dringende Angelegenheiten. Andererseits werde ich jene Bereiche aufzeigen, wo aus kinderrechtlicher Sicht Handlungsbedarf besteht.

INTRODUZIONE

Premessa

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla limitazione o addirittura alla sospensione dei diritti fondamentali di bambine, bambini e adolescenti - diritti, tra l'altro, poco conosciuti e spesso ignorati: il diritto alla parità di trattamento, la priorità dell'interesse superiore delle e dei minorenni, il diritto alla vita e al miglior sviluppo possibile, il diritto di bambine, bambini e adolescenti alla partecipazione e alla considerazione della loro opinione.

Questo periodo di pandemia è stato caratterizzato da grande insicurezza, sopraffazione, disperazione e mancanza di prospettive. Soprattutto per coloro che già si trovavano in circostanze difficili, le conseguenze sono ancora presenti. È noto che la pandemia ha agito da acceleratore delle disuguaglianze sociali.

Proprio per questo è importante che bambine, bambini e adolescenti ritrovino il loro posto nel mondo. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo ascoltarli attentamente e prenderli sul serio. Non si tratta solo di una questione di considerazione, ma di un diritto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Da parte loro, è importante che le e i giovani della nostra società siano consapevoli dei loro diritti. Solo chi conosce i propri diritti può rivendicarli.

L'obiettivo degli attuali progetti dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di rendere bambine, bambini e adolescenti consapevoli dei loro diritti. È fondamentale che ne siano a conoscenza fin dalla più tenera età e che ne acquisiscano familiarità.

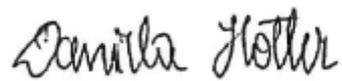
Con questa relazione annuale vorrei da un lato illustrare in modo più dettagliato questi progetti e dare un'idea dell'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza durante il 2022, che è stato nuovamente un anno intenso e molto impegnativo. Anche lo scorso anno, infatti, le richieste hanno riguardato questioni delicate, complesse e quasi sempre urgenti. Dall'altro illustrare quegli ambiti in cui è necessario intervenire

An dieser Stelle möchte ich mich bei meinen Mitarbeiterinnen bedanken, sowie all jenen, die sich mit uns in den letzten Jahren für die Anliegen der Kinder und Jugendlichen in Südtirol eingesetzt haben. Gemeinsam haben wir für Verbesserungen und gegen Ungerechtigkeiten gekämpft.

Danke für das wertvolle Miteinander und die vielen guten Initiativen, die wir gemeinsam umgesetzt haben.

dal punto di vista dei diritti dell'infanzia.

A questo punto vorrei ringraziare le mie collaboratrici e tutti coloro che in questi anni hanno lavorato con noi nell'interesse delle bambine, dei bambini, delle e degli adolescenti dell'Alto Adige. Insieme abbiamo lottato per ottenere miglioramenti e contrastare le ingiustizie. Vi ringrazio per il lavoro svolto insieme e per le numerose belle iniziative che abbiamo realizzato congiuntamente.



Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige

UNSER TEAM

Im Laufe des Jahres 2022 gab es in der Zusammensetzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft wenige Veränderungen.

Dr. Daniela Höller war als Kinder- und Jugendanwältin, Dr. Federica Poli als Verwaltungssachbearbeiterin, Dr. Veronica Giuliani als akademische Mitarbeiterin, Dr. Michaela Verena Abate als akademische Mitarbeiterin - in Vertretung von Dr. Anna Graber - und Dr. Francesca Schir als Psychologin bis zum 31.07.2022 tätig.

Seit dem 07.11.2022 ist Dr. Lara Letrari als akademische Mitarbeiterin in der Kinder- und Jugendanwaltschaft tätig.

IL NOSTRO TEAM

Durante il 2022 l'organico dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha subito pochi cambiamenti.

La dott.ssa Daniela Höller ha prestato la sua attività in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la dott.ssa Federica Poli come collaboratrice amministrativa, la dott.ssa Veronica Giuliani come collaboratrice accademica, la dott.ssa Michaela Verena Abate come collaboratrice accademica in sostituzione della dott.ssa Anna Graber e la dott.ssa Francesca Schir come psicologa fino al 31/07/2022. Dal 07/11/2022 lavora come collaboratrice accademica la dott.ssa Lara Letrari.



RA Dr. Daniela Höller

Kinder- und Jugendanwältin

Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Federica Poli

Verwaltungssachbearbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice amministrativa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Veronica Giuliani

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Lara Letrari

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dr. Michaela Verena Abate

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dr. Francesca Schir

Psychologin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Psicologa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dr. Anna Graber*

* aktuell nicht im Dienst - attualmente non in servizio

In dieser relativ kleinen Besetzung war es nur mit hohem persönlichen Einsatz und großem Idealismus möglich, den vielfältigen Anforderungen nachzukommen. Durch großen Fleiß aller Mitarbeiterinnen gelang es aber die Anfragen, deren Zahl stetig steigt, bestmöglich zu bearbeiten.

UNSER MOTTO

Wir sind ein motiviertes Team und haben uns auf die Fahne geschrieben, Minderjährigen eine Stimme zu geben: Kinder und Jugendliche sollen ihre Meinung sagen. Darin bestärken wir sie. Diese muss von den Erwachsenen aber auch ernst genommen werden. Deshalb wachen wir über die Einhaltung der Kinderrechte und machen auf die Bedürfnisse und Interessen der jungen Menschen aufmerksam. Nachdem wir dabei den direkten Kontakt zu den Kindern suchen, arbeiten wir niederschwellig, sind im ganzen Land unterwegs und somit für alle leicht zugänglich.

UNSERE AUFGABEN

Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde in Südtirol im Jahr 2009 zum Schutz der Rechte und Interessen der in Südtirol lebenden Minderjährigen, unabhängig von der Staatsbürgerschaft, errichtet.

Neben der Volksanwaltschaft, der Gleichstellungsrätin und dem Landesbeirat für das Kommunikationswesen, ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft eine der vier Ombudsstellen des Landes Südtirol und beim Südtiroler Landtag eingerichtet. Die gesetzliche Grundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft findet sich im Landesgesetz Nr. 11 vom 9. Oktober 2020, mit welchem verschiedene Bestimmungen der Ombudsstellen harmonisiert und die Zuständigkeiten bestätigt bzw. ausgeweitet wurden.

In questa relativamente ristretta formazione è stato possibile soddisfare le diverse esigenze solo con grande impegno personale e idealismo. Grazie alla solerzia di tutte le collaboratrici le richieste, il cui numero è in costante aumento, hanno potuto essere elaborate nel migliore dei modi.

IL NOSTRO MOTTO

Siamo un team motivato e ci dedichiamo con passione a dare voce alle e ai più giovani: bambine, bambini e adolescenti devono poter esprimere la loro opinione, devono essere presi sul serio da parte degli adulti e in questo li supportiamo. Controlliamo, quindi, che i diritti dei più giovani vengano rispettati e richiamiamo l'attenzione sulle loro esigenze e sui loro interessi. Poiché cerchiamo il contatto diretto con bambine, bambini, ragazze e ragazzi, lavoriamo a bassa soglia, viaggiando su tutto il territorio, così da essere facilmente raggiungibili per loro.

LE NOSTRE MANSIONI

Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito in Alto Adige nel 2009 per la tutela dei diritti e degli interessi dei minori che vivono in Alto Adige, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Accanto alla Difesa civica, alla Consigliera di parità e al Comitato provinciale per le comunicazioni, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è uno dei quattro organismi di garanzia dell'Alto Adige insediato presso il Consiglio provinciale. La base giuridica dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si trova nella Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020, che ha armonizzato varie norme degli organismi di garanzia e ha confermato o esteso le loro competenze.

Die Kinder- und Jugendanwältin schützt und garantiert die Rechte der jungen Menschen, die in der internationalen, europäischen, staatlichen und regionalen Rechtsordnung, sowie in der Rechtsordnung des Landes festgeschrieben sind. Somit ist sie einerseits Anlaufstelle für junge Menschen in herausfordernden Situationen und für Erwachsene in Angelegenheiten, welche Kinder und Jugendliche betreffen. Andererseits ist sie auch Sprachrohr für Minderjährige und vertritt deren Rechte und Interessen auf gesellschaftlicher und politischer Ebene.

Arbeitsgrundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die UN-Kinderrechtskonvention vom 20. November 1989. Dabei handelt es sich um ein Übereinkommen der Vereinten Nationen, dem 196 Staaten beigetreten sind (alle Mitgliedstaaten der Vereinten Nationen - mit Ausnahme der USA - und einige Nichtmitgliedstaaten). Die in den 54 Artikeln der Konvention verbrieften Rechte setzen sich zum Ziel, die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen auf der ganzen Welt zu verbessern.

Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft berät Kinder, Jugendliche und Erwachsene bei Angelegenheiten, die die Minderjährigen betreffen (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Zudem vermittelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft bei Konflikten zwischen jungen Menschen, ihren Eltern oder Erziehungsberechtigten, öffentlichen Verwaltungen und Diensten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) und e) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Sie organisiert Projekte und Vorträge zur Information und Sensibilisierung (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), macht auf die Rechte und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen aufmerksam (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020) und wacht über deren Einhaltung (Art. 23 Abs. 1 und

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela e garantisce i diritti dei giovani, stabiliti dall'ordinamento giuridico internazionale, europeo, statale, regionale e dall'ordinamento giuridico provinciale.

Inoltre, è punto di riferimento per giovani in situazioni di difficoltà e per adulti in questioni che riguardano bambine, bambini e adolescenti. È poi anche portavoce per i minori e rappresenta i loro diritti e interessi a livello della società e sul piano politico.

L'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989. Si tratta di una convenzione a cui hanno aderito 196 Stati (tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite - ad eccezione degli Stati Uniti - e alcuni Stati non membri). I diritti sanciti nei 54 articoli della Convenzione sono volti a migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti di tutto il mondo.

Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza informa bambine, bambini, adolescenti e adulti con riguardo alle questioni relative alla minore età (art. 23, comma 2, lettera d) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza media nei conflitti tra minori, i loro genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le amministrazioni pubbliche e i servizi (art. 23, comma 2, lettere d) ed e) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Organizza, poi, progetti e conferenze di informazione e sensibilizzazione (art. 23, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), richiama l'attenzione sulle esigenze e sui diritti di bambine, bambini e adolescenti (art. 23, comma 2, lettere f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), e controlla che questi vengano rispettati

Abs. 2 Buchstabe a), f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Eine wichtige Aufgabe ist auch die Vernetzung mit öffentlichen Verwaltungen, privaten Einrichtungen und Gerichtsbehörden (Art. 14 Abs. 1 und 2, Art. 23 Abs. 2 Buchstabe g) und m), Art. 25 Abs. 2 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), auch um im Rahmen einer Zusammenarbeit konkrete Vorschläge zur Verbesserung der Rechtsordnung im Kinder- und Jugendbereich zu erarbeiten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe k) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

Eine Neuheit besteht in der Ausweitung der Zuständigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf junge Erwachsene bis 21 immer dann, wenn es keine andere Einrichtung gibt, die zuständig ist (Art. 23 Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

In der Ausübung ihres institutionellen Auftrages ist die Kinder- und Jugendanwältin vollkommen unabhängig, an keine Weisungen gebunden, niemandem hierarchisch untergeordnet und überparteilich.

Sie handelt auf entsprechenden Hinweis hin oder von Amts wegen.

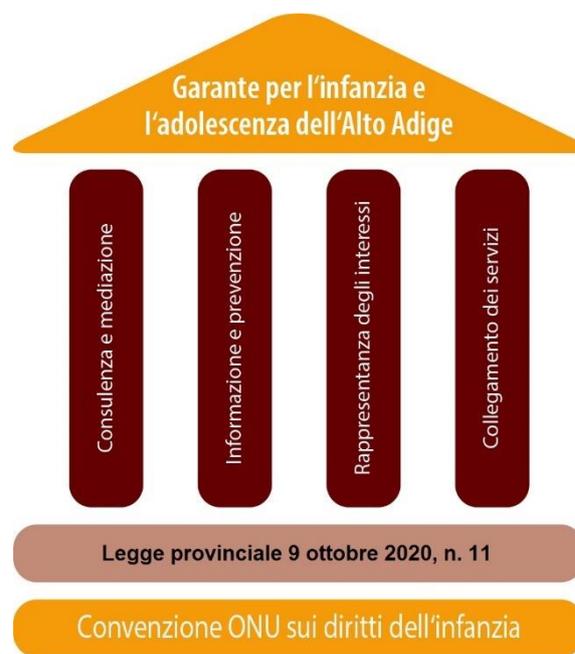
Alle Leistungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sind kostenlos.

(art. 23, comma 1 e 2, lettere a), f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Un altro compito importante è il collegamento di rete con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni private e le autorità giudiziarie (art. 14 comma 1 e 2, art. 23, comma 2, lettere g) e m), art. 25 comma 2 della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020) anche al fine di collaborare per sviluppare proposte concrete per migliorare il sistema giuridico con riguardo all'infanzia e all'adolescenza (art. 23, comma 2, lettera k) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020).

Una novità consiste nell'estensione della competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza alle giovani adulte e ai giovani adulti fino a 21 anni qualora non ci sia un'altra istituzione competente (art. 23, comma 3, della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Nell'esercizio della sua funzione istituzionale, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è completamente indipendente e imparziale, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

Essa agisce su segnalazione o d'ufficio.

Tutti i servizi dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono gratuiti.



Weitere Tätigkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2022

Supervisionen

Die Kinder- und Jugendanwältin hat auch im Jahr 2022 Supervisionen für das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert. Bei den Supervisionsgesprächen reflektieren die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen mit einer Supervisorin eigene Haltungen und Erfahrungen in schwierigen Fällen.

Praktikanten



Im Laufe des Jahres 2022 hatte die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit, mehrere Praktikanten als Gast zu haben. Den Studentinnen, Schülerinnen und Schülern, die die Zeit bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft verbracht haben, wurde erklärt, womit sich die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen beschäftigen. Außerdem gab es die Möglichkeit, den Arbeitsalltag gemeinsam zu erleben.

Altre attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nel 2022

Supervisioni

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato anche nel corso dell'anno 2022 supervisioni per il team. Durante i colloqui di supervisione, la Garante e le sue collaboratrici riflettono con un'esperta in supervisione sui propri atteggiamenti e sulle proprie esperienze in casi difficili.

Tirocinanti



Durante il corso del 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto il piacere di ospitare per diverse giornate alcuni praticanti. Alle studentesse, alle alunne e agli alunni che hanno trascorso del tempo presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stato spiegato di cosa si occupano la Garante e le sue collaboratrici. C'è stata poi la possibilità di vivere insieme la quotidianità del lavoro.

BERATUNG UND VERMITTLUNG

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft insgesamt **1.660 Akten** bearbeitet.

Dabei sei angemerkt, dass die Fälle meist komplex und umfangreich sind, sodass sich die Bearbeitung aufwändig gestaltet und oft über mehrere Jahre hinzieht.

700 Akten wurden im Jahr 2022 neu eröffnet (vor 3 Jahren - im Jahr 2019 - waren es noch 450 neu eröffnete Akten). Im Durchschnitt sind also ca. 3 neue Fälle pro Werktag bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangen.

An 960 bereits bestehenden Akten hat das Büro weitergearbeitet.

Nach Ablauf des Jahres 2022 wurden alle bestehenden Akten gesichtet und es wurde entschieden, 913 Akten zu archivieren, da es sich um bereits abgeschlossene Fälle oder durchgeführte Projekte handelte. Diese Tatsache zeugt von der Effizienz des Büros.

Die Südtiroler Bevölkerung kennt die Arbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft und nimmt sie nach wie vor als Fachstelle mit großer Expertise wahr. Das zeigt sich in den steigenden Anfragezahlen. Zahlen geben Aufschluss über die Quantität, nicht aber über die Qualität der Arbeit. Dennoch können allein schon diese Daten verdeutlichen, wie sehr die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle angenommen und auch genutzt wurde und welchem zahlenmäßigen Arbeitspensum die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen ausgesetzt waren.

Geht eine Anfrage ein, fallen verschiedene Arbeitsschritte an:

- Erstgespräch (normalerweise „Face-to-Face“, im letzten Jahr oft auch telefonisch);
- Sichtung der Dokumentation;
- allgemeine Recherche;
- Studium der Sach- und Rechtslage;

CONSULENZA E MEDIAZIONE

Nel 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha gestito nel complesso **1660 fascicoli**. Bisogna segnalare che i casi sono per lo più complessi e articolati, la gestione delle pratiche è impegnativa e quindi si prolunga spesso per diversi anni.

Nel 2022 l'Ufficio della Garante ha aperto 700 nuovi fascicoli (tre anni fa, nel 2019, i nuovi fascicoli aperti erano stati 450). Quindi, in media, sono entrati circa tre nuovi casi per ogni giorno lavorativo.

L'Ufficio della Garante ha inoltre continuato a lavorare su 960 fascicoli esistenti.

Alla fine del 2022, tutti i fascicoli aperti sono stati rivisti e si è deciso di archivarne 913, in quanto relativi a casi ormai chiusi o progetti realizzati.

Ciò testimonia l'efficienza dell'Ufficio.

La popolazione locale è a conoscenza dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che viene percepito come un servizio con grande competenza. Questo emerge dal numero in costante aumento di richieste di informazioni e supporto. Un'analisi basata soltanto sui numeri non consente però uno sguardo più ampio, legato alla qualità del lavoro svolto. Ad ogni modo questi dati possono spiegare in che misura la popolazione ha accolto questa istituzione e vi si è rivolta e rendere in cifre le dimensioni del lavoro della Garante stessa e delle sue collaboratrici.

All'arrivo di una richiesta seguono diversi passaggi operativi:

- primo colloquio (di norma "face-to-face", durante lo scorso anno spesso anche in via telefonica);
- presa visione della documentazione;
- approfondimento generale;
- studio della situazione di fatto e di

- Vernetzung mit anderen Diensten;
 - Verfassen von Notizen;
 - Einschätzung;
 - mündliche oder schriftliche Rückantwort, in Form von Stellungnahmen, Berichten, Gutachten, Protokollen und Meldungen.
- diritto;
 - collegamento con altri servizi;
 - annotazione di appunti;
 - valutazione;
 - risposta orale o scritta, sotto forma di stesura di pareri, relazioni, perizie, verbali e segnalazioni.

Die Beratungen und Vermittlungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft konnten Kindern und Jugendlichen zu ihrem Recht verhelfen, diese schützen und sie in schwierigen Lebenssituationen begleiten. Gleichzeitig konnten auf Grund der erfassten Themen auch Rückschlüsse gezogen werden, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen. Dadurch ist es möglich, gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen und auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen.

Grazie alle consulenze e alle mediazioni è stato possibile per l'Ufficio aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere e a proteggere i loro diritti e ad accompagnarli e aiutarli in situazioni di vita difficili. Allo stesso tempo, sulla base dei temi affrontati, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti. Ciò ha consentito la realizzazione mirata di progetti e opere di sensibilizzazione in questi settori per richiamare l'attenzione su eventuali carenze strutturali.

Beispiel einer Anfrage

* Das Fallbeispiel wurde so abgeändert, dass ein Rückschluss auf Betroffene nicht möglich ist.

Psychologisches Gutachten bei Kindern

Der Vater eines 7-jährigen Kindes wandte sich mit der folgenden Frage an die Kinder- und Jugendanwaltschaft: Da in der Schule oft ein unangemessenes Verhalten seines Kindes sowohl gegenüber Mitschülerinnen und Mitschülern als auch gegenüber Lehrpersonen festgestellt worden war, haben diese der Familie vorgeschlagen, ihr Kind beim Psychologischen Dienst für eine Untersuchung anzumelden. Der Vater war damit überhaupt nicht einverstanden und betonte, dass das Kind zu Hause brav, zwar ein wenig lebhaft, aber nicht auffällig sei. Er erkundigte sich bei der Kinder- und Jugendanwältin, wie er vorgehen solle und ob die Schule Eltern dahingehend verpflichten könne. Die Kinder- und Jugendanwältin klärte den Vater über die Rechte des Kindes auf: Selbst wenn

Esempio di una richiesta

* L'esempio è stato modificato in modo da rendere impossibile il riconoscimento delle persone interessate.

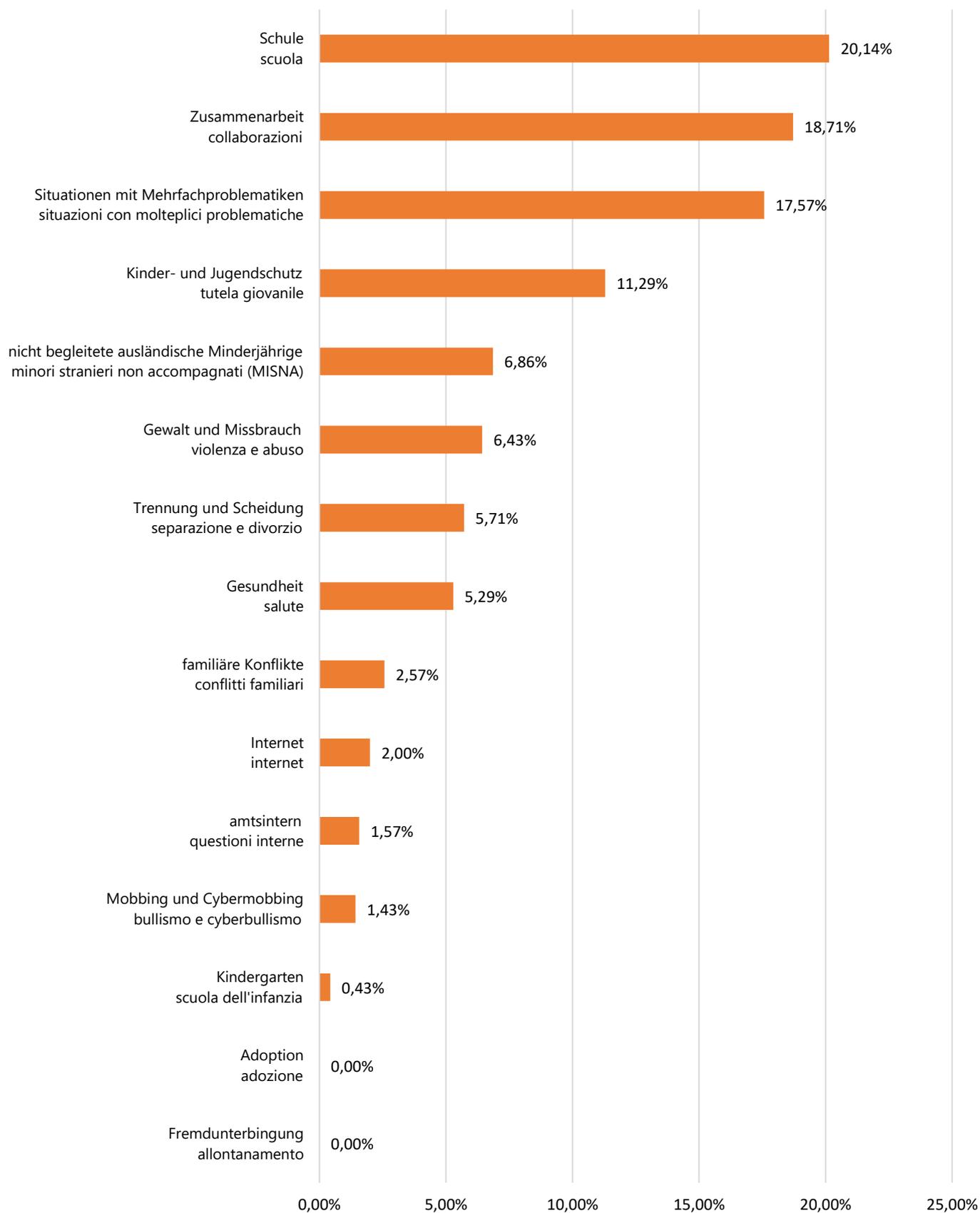
La valutazione psicologica di bambine e bambini

Il padre di un bambino di 7 anni si è rivolto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per chiedere un'informazione: dal momento che le insegnanti avevano rilevato spesso comportamenti poco adeguati dell'alunno sia nei confronti di compagne e compagni sia nei confronti dei docenti, hanno proposto alla famiglia di prenotare per il bambino una valutazione presso il Servizio psicologico. Il padre era in forte disaccordo con tale richiesta della scuola, sosteneva che il minore a casa fosse bravo, un po' vivace, ma non bisognoso di aiuto. Ha chiesto alla Garante come muoversi e se la scuola potesse imporre ai genitori di procedere in questa direzione. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha spiegato al signore quali sono i diritti del

ein Kind zu Hause keine Schwierigkeiten zeigt, kann es sein, dass es in der Schule zusätzliche Unterstützung braucht. Das Anfordern eines psychologischen Gutachtens schadet dem Kind nicht, sondern gibt den Lehrpersonen, den Eltern sowie dem Kind selbst die Möglichkeit zu verstehen, ob es besondere Herausforderungen gibt, mit denen es täglich konfrontiert ist, und wenn ja, welche Hilfsmittel ihm zur Verfügung gestellt werden können, damit es den schulischen Alltag bestmöglich erlebt. Die Kinder- und Jugendanwältin betonte zwar, dass die Entscheidung bezüglich des Anforderns eines psychologischen Gutachtens sicherlich in der Verantwortung der Eltern liege, allerdings könne die Schule im Interesse des Kindes den zuständigen Behörden die fehlende Bereitschaft zur Zusammenarbeit seitens der Familie melden. Die Kinder- und Jugendanwältin erklärte sich bereit, auf Wunsch des Vaters mit der Schulführungskraft eventuell Kontakt aufzunehmen, um die Frage zu vertiefen. Der Vater zog es jedoch vor, selbst mit der Schulführungskraft und dem Klassenlehrer ein Gespräch zu führen, und berichtete später der Kinder- und Jugendanwältin, dass der offene und positive Dialog mit der Schule half, die bei den vorherigen Telefongesprächen entstandenen Missverständnisse und Meinungsverschiedenheiten zu klären. Der Vater verstand die Bedeutung eines psychologischen Gutachtens für sein Kind und erteilte seine Zustimmung.

bambino: anche se a casa non mostra di avere difficoltà può essere che un bambino necessiti di un supporto ulteriore a scuola. Richiedere una valutazione psicologica non comporta alcun pregiudizio per il minore, ma dà la possibilità agli insegnanti e ai genitori, nonché al bambino stesso, di comprendere se vi siano sfide particolari che deve affrontare quotidianamente ed eventualmente quali siano gli strumenti che possono essergli riconosciuti per vivere al meglio l'esperienza scolastica. La Garante ha anche evidenziato come la scelta di richiedere una valutazione psicologica spetti senz'altro ai genitori. D'altra parte, la scuola, nel superiore interesse del minore, può segnalare alle autorità competenti la mancata collaborazione da parte della famiglia. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha comunicato al padre che, se lui l'avesse desiderato, volentieri si sarebbe messa in comunicazione con il dirigente per approfondire la situazione. Il padre ha preferito però chiedere lui stesso un colloquio a dirigente e insegnante di classe e ha in seguito aggiornato la Garante per l'infanzia e l'adolescenza: il dialogo con la scuola, aperto e positivo, ha aiutato ad appianare i malintesi e i fraintendimenti creatisi durante i precedenti scambi telefonici. Il padre ha compreso l'importanza di una valutazione psicologica del bambino e ha dato il suo consenso.

Bearbeitete Themen Temi trattati



Wie man der Grafik entnehmen kann, wurden auch im Jahr 2022 vor allem Anfragen rund um die Schule behandelt (20,14%; im Jahr 2021 28,22%): In diesen Bereich fallen beispielsweise Anfragen zu Bewertungskriterien, zu Suspendierungen, zu Rekursmöglichkeiten bei Nichtversetzung, zum Schulwechsel und zur Dauer der Schulpflicht sowie verschiedene Fragen zu den Verboten und Verhaltensregeln in der Schule laut Schulordnung, zum Beispiel in Bezug auf den Handygebrauch und auf Kleidungs-vorschriften. Weitere Anliegen im Bereich Schule waren die Rechte von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung und mit besonderen Lernbedürfnissen, beispielsweise die Zuordnung von Integrationsstunden und die Einhaltung des Individuellen Bildungsplanes (IBP), sowie Probleme mit Lehrpersonen und Mobbing-situationen. Ein relevantes Thema im ver-gangenen Jahr war auch der Schülertransport und der Elternunterricht.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat außerdem auch im Jahr 2022 im Rahmen konkreter Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Behörden die Rechte und Interessen Minderjähriger vernetzt zu schützen gesucht. Dazu zählen auch die Vorschläge zur Zusammenarbeit seitens anderer Einrichtungen, gemeinsame Projekte, Anfragen betreffend die Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Interviews.

Besonders komplexe Situationen, die gleich mehrere Bereiche betrafen, wie z.B. eine hochstrittige Trennung, die zu Schwierigkeiten in der Schule oder zu gesundheitlichen Problemen bei den Kindern führte, wurden unter „Situationen mit Mehrfachproblematiken“ einge-ordnet.

Das Thema „Kinder- und Jugendschutz“ umfasst eine Vielzahl von Themen, wie z.B. die elterliche Verantwortung und die Vormundschaft; Kinderschutz in den Medien; Ausgehzeiten; Umgang mit Alkohol, Drogen und Zigaretten; Regelungen für Minderjährige beim Reisen und in der Arbeitswelt; die Geldbehebung vom Sparbuch eines Minderjährigen und die Annahme oder der Verzicht einer Erbschaft seitens Minderjähriger.

Come si evince dal grafico, anche nel 2022 i temi trattati hanno riguardato soprattutto la scuola (20,14%; nel 2021 28,22%): in quest'ambito rientrano, ad esempio, le domande sui criteri di valutazione, sulle sospensioni, sulle possibilità di ricorso in caso di mancata promozione, sul cambio di scuola e sulla durata della scuola dell'obbligo, nonché varie richieste relative ai divieti e alle regole di comportamento a scuola secondo il regolamento scolastico, in particolare ciò che riguarda l'uso dei telefoni cellulari e il codice di abbigliamento. Altre richieste in ambito scolastico hanno riguardato i diritti delle alunne e degli alunni con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, come ad esempio l'assegnazione delle ore di integrazione e il rispetto del Piano Educativo Individuale (PEI), nonché i problemi con le e gli insegnanti e le situazioni di bullismo. Altri temi rilevanti nell'ultimo anno sono stati anche quello del trasporto scolastico e dell'istruzione parentale.

Inoltre, anche nel 2022, l'Ufficio della Garante ha cercato di tutelare i diritti e gli interessi dei minori nel quadro di una concreta collaborazione con altre istituzioni e autorità. Anche le proposte di cooperazione da parte di altre istituzioni, i progetti comuni, le domande relative all'organizzazione di incontri di presentazione dell'Ufficio della Garante e le richieste per le interviste sono incluse in questa categoria.

Situazioni particolarmente complesse e che riguardano numerosi ambiti contemporaneamente, come ad esempio una separazione dei genitori molto controversa che causa difficoltà scolastiche o problemi di salute ai minori, sono state fatte rientrare in "situazioni con molteplici problematiche".

Il tema "tutela giovanile" racchiude molteplici argomenti, fra i quali la responsabilità genitoriale e la tutela; la protezione delle e dei minorenni nei media; gli orari di uscita nel tempo libero; il rapporto con l'alcol, le droghe e le sigarette; le regole per le e i minorenni nei viaggi e nel mondo lavorativo; il prelievo di denaro dal conto di risparmio di una o un minorenne e l'accettazione o la rinuncia di un'eredità da parte di una o un minorenne.

Dal 2019 è poi presente una categoria separata

Seit 2019 gibt es eine eigene Kategorie für „nicht begleitete ausländische Minderjährige“. Die Anfragen kamen von den Minderjährigen selbst, von den freiwilligen Vormundinnen und Vormündern sowie von anderen Einrichtungen (z.B. Jugendgericht, Sozialdienst, Erst- und Zweitaufnahmeeinrichtungen). Sie waren unterschiedlicher Natur und reichten von Schwierigkeiten bei Behördengängen oder Missverständnissen zwischen Minderjährigen und Vormund bis hin zu Fragen im Zusammenhang mit der Aufnahme und zu Vorschlägen zur Verbesserung der Organisation der freiwilligen Vormundschaft.

„Gewalt und Missbrauch“ umfasst alle Situationen, die mit Gewalt in all ihren Formen zu tun haben: verbale, psychologische, körperliche, sexualisierte, miterlebte Gewalt und Vernachlässigung.

An siebter Stelle hinsichtlich der Anzahl der bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangenen Anfragen stehen „Trennungen und Scheidungen“, und zwar Situationen, in denen Feindseligkeit zwischen den Eltern besteht (daher der Unterschied zum Bereich der „familiären Konflikte“, der später erläutert wird), die sich auf das Leben der Kinder auswirkt.

In der im Jahr 2019 hinzugefügten Kategorie „Gesundheit“ finden sich vor allem rechtliche Anfragen im gesundheitlichen Bereich, wie beispielsweise Zustimmungserfordernisse der Eltern oder Erziehungsverantwortlichen bei psychologischen Abklärungen und Begleitungen sowie die Unterstützungsmaßnahmen für Kinder und Jugendliche mit einer Hörschädigung.

Es folgt die bereits erwähnte Kategorie der „familiären Konflikte“, die Fälle betrifft, in denen es zu Spannungen zwischen Minderjährigen und Familienangehörigen gekommen ist.

Auch das Thema „Internet“ wird angeführt, darunter fallen Anfragen zur Rechtslage und zu den rechtlichen Konsequenzen bei der Veröffentlichung und der Verbreitung von Fotos und Videos im Internet und bei Belästigung über soziale Netzwerke, zu Möglichkeiten des Schutzes durch „parental control“ sowie Fragen zur Datenspeicherung.

Anschließend wurde die Kategorie „amtsintern“

per i minori stranieri non accompagnati, ovvero „MISNA“. Le richieste sono pervenute sia dai minori stessi, sia da tutrici e tutori volontari, sia da altre istituzioni (ad esempio Tribunale per i minorenni, servizio sociale, strutture di prima e seconda accoglienza). Le domande sono state di varia natura, spaziando da difficoltà legate all'accompagnamento burocratico, a incomprensioni fra minore e tutore, a questioni relative all'accoglienza, a proposte migliorative in merito all'organizzazione della tutela volontaria.

In „violenza e abuso“ rientrano tutte quelle situazioni che hanno a che fare con la violenza in ogni sua forma: verbale, psicologica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

In settima posizione per numero di richieste pervenute all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si trova „separazione e divorzio“, che si riferisce alle situazioni nelle quali l'ostilità è fra i genitori (ecco quindi la differenza con „conflitti familiari“, che verrà esplicitata in seguito), ma ha conseguenze sulla vita di figlie e figli.

Nel settore „salute“, inserito nel 2019, si trovano principalmente domande giuridiche con riguardo al settore sanitario, come ad esempio la necessità del consenso da parte dei genitori o di chi detiene la responsabilità genitoriale per l'accertamento e l'accompagnamento psicologico, nonché le misure di sostegno per bambine, bambini e adolescenti con un disturbo dell'udito.

Segue la categoria dei „conflitti familiari“, cui si è accennato in precedenza, che riguarda il caso in cui le tensioni si siano verificate tra minori e componenti della loro famiglia.

È poi richiamato il tema di „internet“, in cui rientrano le richieste sullo stato giuridico e sulle conseguenze legali della pubblicazione e della diffusione di foto e video su Internet, sulle molestie attraverso i social network, sulle possibilità di protezione delle e dei minorenni attraverso il „parental control“, così come le domande relative alla conservazione dei dati.

È stato poi utilizzato lo studio di settore „questioni interne“, nel quale per l'anno 2022 sono state ricomprese, ad esempio, tutte le questioni amministrative relative agli incarichi per

verwendet, in der für das Jahr 2022 beispielsweise alles Verwaltungstechnische in Zusammenhang mit der Beauftragung für Projektkooperationen und mit der elektronischen Fakturierung erfasst wurde.

Eine Kategorie für sich sind die Bereiche „Mobbing und Cybermobbing“.

In „Kindergarten“ geht es hingegen um konkrete Anfragen in diesem Bereich.

Zu den Themen „Adoption“ und „Fremdunterbringung“ gab es im Jahr 2022 keine Anfragen.

le collaborazioni ai progetti e alla fatturazione elettronica.

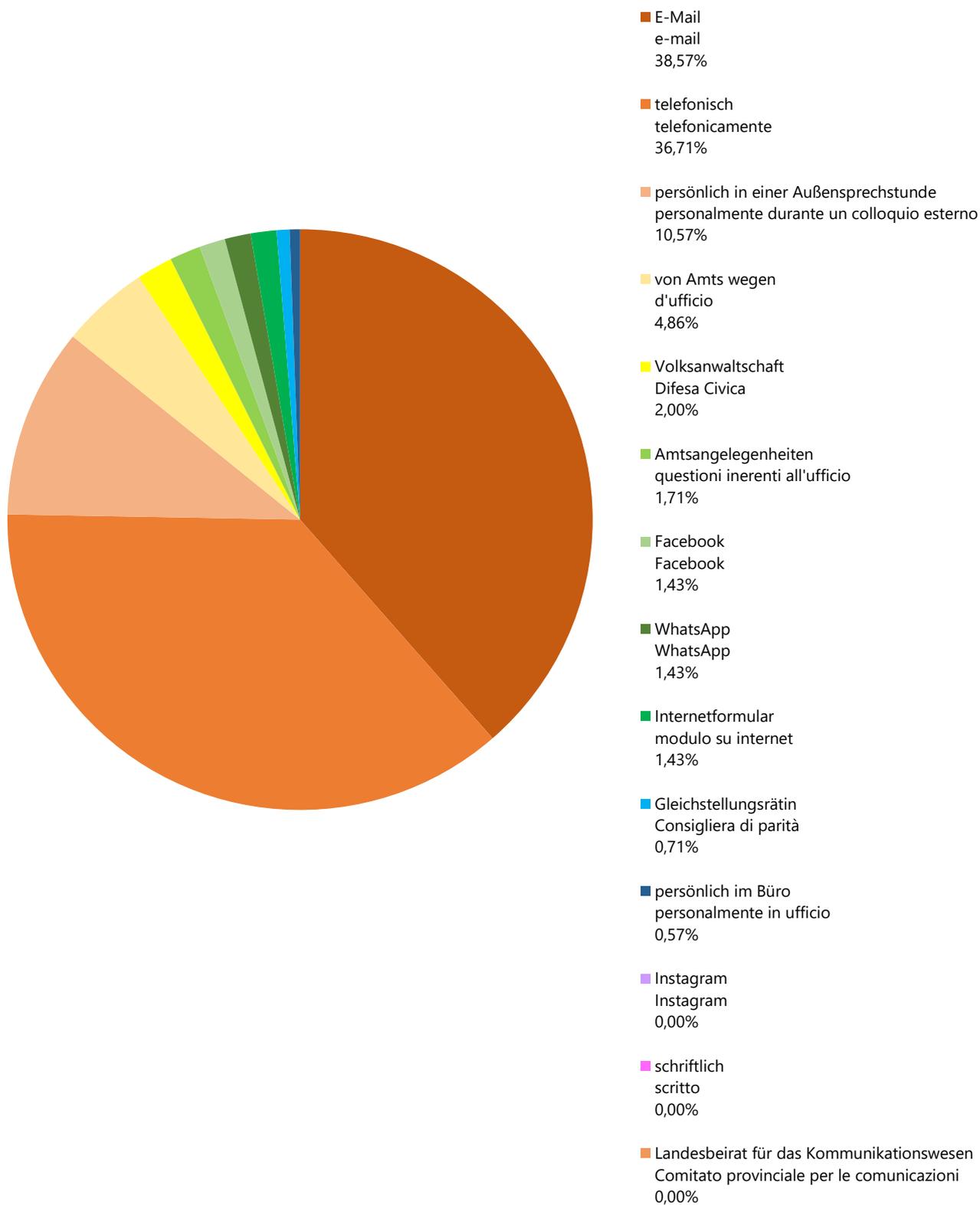
Una categoria a sé stante è quella relativa a “bullismo e cyberbullismo”.

In “scuola dell’infanzia” rientrano i casi specifici relativi a questo ambito.

Nel 2022 non ci sono state richieste sui temi “adozione” e “allontanamento”.

Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde

Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde im Jahr 2022 am häufigsten via E-Mail (38,57%; im Jahr 2021 51,49%) und telefonisch (36,71%; im Jahr 2021 36,26%) kontaktiert.

In 10,57% (im Jahr 2021 noch 1,11%) wurde der Kontakt persönlich in einer Außensprechstunde aufgenommen. Damit sind die Kontaktforderungen gemeint, die bei den Besuchen in den Kindergärten sowie Grund-, Mittel-, Oberschulen und berufsbildenden Schulen eingegangen sind. Dies zeugt davon, dass sich die Projekte der KIJA-Box und der KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter äußerst bewährt haben (nähere Beschreibung dazu auf den Seiten 32 - 38).

4,86% der Akten wurden „von Amts wegen“ eröffnet (im Jahr 2021 3,47%): Das sind jene Fälle, die die Kinder- und Jugendanwältin behandelt, ohne eine förmliche Anfrage erhalten zu haben.

„Amtsangelegenheiten“ (1,71%) sind hingegen jene Akten, welche amtsinterne Angelegenheiten betreffen (z.B. Supervisionen).

Zudem wurde der Kontakt zum Büro via Facebook (1,43%), WhatsApp (1,43%) oder über das Internetformular (1,43%) aufgenommen.

Einige Anliegen sind bei persönlichen, nicht vorgemerkten Treffen im Büro (0,57%) eingegangen, während andere Anfragen von den anderen beim Landtag angesiedelten Ombudsstellen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zur Bearbeitung weitergeleitet wurden (Volksanwaltschaft - einschließlich der dort angesiedelten Antidiskriminierungsstelle - 2,00%, Gleichstellungsrätin 0,71%). Keine Anfragen sind im Jahr 2022 über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen, via Instagram oder schriftlich eingegangen.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Die Mutter hat, wie auch in den vergangenen Jahren, am häufigsten den Erstkontakt zur Kinder- und Jugendanwaltschaft hergestellt (21,29%; im Jahr 2021 25,37%). Am zweithäufigsten haben andere Privatpersonen den Kontakt zum Büro aufgenommen (18,00%; im Jahr 2021 19,43%); danach folgen Vereine, Verbände, private Körperschaften (9,71%; im Jahr 2021 7,80%); weitere Anfragen kamen von Schulen (9,14%).

Nel 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato contattato più frequentemente via e-mail (38,57%; 51,49% nel 2021) e telefonicamente (36,71%; 36,26% nel 2021).

Nel 10,57% dei casi (nel 2021 solamente l'1,11%), il contatto è stato stabilito personalmente durante un colloquio esterno. Con ciò ci si riferisce alle richieste che sono pervenute durante le visite presso le scuole dell'infanzia, le scuole di primo e di secondo grado, le scuole superiori e professionali. Questo dimostra che i progetti della GAIA-box e delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA si sono rivelati estremamente efficaci (per una descrizione più dettagliata dei progetti, vedere pagine 32 - 38).

Il 4,86% dei fascicoli è stato aperto d'ufficio (3,47% nel 2021): si tratta di quei casi che la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di trattare nonostante non fosse pervenuta una richiesta formale dall'esterno.

“Questioni inerenti all'ufficio” (1,71%) riguarda gli atti relativi alla gestione istituzionale (come, ad esempio, le pratiche per le supervisioni).

Inoltre, il contatto con l'Ufficio è avvenuto tramite Facebook (1,43%), tramite WhatsApp (1,43%) o tramite il modulo su internet (1,43%).

Alcune richieste sono state ricevute da persone presentatesi spontaneamente in ufficio (0,57%), mentre alcune richieste sono state inoltrate all'Ufficio dagli altri organismi di garanzia insediati presso il Consiglio provinciale (Difesa Civica - compreso l'ivi insediato Centro di tutela contro le discriminazioni - 2,00%, Consigliera di parità 0,71%). Nel 2022 nessuna richiesta è pervenuta dal Comitato provinciale per le comunicazioni, via Instagram o per iscritto.

Alcune note importanti per la lettura del seguente grafico: come negli anni precedenti, sono state le madri a cercare più spesso il primo contatto con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (21,29%; nel 2021 25,37%).

Il secondo contatto più frequente con l'Ufficio è stato preso da altre persone private (18,00%, nel 2021 19,43%), seguite da associazioni, federazioni, enti privati (9,71%, nel 2021 7,80%) e scuole (9,14%).

Besonders erfreulich ist, dass sich im Jahr 2022 bedeutend mehr Minderjährige direkt an die Kinder- und Jugendanwaltschaft gewandt haben: 7,57% der Anfragen stammen von Minderjährigen zwischen 14 und 18 (im Jahr 2021 2,23%) und 4,86% von Minderjährigen zwischen 0 und 14 (im Jahr 2021 1,73%).

In 6,00% der Fälle ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Amts wegen tätig geworden, also ohne kontaktiert worden zu sein. Weitere Anfragen kamen von Vätern (7,14%), anderen öffentlichen Institutionen (4,86%), den Sozialdiensten (3,00%), den Großeltern (2,00%), von beiden Eltern (1,43%), anderen Verwandten (1,43%), Gerichtsbehörden (1,14%) oder jungen Menschen zwischen 18 und 23 (1,00%).

Für das Jahr 2022 wurden die beiden Kategorien Rechtsanwältin/Rechtsanwalt (0,43%) und politische Parteien (0,29%) hinzugefügt.

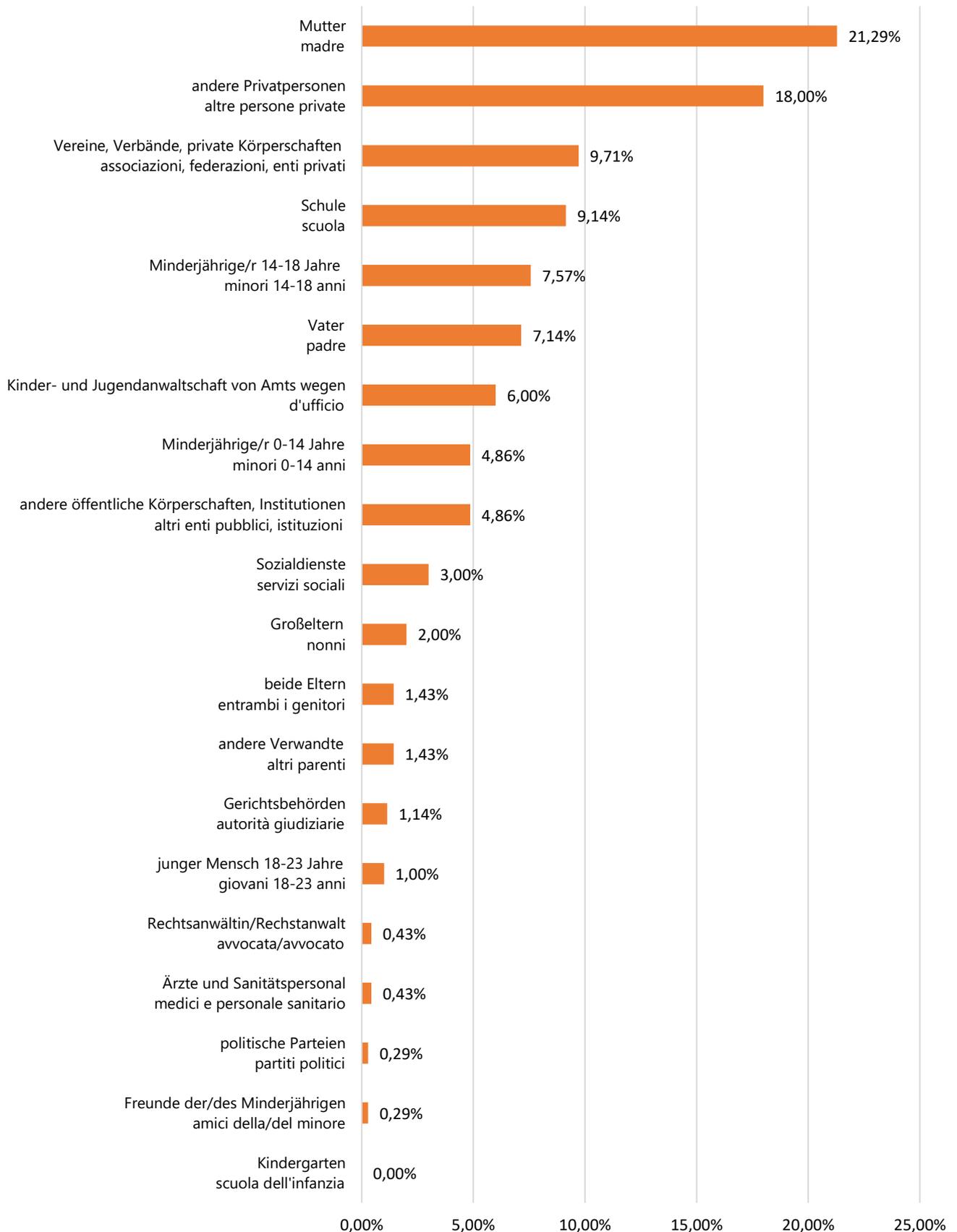
Particolarmente gratificante è il fatto che nel 2022 un numero significativamente maggiore di minorenni ha contattato direttamente l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza: il 7,57% delle richieste proveniva da minori tra i 14 e i 18 anni (2,23% nel 2021) e il 4,86% da minori tra 0 e 14 anni (1,73% nel 2021).

Nel 6,00% dei casi, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha agito d'ufficio, cioè senza essere stato contattato.

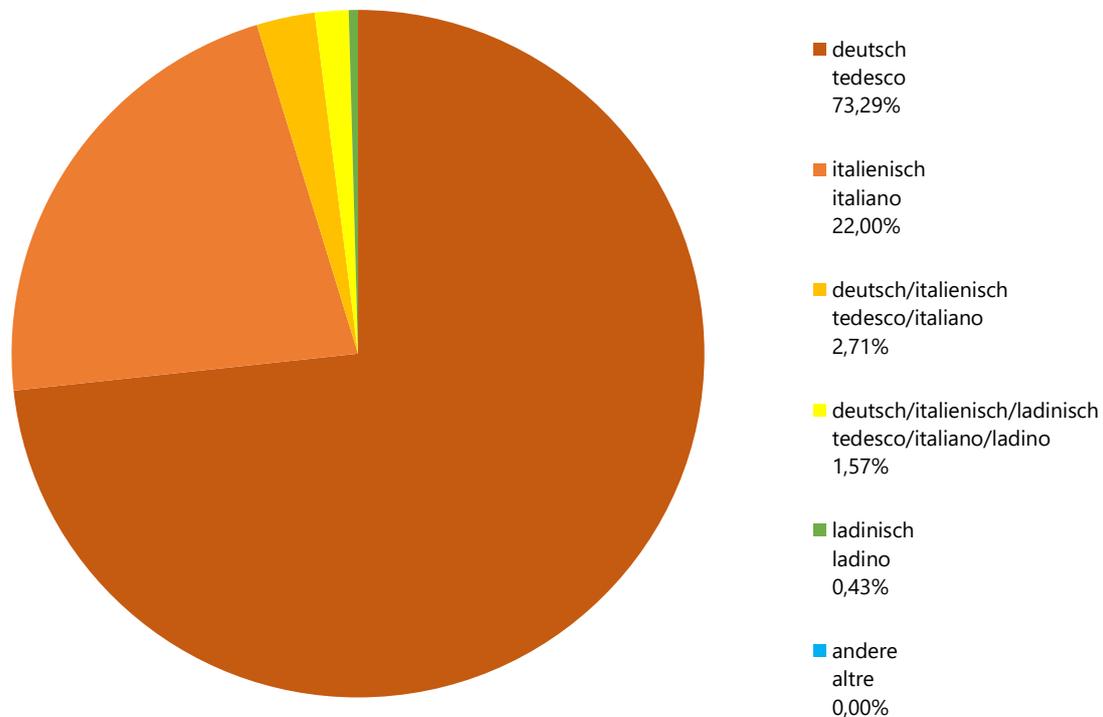
Altre richieste sono giunte dai padri (7,14%), da altri enti pubblici e istituzioni (4,86%), dai servizi sociali (3,00%), dai nonni (2,00%), da entrambi i genitori (1,43%), da altri parenti (1,43%), dalle autorità giudiziarie (1,14%) o da giovani tra i 18 e i 23 anni (1,00%).

Per l'anno 2022 sono state aggiunte due categorie: avvocatata/avvocato (0,43%) e partiti politici (0,29%).

Wer den Erstkontakt hergestellt hat Soggetti che cercano il primo contatto



Sprache Lingua



Die Verteilung der Akten nach Sprachgruppe

Auch für das Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwältin die Anfragen nach jener Sprache erfasst, die von den Einbringern verwendet wird.

Zu den ladinischen Anfragen wird angemerkt, dass diese zwar in deutscher oder italienischer Sprache eingegangen sind, jedoch aufgrund der örtlichen Ansässigkeit der Einbringer davon ausgegangen wird, dass sie der ladinischen Minderheit zuzurechnen sind.

Einige Einrichtungen, mit denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeitet, sind außerdem zwei- oder dreisprachig ausgerichtet.

Distribuzione dei fascicoli per gruppo linguistico

Anche per l'anno 2022 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di raccogliere anche il dato della lingua utilizzata dalle persone che si rivolgono all'Ufficio.

Sulle richieste in ladino è bene sottolineare che queste sono pervenute in lingua tedesca o italiana ma che in base alla residenza dei richiedenti si può considerare giustificato attribuirle alla minoranza ladina.

Peraltro, alcune istituzioni con cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza collabora si rivolgono a due o tre gruppi linguistici.

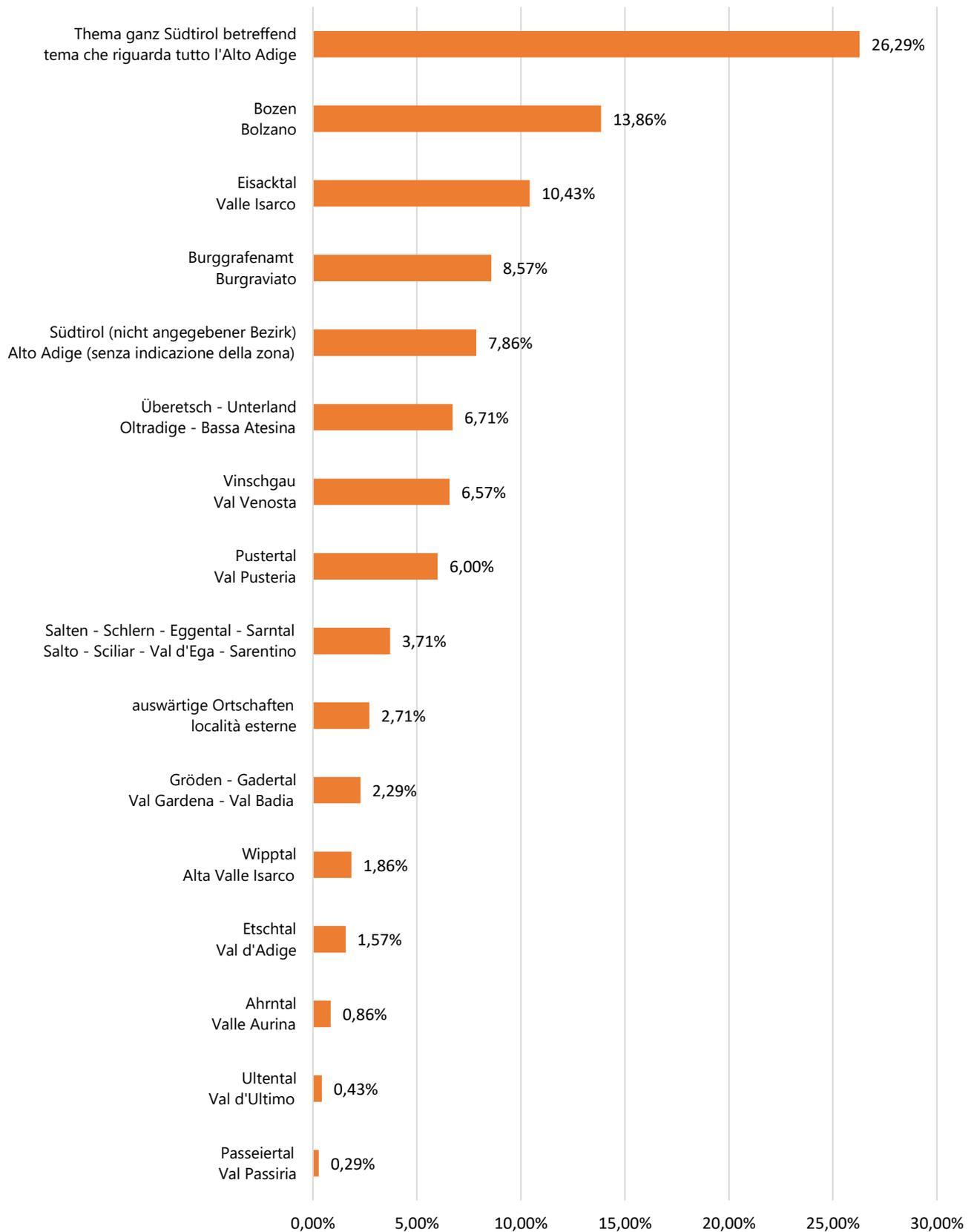
Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Am häufigsten erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft Fragestellungen, die das ganze Land betrafen und deren Herkunft insofern nicht relevant war (26,29%; im Jahr 2021 27,23%). Bozen war als Herkunftsort der Anfragen erneut an zweiter Stelle (13,86%).

Es gibt außerdem auch die Möglichkeit, sich anonym an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, eine Möglichkeit, die insbesondere von Minderjährigen gerne genutzt wird. Auch Eltern wollten oft ihren Namen und den Wohnort oder Bezirk nicht nennen. Selbstredend finden sich diese Anfragen in der Kategorie „Südtirol (nicht angegebener Bezirk)“ und können in solchen Fällen nur Maßnahmen ergriffen werden, die die Anonymität der Einbringer wahren.

Alcune note importanti per la lettura del grafico seguente: l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto richieste che nella maggior parte dei casi riguardavano l'intera Provincia e la cui origine era di conseguenza irrilevante (26,29%; nel 2021 27,23%). Bolzano si è confermata nuovamente al secondo posto come luogo di provenienza delle richieste (13,86%).

Sussiste, inoltre, la possibilità di rivolgersi all'Ufficio della Garante anche in forma anonima, cosa che i minori apprezzano e fanno frequentemente. Spesso nemmeno i genitori vogliono rivelare nome, luogo di residenza o comprensorio di residenza. Queste richieste rientrano nella categoria "Alto Adige (senza indicazione della zona)", in modo tale da rispettare il desiderio di anonimato di coloro che lo richiedono.

Herkunft der Anfragen Provenienza locale delle richieste



PRÄVENTION UND SENSIBILISIERUNG

Im Jahr 2022 war das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu vielen Vorträgen und Referaten in Schulen, Jugendeinrichtungen und anderweitigen Institutionen unterwegs.

Vorträge für Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft **51 Vorträge** in verschiedenen Bildungseinrichtungen abgehalten. Dank dieser Vorträge konnten insgesamt ungefähr **2.036 Kinder und Jugendliche** erreicht werden, wodurch die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft gerade jener Zielgruppe nähergebracht werden konnte, für welche diese Einrichtung eigens errichtet wurde.

Das Ziel der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, verstärkt mit jungen Menschen direkt in Kontakt zu treten. Deshalb sind die Vorträge in den Bildungseinrichtungen eine gute Möglichkeit, den Kindern und Jugendlichen zu vermitteln, in welchen Bereichen die Kinder- und Jugendanwältin ihnen helfen kann und wie sie diese kontaktieren können.

Ein Schwerpunkt der Vorträge liegt bei den Rechten der Minderjährigen: Kinder und Jugendliche über ihre Rechte aufzuklären, ist zentrales Thema der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Derjenige, der seine Rechte nicht kennt, läuft nämlich Gefahr, dass diese ihm verwehrt werden. Wer hingegen seine Rechte kennt, hat die Möglichkeit, sie für sich und für andere einzufordern. Aus diesem Grund werden sowohl der Inhalt, als auch die verwendeten Begriffe eines jeden Vortrages an das jeweilige Alter der anwesenden Schülerinnen und Schüler angepasst, sodass die Informationen zum besseren Verständnis klar und deutlich formuliert werden. Ein Teil der Vorträge wird außerdem aktuellen Themen gewidmet, für die sich die Minderjährigen interessieren, wie der Umgang

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2022, il team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha svolto molte presentazioni e conferenze presso scuole, associazioni giovanili e altre istituzioni.

Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti

Nel 2022 sono state fatte **51 presentazioni** dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in diversi istituti scolastici. Grazie a questi incontri è stato possibile raggiungere in totale circa **2036 minorenni** e presentare, quindi, l'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza proprio a quell'utenza per cui questa istituzione è stata pensata e a cui è dedicata.

L'obiettivo dell'Ufficio della Garante è quello di entrare in contatto con sempre più giovani e poter svolgere queste presentazioni negli istituti scolastici è una grande opportunità per far sapere a bambine, bambini e adolescenti quando la Garante per l'infanzia e l'adolescenza può essere loro d'aiuto e come possono contattarla.

Un argomento fondamentale trattato durante le presentazioni è quello dei diritti dell'infanzia: rendere consapevoli le e i minorenni dei loro diritti è un aspetto chiave per l'Ufficio, perché chi non conosce i propri diritti corre il rischio che gli vengano negati, chi invece ne è cosciente ha la possibilità di farli valere, per sé e per gli altri.

Per questa ragione per ogni presentazione si cerca di declinare sia il contenuto che la terminologia in base all'età delle alunne e degli alunni presenti perché il messaggio sia chiaro e comprensibile, così da poter rimanere loro impresso.

Una parte delle presentazioni viene dedicata, inoltre, a tematiche attuali e di interesse per le e i giovani, come il rapporto con i social media, il

mit den sozialen Medien, Mobbing, Cybermobbing, und einige konkrete Beispiele zu den Rechten und Pflichten vor und nach dem Erreichen der Volljährigkeit. Am Ende bleibt noch genügend Zeit für Fragen.

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft 21 Vorträge in Mittel- und Oberschulen abgehalten und damit 1.550 Jugendliche erreicht:

- 24.01.2022 Realgymnasium in Bozen - 22 Schülerinnen und Schüler
- 03.02.2022 Fachoberschule für Bauwesen „Peter Anich“ in Bozen - 20 Schülerinnen und Schüler
- 17.03.2022 Realgymnasium in Bozen - 17 Schülerinnen und Schüler
- 23.03.2022 Fachoberschule für Technologie in Schlanders - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
- 28.03.2022 Mittelschule Klausen - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
- 04.05.2022 Mittelschule Lana - 77 Schülerinnen und Schüler
- 05.05.2022 Mittelschule Lana - 67 Schülerinnen und Schüler
- 09.05.2022 Mittelschule Latsch - 61 Schülerinnen und Schüler
- 24.05.2022 Fachoberschule für Tourismus und Biotechnologie „Marie Curie“ in Meran - ca. 180 Schülerinnen und Schüler

bullismo e il cyberbullismo, alcuni esempi pratici dei diritti e dei doveri prima e dopo i 18 anni. Alla fine, rimane sempre spazio per le domande.

Nell'anno 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto 21 presentazioni nelle scuole secondarie, raggiungendo così 1550 adolescenti:

- 24/01/2022 Liceo scientifico di Bolzano - 22 fra alunne e alunni
- 03/02/2022 Istituto tecnico per le costruzioni "Peter Anich" di Bolzano - 20 fra alunne e alunni
- 17/03/2022 Liceo scientifico di Bolzano - 17 fra alunne e alunni
- 23/03/2022 Istituto tecnologico di Silandro - ca. 50 fra alunne e alunni
- 28/03/2022 Scuola secondaria di primo grado di Chiusa - ca. 120 fra alunne e alunni
- 04/05/2022 Scuola secondaria di primo grado di Lana - 77 fra alunne e alunni
- 05/05/2022 Scuola secondaria di primo grado di Lana - 67 fra alunne e alunni
- 09/05/2022 Scuola secondaria di primo grado di Laces - 61 fra alunne e alunni
- 24/05/2022 Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie "Marie Curie" di Merano - ca. 180 fra alunne e alunni

-
- 27.05.2022 Mittelschule Welsberg - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
 - 10.06.2022 Mittelschule Olang - ca. 80 Schülerinnen und Schüler
 - 10.06.2022 Mittelschule Toblach - 65 Schülerinnen und Schüler
 - 10.06.2022 Mittelschule Innichen - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
 - 12.07.2022 Sommerschule Vinschgau „Activity“ - 33 Jugendliche im Mittel-schulalter
 - 18.10.2022 Wirtschaftsfachoberschule in Schlanders - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
 - 07.11.2022 Fachschule für Land- und Hauswirtschaft in Salern - ca. 160 Schülerinnen und Schüler
 - 07.11.2022 Sozialwissenschaftliches Gymnasium in Brixen - 46 Schülerinnen und Schüler
 - 09.11.2022 Mittelschule Kastelruth - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
 - 09.11.2022 Mittelschule Obermais - 142 Schülerinnen und Schüler
 - 15.11.2022 Sozialwissenschaftliches Gymnasium in Bruneck - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
 - 23.11.2022 Mittelschule Naturns - ca. 80 Schülerinnen und Schüler
 - 27/05/2022 Scuola secondaria di primo grado di Monguelfo - ca. 60 fra alunne e alunni
 - 10/06/2022 Scuola secondaria di primo grado di Valdaora - ca. 80 fra alunne e alunni
 - 10/06/2022 Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco - 65 fra alunne e alunni
 - 10/06/2022 Scuola secondaria di primo grado di San Candido - ca. 40 fra alunne e alunni
 - 12/07/2022 Scuola estiva Val Venosta “Activity” - 33 adolescenti nella fascia d’età della scuola secondaria di primo grado
 - 18/10/2022 Istituto tecnico economico di Silandro - ca. fra 50 alunne e alunni
 - 07/11/2022 Scuola professionale per l'agricoltura ed economia domestica di Salern - ca. fra 160 alunne e alunni
 - 07/11/2022 Liceo delle scienze umane di Bressanone - 46 fra alunne e alunni
 - 09/11/2022 Scuola secondaria di primo grado di Castelrotto - ca. 60 fra alunne e alunni
 - 09/11/2022 Scuola secondaria di primo grado di Maia Alta - 142 fra alunne e alunni
 - 15/11/2022 Liceo delle scienze umane di Brunico - ca. 120 fra alunne e alunni
 - 23/11/2022 Scuola secondaria di primo grado di Naturno - ca. fra 80 alunne e alunni

Es ist mehrmals vorgekommen, dass am Ende der Vorträge die Schülerinnen und Schüler ihren Lehrerinnen und Lehrern ein dermaßen gutes Feedback gegeben haben, dass sie die Kinder- und Jugendanwaltschaft um einen weiteren Vortrag in anderen Klassen der Schule ersucht haben. Dass die Informationstätigkeit von den Kindern und Jugendlichen geschätzt wird, bestärkt die Kinder- und Jugendanwaltschaft, auf dem richtigen Weg zu sein und diesen weiterhin zu gehen.



Unsere KIJA-Box

Eine Neuheit bei den Vorträgen der Kinder- und Jugendanwaltschaft besteht in der sogenannten KIJA-Box: Schülerinnen und Schüler haben dadurch die Möglichkeit, dem Team ganz persönliche Fragen zu stellen, also Anliegen, die sie nicht vor der ganzen Klasse vorbringen möchten. Am Ende eines jeden Vortrages sammelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen und spricht dann in einem zweiten Schritt in einem geschützten Rahmen persönlich mit der Schülerin oder dem Schüler darüber. Bisher hat sich diese neue Möglichkeit bewährt, da dadurch einige Fälle von Kinderrechtsverletzungen zu Tage getreten sind.

È capitato più volte che al termine di questi incontri le e gli insegnanti avessero ricevuto feedback così positivi dalle studentesse e dagli studenti da ricontattare l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per accordarsi per delle nuove date di incontri per altre classi dell'istituto. Questo fa capire che si sta andando nella direzione giusta e sapere che quest'attività viene apprezzata da bambine, bambini e adolescenti è stimolante e motivante.



La nostra GAIA-box

Una novità introdotta alle presentazioni dell'Ufficio della Garante è la cosiddetta GAIA-box (GAIA, acronimo di Garante per l'infanzia e l'adolescenza): è pensata per permettere alle alunne e agli alunni di porre al team domande molto personali, così come preoccupazioni che non vogliono sollevare di fronte a tutta la classe. Alla fine di ogni presentazione, l'Ufficio della Garante raccoglie eventuali domande scritte che vengono inserite nella scatola e poi, in una seconda fase, ne parla personalmente con l'alunna o l'alunno in un ambiente protetto. Finora, questa nuova possibilità ha avuto successo, poiché ha portato alla luce diversi casi di violazione dei diritti dell'infanzia.



Liebes Team der KIJA,

ich halte es zu Hause nicht mehr aus: Meine Eltern streiten sich ständig, meine kleine Schwester und ich sind mittendrin. Außerdem muss ich in meiner Freizeit entweder im Familienbetrieb mithelfen oder meine Schwester beaufsichtigen. Dabei bin ich erst 13 Jahre alt. Könnt ihr mir weiterhelfen?

Meine Handynummer lautet: ...

Caro team GAIA,

a casa la situazione è insopportabile: i miei genitori litigano di continuo e io e la mia sorellina veniamo sempre messe in mezzo. Inoltre, nel mio tempo libero devo dare una mano nell'azienda di famiglia o badare a mia sorella. Ma ho solo 13 anni. Potete aiutarmi?

Il mio numero di cellulare è: ...

KIJA-Botschafter:innen

Eine der Grundaufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft liegt im Bereich Information und Prävention. Darunter versteht man Projekte zur Sensibilisierung, sowie Vorträge und Workshops zu den Kinderrechten. Dazu besucht die Kinder- und Jugendanwaltschaft bereits seit mehreren Jahren Schülerinnen und Schüler der Mittel- und Oberschulen und organisiert Informationsveranstaltungen für pädagogische Fachkräfte und Eltern.

Im Jahr 2022 war das Ziel der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller, vermehrt auch die Jüngeren unserer Gesellschaft direkt zu erreichen: die Kinder der Kindergärten und Grundschulen. In diesem Alter müssen die Kinder spielerisch an das Thema herangeführt werden. Sie erfahren mehr über ihre Rechte, darüber was die Kinder- und Jugendanwaltschaft macht und wie sie diese

Ambasciatrici e ambasciatori GAIA

Uno dei compiti principali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è la prevenzione e l'informazione. In questi ambiti rientrano ad esempio progetti di sensibilizzazione ma anche relazioni e corsi di formazione. A tal fine, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza tiene da diversi anni presentazioni per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e organizza eventi informativi per il personale pedagogico e genitori.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller nel 2022 si è posta l'obiettivo di entrare maggiormente in contatto diretto anche con le e i più piccoli, ovvero con bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di primo grado. Per questa fascia d'età è importante che il tema sia introdotto in modo ludico. Bambine e bambini hanno così la possibilità di

erreichen können.

In Zusammenarbeit mit Frau Professor Susanne Elsen, Leiterin des Bachelorstudienganges für Sozialpädagogik an der Freien Universität Bozen, bildet die Kinder- und Jugendanwaltschaft daher seit Frühjahr 2022 KIJA-Botschafterinnen und KIJA-Botschafter aus.

Das Projekt lehnt sich dabei an ein bereits bestehendes und bewährtes Projekt einiger Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs an. Die Botschafter gehen nach eingehender Schulung in der Kinder- und Jugendanwaltschaft in die Kindergärten und Grundschulen in ganz Südtirol hinaus, um mit den Kindern spielerische Workshops nach einem partizipativen Modell durchzuführen. Sie werden dabei stets begleitet: Durch eine spezielle Schulung und Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft vor den Workshops, durch Begleitung bei den ersten Workshops und durch regelmäßige Nachbesprechungen.

Die Drachenhandpuppen Fridolin und Quentin - Maskottchen der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Hüter der Kinderrechte - begleiten die Botschafterinnen und Botschafter bei ihren Besuchen in den Bildungseinrichtungen. Den Kindern wird u.a. die Anlaufstelle der Kinder- und Jugendanwaltschaft nähergebracht. Die Workshops sind je nach Alter der Kinder unterschiedlich aufgebaut. In den Kindergärten werden die Rechte der Kinder anhand verschiedener Gegenstände, die sich in Fridolins Schatzkiste befinden, und mit musikalischen Bewegungsspielen behandelt. In den Grundschulen hingegen werden die Kinderrechte mit einem Memory-, Ballon- und 1, 2 oder 3-Spiel, einer Geschichte und einer Malarbeit vertieft.

Das Praktikum in der Kinder- und Jugendanwaltschaft richtet sich an Studierende der Studiengänge Sozialpädagogik und Sozialarbeit sowie des Masters in Innovation in Forschung und Praxis der sozialen Arbeit und findet in der Regel im Sommersemester statt, genauer Zeitraum und Startdatum sind flexibel und werden mit den Studierenden besprochen. Die Studierenden erhalten nach Ende des Praktikums ein Zertifikat über die Zusatzausbildung als KIJA-Botschafterin oder KIJA-Botschafter.

conoscere i loro diritti e i compiti della Garante e capire come possono rivolgersi all'Ufficio.

In collaborazione con la professoressa Susanne Elsen, direttrice del corso di laurea per Educatore sociale presso la Libera Università di Bolzano, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dal 2022 forma ambasciatrici ed ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il progetto si basa su un progetto già esistente e collaudato di alcuni Uffici dei Garanti in Austria. Dopo una formazione approfondita presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, le ambasciatrici e gli ambasciatori andranno autonomamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di primo grado di tutto l'Alto Adige per condurre laboratori ludici con le classi secondo un modello partecipativo. È importante sottolineare che ambasciatrici e ambasciatori vengono sempre affiancati: prima dei workshop attraverso una formazione speciale e una presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, durante i primi workshop attraverso l'accompagnamento nello svolgimento di essi e per tutta la durata del progetto attraverso regolari colloqui e confronti.

Le marionette a forma di drago Fridolin e Quentin - mascotte dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nonché guardiane dei diritti dell'infanzia - accompagnano ambasciatrici e ambasciatori nelle loro visite presso gli istituti scolastici. Tra le altre cose, a bambine e bambini viene presentato l'Ufficio della Garante. I laboratori sono strutturati in modo diverso a seconda dell'età delle e dei partecipanti. Nelle scuole dell'infanzia si parla dei diritti dell'infanzia con l'ausilio di vari oggetti provenienti dallo scrigno del tesoro di Fridolin oppure si fanno giochi in movimento accompagnati da musica. Nelle scuole primarie di primo grado, invece, i temi relativi ai diritti dell'infanzia vengono approfonditi con l'ausilio di vari giochi (il Memory, i palloncini, il gioco 1, 2 o 3) e tramite dei racconti e delle attività di disegno.

Il tirocinio è rivolto a studentesse e studenti del corso di Laurea per Educatore sociale e in Servizio sociale oppure della Laurea magistrale in

Selbstverständlich erhalten die Studierenden im Laufe des Praktikums auch einen Einblick in die Arbeitsweise der Kinder- und Jugendanwaltschaft.

Mit dem KIJA-Botschafter-Projekt konnten zwischen Ende März und Mitte Juni 2022 acht Kindergärten und neun Grundschulen in ganz Südtirol erreicht werden - von St. Valentin auf der Haide und Laas bis Innichen und Mühlbach und von Sterzing bis Bozen, Eppan und Salurn. Insgesamt wurden 30 Workshops in beiden Landessprachen durchgeführt. Es ist äußerst wichtig, Kinder zu ihren Rechten schon im frühen Alter zu sensibilisieren und über diese gemeinsam zu reflektieren. Denn nur wer seine Rechte kennt, kann sie auch einfordern.

Die erste KIJA-Botschafterin Maria Gatscher meint dazu: *„Im Rahmen der Workshops, die ich leiten durfte, hat mich besonders überrascht, wie gut diese auch schon von den Jüngsten angenommen wurden und wie viel sie bereits wissen und verstehen. Besonders im Kindergartenalter werden die kognitiven Fähigkeiten der Kinder leider oft unterschätzt“.*

Innovazione e Ricerca per gli Interventi socioassistenziali-educativi. Esso si svolge solitamente nel semestre estivo: il periodo esatto e la data di inizio sono flessibili e saranno concordati con studentesse e studenti. Al termine del tirocinio, sarà rilasciato un certificato per la qualifica aggiuntiva quale ambasciatrice o ambasciatore dell'Ufficio della Garante. Durante il tirocinio, le e i partecipanti avranno anche modo di conoscere da vicino il lavoro dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Da fine marzo a metà di giugno del 2022, con il progetto ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono state raggiunte otto scuole dell'infanzia e nove scuole primarie di primo grado in tutto l'Alto Adige: da S. Valentino alla Muta e Lasa fino a San Candido e Rio Pusteria, da Vipiteno a Bolzano, Appiano e Salorno. In totale sono stati organizzati 30 laboratori in lingua italiana e tedesca. È estremamente importante sensibilizzare i bambini sui loro diritti fin da piccoli e riflettere insieme su di essi. Perché solo chi conosce i propri diritti sarà poi anche in grado di rivendicarli.

"Nei laboratori che ho tenuto sono rimasta particolarmente sorpreso da come sono stati accettati dai bambini più piccoli e da quanto già sanno e capiscono. Purtroppo, le capacità cognitive dei bambini della scuola dell'infanzia vengono spesso sottovalutate", afferma Maria Gatscher, la prima ambasciatrice della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.





Damit den Kindern die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch in Erinnerung bleibt, erhalten sie ein kleines Zeichen, dass der Besuch stattgefunden hat: Ein Aufkleber von Fridolin, dem kleinen Drachen und Hüter der Kinderrechte.

Im Rahmen dieses Projekts hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2022 30 Workshops in 17 Kindergärten und Grundschulen durchgeführt und dabei 486 Kinder erreicht:

- 30.03.2022 Grundschule S.F. Neri Bozen - 17 Schülerinnen und Schüler
- 05.04.2022 Grundschule S.F. Neri Bozen - 17 Schülerinnen und Schüler
- 12.04.2022 Grundschule Eppan - 17 Schülerinnen und Schüler
- 13.04.2022 Kindergarten Laas - 30 Kinder (2 Workshops)
- 20.04.2022 Kindergarten Positano Bozen - 30 Kinder (2 Workshops)

Affinché le bambine e i bambini non si dimentichino dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, essi ricevono un piccolo ricordo della visita: si tratta di un adesivo di Fridolin.

Tramite questo progetto nel corso del 2022, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto 30 laboratori in 17 fra scuole dell'infanzia e primaria, raggiungendo così 486 bambine e bambini:

- 30/03/2022 Scuola primaria S.F. Neri - 17 fra alunne e alunni
- 05/04/2022 Scuola primaria S.F. Neri - 17 fra alunne e alunni
- 12/04/2022 Scuola primaria Appiano - 17 fra alunne e alunni
- 13/04/2022 Scuola dell'infanzia Lasa - 30 fra bambine e bambini (2 laboratori)
- 20/04/2022 Scuola dell'infanzia Positano Bolzano - 30 fra bambine e bambini (2 laboratori)

-
- 21.04.2022 Grundschule Deutschnofen - 68 Schülerinnen und Schüler (3 Workshops)
 - 22.04.2022 Grundschule Astfeld - 34 Schülerinnen und Schüler (2 Workshops)
 - 27.04.2022 Grundschule Eppan - 34 Schülerinnen und Schüler (2 Workshops)
 - 28.04.2022 Grundschule J. Rampold Sterzing - 17 Schülerinnen und Schüler
 - 29.04.2022 Kindergarten Waidbruck - 15 Kinder (2 Workshops)
 - 02.05.2022 Grundschule St. Christina - 17 Schülerinnen und Schüler
 - 02.05.2022 Grundschule Wolkenstein - 17 Schülerinnen und Schüler
 - 03.05.2022 Kindergarten St. Valentin auf der Haide - 15 Kinder
 - 04.05.2022 Kindergarten Kastelruth - 30 Kinder (2 Workshops)
 - 05.05.2022 Kindergarten Lana - 15 Kinder
 - 10.05.2022 Grundschule Mühlbach - 34 Schülerinnen und Schüler (2 Workshops)
 - 12.05.2022 Kindergarten La Salieta St. Ulrich - 30 Kinder (2 Workshops)
 - 16.05.2022 Grundschule Innichen - 34 Schülerinnen und Schüler (2 Workshops)
 - 13.06.2022 Kindergarten Salurn - 15 Kinder
 - 21/04/2022 Scuola primaria Nova Ponente - 68 fra alunne e alunni (3 laboratori)
 - 22/04/2022 Scuola primaria Campolasta - 34 fra alunne e alunni (2 laboratori)
 - 27/04/2022 Scuola primaria Appiano - 34 fra alunne e alunni (2 laboratori)
 - 28/04/2022 Scuola primaria J. Rampold Vipiteno - 17 fra alunne e alunni
 - 29/04/2022 Scuola dell'infanzia Ponte Gardena - 15 fra bambine e bambini (2 laboratori)
 - 02/05/2022 Scuola primaria S. Cristina - 17 fra alunne e alunni
 - 02/05/2022 Scuola primaria Selva Gardena - 17 fra alunne e alunni
 - 03/05/2022 Scuola dell'infanzia S. Valentino alla Muta - 15 fra bambine e bambini
 - 04/05/2022 Scuola dell'infanzia Castelrotto - 30 fra bambine e bambini (2 laboratori)
 - 05/05/2022 Scuola dell'infanzia Lana - 15 fra bambine e bambini
 - 10/05/2022 Scuola primaria Rio Molino - 34 fra alunne e alunni (2 laboratori)
 - 12/05/2022 Scuola dell'infanzia La Salieta Ortisei - 30 fra bambine e bambini (2 laboratori)
 - 16/05/2022 Scuola primaria S. Candido - 34 fra alunne e alunni (2 laboratori)
 - 13/06/2022 Scuola dell'infanzia Salorno - 15 fra bambine e bambini

Nachdem das Projekt sehr erfolgreich war, wird die Kinder- und Jugendanwaltschaft in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen im Jahr 2023 sogar zwei KIJA-Botschafter ausbilden, die das Büro dabei unterstützen, dem Auftrag der Kinder- und Jugendanwaltschaft zur Information und Prävention nachzukommen.

Vorträge für Erwachsene

Kinder und Jugendliche sind keine kleinen Erwachsenen, sondern Menschen mit spezifischen Eigenheiten und anderen Bedürfnissen als Erwachsene. Daher ist auch die Sensibilisierung von Erwachsenen, insbesondere von jenen, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, aber auch von Eltern und allen Interessierten, von grundlegender Bedeutung.

Außerdem können Erwachsene eine Schlüsselposition einnehmen, indem sie junge Menschen über ihre Rechte in Kenntnis setzen, und darüber, welche Handlungsmöglichkeiten sie haben, wenn diese verletzt werden.

Daher hat die Kinder- und Jugendanwältin die Gelegenheit genutzt, ihre Tätigkeit sowohl Fachpersonen als auch Interessierten vorzustellen:

- 12.01.2022 Online-Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen
- 26.01.2022 Beitrag beim Treffen mit dem Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachige Schule
- 02.02.2022 Vortrag beim Treffen mit den Mitarbeitenden der Sozialpädagogischen Grundbetreuung in der Bezirksgemeinschaft Pustertal
- 15.03.2022 Beitrag bei der Leiterratsitzung des Kindergartensprengels Schlanders

Visto il successo del progetto, nel 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano formerà due ambasciatori GAIA, che supporteranno l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito dell'informazione e della prevenzione.

Presentazioni per adulti

Bambine, bambini e adolescenti non sono piccoli adulti, ma persone con caratteristiche specifiche e bisogni diversi dagli adulti.

Pertanto, anche la sensibilizzazione degli adulti è di fondamentale importanza, soprattutto di coloro che lavorano con bambine e bambini, così come dei genitori o di chiunque sia interessato.

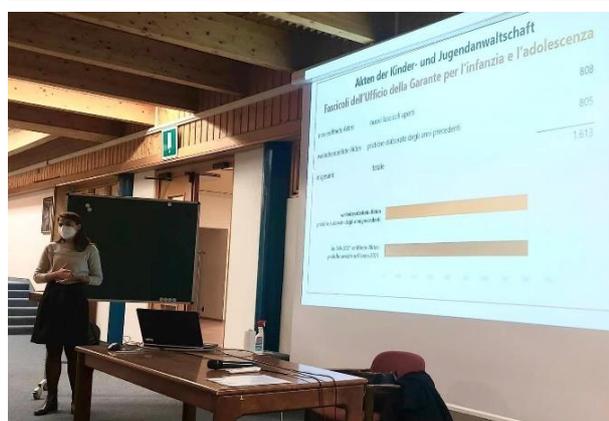
Inoltre, gli adulti possono fare da tramite con le e i giovani, mettendoli a conoscenza dei loro diritti e delle possibilità di azione nel caso in cui questi non vengano rispettati.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha, pertanto, colto l'occasione per presentare il suo lavoro a professioniste e professionisti, così come a interessate e interessati:

- 12/01/2022 Tirocinio didattico online per studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano
- 26/01/2022 Intervento durante un incontro della Consulta dei genitori per la scuola in lingua tedesca
- 02/02/2022 Presentazione all'incontro delle collaboratrici e dei collaboratori dell'assistenza sociopedagogica di base della Comunità Comprensoriale Val Pusteria
- 15/03/2022 Intervento alla riunione delle direttrici e dei direttori del Circolo delle scuole dell'infanzia di Silandro

-
- 31.03.2022 Beitrag bei der Plattform des Netzwerkes der Jugendtreffs und Jugendzentren Südtirols (netz I Offene Jugendarbeit) in St. Leonhard in Passeier
 - 08.04.2022 Vortrag für die Lehrpersonen des Schulsprenghels Meran Obermais
 - 05.05.2022 Vortrag für die Mitglieder der Weiß-Kreuz-Jugend Terlan
 - 13.05.2022 Beitrag beim Orientierungstag der Freien Universität Bozen zum Thema Kinder- und Jugendhilfe
 - 19.05.2022 Fortbildung zum Thema Geschlechterstereotype für die Mitglieder des Netzwerkes für Kleinkindbetreuung der Gemeinde Meran
 - 08.06.2022 Beitrag beim Markt der Vernetzung der AGJD (Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste)
 - 21.09.2022 Vortrag für die Leiter:innen des Kurses „Starke Eltern - Starke Kinder“ vom KVV
 - 07.10.2022 Beitrag bei der Messe „Connect“ der Freien Universität Bozen
 - 17.10.2022 Vortrag für interessierte Eltern des Schulsprenghels Algund
 - 24.10.2022 Vortrag für das Lehrerkollegium der Mittelschule Klausen
 - 25.10.2022 Vortrag bei der Fortbildung „Fit für die Jugendarbeit“, organisiert vom Bildungszentrum JUKAS in Zusammenarbeit mit AGJD, netz I Offene Jugendarbeit und Jugendingring
 - 31/03/2022 Intervento al tavolo di lavoro della Rete dei centri giovanili in Alto Adige (netz I Offene Jugendarbeit) a San Leonardo in Passiria
 - 08/04/2022 Presentazione per il personale docente dell'Istituto Comprensivo Maia Alta
 - 05/05/2022 Presentazione per i membri della Croce Bianca - Gruppo Giovani di Terlan
 - 13/05/2022 Intervento alla Giornata di orientamento della Libera Università di Bolzano sul tema del benessere di bambine, bambini e adolescenti
 - 19/05/2022 Formazione sul tema degli stereotipi di genere per i membri della Rete Prima Infanzia del Comune di Merano
 - 08/06/2022 Intervento al "Markt der Vernetzung" dell'AGJD (Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste)
 - 21/09/2022 Presentazione per le e i referenti del corso "Starke Eltern - Starke Kinder" del KVV
 - 07/10/2022 Intervento alla Fiera "Connect" della Libera Università di Bolzano
 - 17/10/2022 Presentazione per i genitori interessati dell'Istituto Comprensivo Lagundo
 - 24/10/2022 Presentazione per il collegio docenti della scuola secondaria di primo grado di Chiusa
 - 25/10/2022 Presentazione alla formazione "Adatti al lavoro con i giovani", organizzato dal Centro educativo JUKAS in collaborazione con AGJD, netz I Offene Jugendarbeit e Jugendingring

- 27.10.2022 Beitrag beim Vernetzungsmarkt, organisiert vom netz I Offene Jugendarbeit und vom Amt für Jugendarbeit
- 09.11.2022 Vortrag für die Mitglieder des Ausschusses für Petitionen des Landtages von Sachsen-Anhalt
- 18.11.2022 Fortbildung für die Mitarbeitenden des Jugendzentrums JuMa in Mals
- 22.11.2022 Beitrag bei der Herbsttagung der AGJD im Lamplhaus in Rentsch
- 29.11.2022 Beitrag für den FLY-Talk, organisiert vom Jugendzentrum FLY in Leifers und vom Schulsprengel Leifers
- 27/10/2022 Contributo ad un evento di rete, organizzato dal netz I Offene Jugendarbeit e dall'Ufficio per le politiche giovanili
- 09/11/2022 Presentazione per i membri della Commissione per le petizioni del Consiglio della Sassonia-Anhalt
- 18/11/2022 Formazione per le collaboratrici e i collaboratori del Centro giovanile JuMa di Malles
- 22/11/2022 Intervento alla conferenza autunnale dell'AGJD presso il Lamplhaus di Rencio
- 29/11/2022 Intervento durante l'evento FLY Talk, organizzato dal Centro giovanile FLY di Laives e dall'Istituto Comprensivo Laives



Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller beschloss, eine Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen, die bereits in der Vergangenheit bestand, wieder aufzunehmen.

Daher wurden auch im Jahr 2022 Studentinnen und Studenten Hospitationen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft angeboten. Im Rahmen dieser Treffen sollten sie auch das Team und die Räumlichkeiten des Büros kennenlernen, pandemiebedingt musste aber das Treffen am 12.01.2022, an den insgesamt 11 Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften für den Primarbereich teilgenommen haben, online stattfinden.

Die Funktion und die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden somit gerade denjenigen vorgestellt, die in naher Zukunft selbst mit Kindern arbeiten werden. Die Hemmschwelle, sich für ein Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, wird abgebaut und somit der Grundstein für eine mögliche Zusammenarbeit in der Zukunft gelegt. Von der verstärkten Zusammenarbeit zeugt auch die Tatsache, dass die Kinder- und Jugendanwältin am 29. September anlässlich der Evaluierung der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen als Stakeholderin beim Treffen mit den Gutachtern befragt wurde. Es war eine wichtige Gelegenheit, laufende Kooperationen und positive Aspekte sowie Punkte, wo es Verbesserungsmöglichkeiten gibt, hervorzuheben.

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen

Im Laufe des Jahres 2022 haben die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team an mehreren Tagungen und Weiterbildungskursen teilgenommen.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha deciso di riattivare la collaborazione, già esistente in passato, con la facoltà di Scienze della formazione della Libera Università di Bolzano.

Pertanto, anche nel 2022 era stata offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini didattici presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, durante i quali avrebbero potuto conoscere anche il team e l'ufficio, ma, a causa della pandemia, l'incontro del 12/01/2022, a cui hanno partecipato un totale di 11 tra studentesse e studenti di Scienze della Formazione primaria, ha dovuto essere tenuto online.

Le funzioni e gli ambiti di competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati così presentati proprio a coloro che in un futuro prossimo lavoreranno con bambine e bambini. In questo modo, viene rimossa una possibile remora iniziale nel rivolgersi all'Ufficio per eventuali richieste e vengono quindi poste le basi per una possibile cooperazione futura.

A testimonianza dell'intensa collaborazione, il 29 settembre, in occasione della valutazione della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata intervistata in qualità di stakeholder all'incontro con le valutatrici e i valutatori. È stata un'occasione importante per evidenziare la cooperazione in corso e gli aspetti positivi, nonché i punti in cui vi è ancora possibilità di miglioramento.

Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Durante il 2022 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il suo team hanno partecipato a numerosi convegni e corsi di formazione.

Abgesehen von einigen Grundpfeilern, wie die Grundrechte der Kinder und Jugendlichen laut UN-Kinderrechtskonvention, ändert und entwickelt sich vieles im Minderjährigenbereich sehr schnell; daher sind diese Tagungen von entscheidender Bedeutung. Sie ermöglichen es, über aktuelle Themen, zu denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen erhält und die somit auch den Arbeitsalltag der Einrichtung bestimmen, ajourniert zu werden.

Außerdem ermöglichen Tagungen und Weiterbildungskurse - dank der Beiträge und Forschungen der referierenden Fachleute - Änderungen und Neuheiten im rechtlichen, sozialen, psychologischen und technologischen Bereich und deren Einfluss auf die Kinder und Jugendlichen von Grund auf zu erfassen.

Mit einem aufmerksamen und wachsamem Blick auf diese Veränderungen ist es möglich, die positiven Aspekte hervorzuheben, eventuelle Gefahren oder Grauzonen zu erkennen und danach die Präventions- und Sensibilisierungsarbeit auszurichten.

Die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team haben an folgenden Tagungen und Weiterbildungen teilgenommen:

27.01.2022 Online-Event: Rolle und Qualität des Sozialdienstes im Minderjährigenschutz, organisiert von der Berufskammer der Sozialassistent:innen der Region Trentino-Südtirol und den Universitäten von Trient und Bozen

07.02.2022 Webinar: Dialoge über Mobbing in Zeiten der Pandemie, organisiert von der Gemeinde Bozen

15.02.2022 Onlinekurs: Transparente Verwaltung, organisiert vom Südtiroler Landtag

30.03.2022 Tagung: Sprache, Diskriminierung, Gewalt, organisiert vom Netzwerk Gewaltprävention und vom Forum Prävention

A parte alcuni pilastri storici, come i principali diritti dell'infanzia racchiusi nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutto ciò che riguarda i minori si evolve e cambia velocemente: per tale ragione questi incontri assumono un'importanza vitale. Essi, infatti, permettono di restare sempre aggiornati su quelle tematiche per cui spesso l'utenza si rivolge all'Ufficio chiedendo consigli e con cui la Garante e il suo team si confrontano giornalmente.

Inoltre, questi convegni e corsi permettono di comprendere a fondo, grazie agli interventi e alle ricerche delle relatrici e dei relatori esperti in materia, i mutamenti e le novità in ambito giuridico, sociale, psicologico, tecnologico e come questi si riflettano sulla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza.

Avere sempre uno sguardo attento e vigile su questi cambiamenti permette alla Garante e al suo team sia di apprezzarne i lati positivi, che di comprenderne gli eventuali pericoli o le possibili "zone grigie" e di improntare, di conseguenza, l'attività di prevenzione e sensibilizzazione dell'Ufficio.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il suo team hanno partecipato ai seguenti convegni e corsi di formazione:

27/01/2022 Evento online: Ruolo e qualità del servizio sociale nella tutela dei minorenni, organizzato dall'ordine degli assistenti sociali della Regione Trentino-Alto Adige e dalle Università di Trento e Bolzano

07/02/2022 Webinar: Dialoghi sul bullismo ai tempi della pandemia, organizzato dal Comune di Bolzano

15/02/2022 Corso online: amministrazione trasparente, organizzato dal Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

30/03/2022 Conferenza: Linguaggio, discriminazione e violenza, organizzata dalla Rete di prevenzione della violenza e dal Forum Prevenzione

31.03.2022 Plattform: Kinderrechte in der offenen Jugendarbeit, organisiert vom netz | Offene Jugendarbeit

04.04.2022 Tagung: Medienkonsum von Kindern und Jugendlichen - Fluch oder Segen?, organisiert vom Amt für Film und Medien

12.04.2022 Workshop: Kinder von psychisch kranken Eltern. Wie können wir die Familien unterstützen?, organisiert von der Bezirks-gemeinschaft Vinschgau

12.05.2022 Webinar: Sexting unter Minder-jährigen, organisiert von der Universität Innsbruck

31.05.2022 Diskussionsrunde: Zukunft Schule im gesellschaftlichen Wandel, organisiert vom Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachige Schule

23.06.2022 Vorstellung der Lebensweltenstudie 2021 über die Werthaltungen von Jugendlichen in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino

02.09.2022 Vorstellung der Richtlinien des Landes für die italienischsprachigen Kindergärten, organisiert von der Landesdirektion italienisch-sprachige Kindergärten

09.09.2022 Tagung: Vertrauen aufbauen, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

18.10.2022 Tagung: Erziehung zur Legalität, organisiert von der Quästur Bozen und den Staatspolizeispezialeinheiten in Zusammenarbeit mit UNICEF

28.10.2022 Workshop: Handeln in Respekt! Fairness und das Wohl der Kinder, organisiert vom Verband der Sportvereine Südtirols

09.11.2022 Webinar: Prävention und Bekämpfung von Mobbing und Cybermobbing, organisiert von der italienischen Bildungsdirektion

31/03/2022 Forum: I diritti dei bambini nelle attività per i giovani, organizzato dal netz | Offene Jugendarbeit

04/04/2022 Convegno: Il consumo di media da parte di bambine, bambini e adolescenti: maledizione o benedizione?, organizzato dall'Ufficio Film e Media

12/04/2022 Workshop: Figli di genitori con malattie mentali. Come possiamo sostenere le famiglie?, organizzato dalla Comunità Com-prensoriale Val Venosta

12/05/2022 Webinar: Sexting tra minorenni, organizzato dall'Università di Innsbruck

31/05/2022 Tavola rotonda: La scuola del futuro nel cambiamento sociale, organizzata dalla Consulta dei genitori per la scuola in lingua tedesca

23/06/2022 Presentazione dello studio "Realtà di vita 2021" sui valori dei giovani nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

02/09/2022 Presentazione delle Indicazioni provinciali per la scuola dell'infanzia in lingua italiana, organizzato dalla Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana

09/09/2022 Convegno: Costruire fiducia, organizzato dalla Rete di prevenzione del suicidio

18/10/2022 Convegno: Educare alla legalità, organizzato dalla Questura di Bolzano e dalle Specialità della Polizia di Stato in collaborazione con l'UNICEF

28/10/2022 Workshop: Agire con rispetto! Equità e benessere di bambine e bambini, organizzato dalla Federazione delle associazioni sportive altoatesine

09/11/2022 Webinar: Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo, organizzata dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana

17.11.2022 Tagung: Victims first - Konsequenzen für Prävention und Intervention, organisiert von der Diözese Bozen-Brixen

14.11.2022 Webinar: Trepassers - Die Jugendlichen: Zwischen Fragilität und Potenzial - Teil 1: Unwohlsein, organisiert vom Forum Prävention

02.12.2022 On the road - Tagung zum Thema Streetwork, organisiert vom Forum Prävention

17/11/2022 Convegno: Victims First - conseguenze per la prevenzione e l'intervento, organizzato dalla Diocesi di Bolzano-Bressanone

14/11/2022 Webinar: Trepassers - I giovani: Tra fragilità e potenzialità - parte 1: disagi, organizzato dal Forum Prevenzione

02/12/2022 On the road - Convegno sul tema dello Streetwork, organizzato dal Forum Prevenzione

Social Media

Wie bereits erwähnt, ist es das Motto der Kinder- und Jugendanwaltschaft, verstärkt junge Menschen anzusprechen. Der beste Weg, in direkten Kontakt mit ihnen zu treten, ist es sicherlich dieselbe „Sprache“ zu sprechen.

Dies belegen jüngste Studien und zeigt sich auch im Arbeitsalltag der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Jugendliche verbringen viel Zeit auf Social-Media-Plattformen, wobei eine oft benutzte App Instagram ist. Aus diesem Grund ist die Kinder- und Jugendanwältin auch auf Instagram als Ansprechpartnerin präsent und hat ein eigenes Profil eingerichtet, das sich unter der folgenden Bezeichnung findet:

@kinder_jugendanwaltschaft_bz.

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Social-Media-Kanäle für mehrere Informationskampagnen genutzt, unter anderem zu diesen Themen: der Krieg in der Ukraine und wie man darüber mit Kindern spricht, Vorstellung des Projektes der KIJA-Botschafter, Vorstellung der Youth-App, Aufrufe zu verschiedenen Welttagen, Sensibilisierungs- und Informationskampagne für die Früherkennung von Diabetes Typ-1 im Kindesalter, Wettbewerb für Kurzfilme des Südtiroler Landtages und Informationen zu alternativen Strafmaßnahmen für minderjährige Personen.

Im Dezember wurde außerdem ein virtueller Adventskalender veröffentlicht.

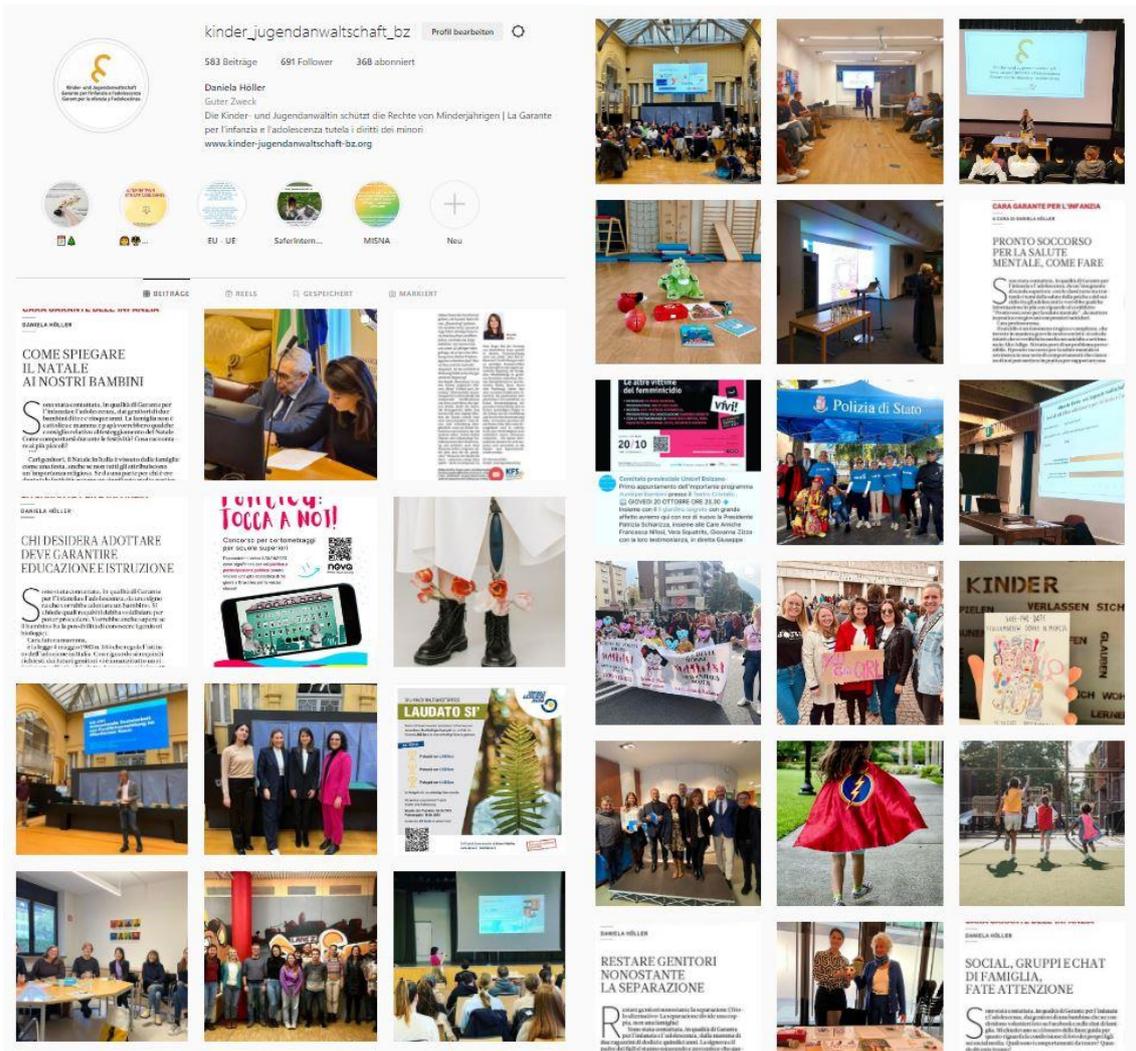
Social media

Come già detto il motto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di raggiungere sempre più giovani e il miglior modo per entrare in contatto diretto con loro è sicuramente parlare la stessa "lingua".

Lo hanno dimostrato le recenti ricerche e lo ha riscontrato anche l'Ufficio della Garante nell'esperienza quotidiana lavorativa: gli adolescenti trascorrono molto tempo sui social media. Tra i social, uno dei più adoperati è Instagram. È proprio per questa ragione che per la Garante è stato importante essere presente come persona di riferimento anche su Instagram con un profilo apposito, che si trova all'indirizzo @kinder_jugendanwaltschaft_bz.

Nel 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha utilizzato i suoi canali social per diverse campagne di informazione su varie tematiche, tra cui: la guerra in Ucraina e come spiegarla a bambine e bambini, presentazione del progetto delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA, presentazione della Youth-App, appelli per varie giornate internazionali, campagna di sensibilizzazione e informazione per il riconoscimento precoce del diabete di tipo 1 in età infantile, concorso per cortometraggi del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e informazioni sulle alternative giudiziarie con riguardo a minorenni.

In dicembre è stato anche postato un calendario dell'Avvento virtuale.



Website

Die Website ist zweifelsohne eines der Aushängeschilder der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Sie enthält viele grundlegende Informationen über die Tätigkeitsfelder und wird in starkem Maße in Anspruch genommen, um die Kinder- und Jugendanwaltschaft kennenzulernen und Kontakt aufzunehmen. Neben den Kontaktmöglichkeiten und den allgemeinen Informationen werden dort auch die aktuellen Presseaussendungen, sowie Broschüren und Tätigkeitsberichte veröffentlicht.

Sito web

Il sito web è senza dubbio uno dei fiori all'occhiello dell'Ufficio della Garante: contiene molte informazioni di base sugli ambiti di competenza ed è utilizzato in larga misura per conoscere l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per prendere contatto con quest'ultimo. Oltre alle possibilità di contatto e alle informazioni generali, vi sono pubblicati anche gli ultimi comunicati stampa, nonché gli opuscoli e le relazioni sull'attività svolta.

Veröffentlichungen

Neuer Falter

Alle Angebote der KIJA sind:

- ✓ kostenlos
- ✓ vertraulich

Bei uns stehen die Kinder und Jugendlichen, ihre Interessen und ihr Wohl im Mittelpunkt!

Team
Wir sind ein motiviertes Team mit Mitarbeiter:innen aus unterschiedlichen Bereichen und setzen uns für die Rechte der Kinder und Jugendlichen ein.

Mehr Infos zu den einzelnen Teammitgliedern findest du hier:

Kontakt
39100 Bozen | Cavourstr. 23/c
+39 0471 94 60 50
info@kinder-jugend-anwaltschaft-bz.org
www.kinder-jugend-anwaltschaft-bz.org
+39 331 1738847
@kijajegaia
kinder_jugend-anwaltschaft_bz

KIJA
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Beratung, Information, Unterstützung

Wer wir sind
Die Kinder- und Jugendanwaltschaft schützt die Rechte und Interessen der Minderjährigen in Südtirol. Wichtige Grundlage für unsere Arbeit ist die UN-Kinderrechtskonvention, welche eure Rechte enthält.

Beratung und Vermittlung
Du bist 17 Jahre alt und möchtest mit deinen Freunden im Sommer nach Kroatien, aber nur einer von euch ist volljährig... geht das?
Du möchtest die Schule wechseln. Deine Mutter unterstützt dein Vorhaben. Brauchst es auch die Zustimmung deines Papas?
Du streitest dich oft mit deinen Eltern und möchtest ausscheiden, bist aber erst 16 Jahre alt... geht das?
Du wurdest mit Drogen erwischt und willst wissen, wie es nun weitergeht?
Du hast beim Umziehen beim Sportunterricht festgestellt, dass deine Freundin lauter blaue Flecken aufweist und machst dir Sorgen um sie?

Was wir machen
• Wir beraten dich bei rechtlichen Fragen
• Wir vermitteln bei Konflikten zwischen dir und deinen Eltern bzw. öffentlichen Verwaltungen oder Diensten
• Wir informieren dich über deine Rechte
• Wir halten Vorträge
• Wir starten Projekte, um auf eure Bedürfnisse und Wünsche aufmerksam zu machen
• Wir melden Situationen, die eine unmittelbare Gefahr für einen Leib oder eine Seele darstellen, den zuständigen Ämtern und Gerichtsbehörden

WEIL DU WAS ZU SAGEN HAST!

Melde dich!

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft einen neuen Falter konzipiert mit dem Ziel, Kinder und Jugendliche direkt in einer altersangemessenen Sprache über die Anlaufstelle zu informieren. Der Falter mit der Aufschrift „Weil du was zu sagen hast!“ hat ein ansprechendes und modernes Layout und veranschaulicht mit zahlreichen Beispielen, in welchen Fällen man sich an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden kann. Gerade bei Vorträgen in Schulen und Jugendeinrichtungen hat sich der Informationsfalter als sehr nützlich erwiesen: Es werden alle Kontaktkanäle aufgelistet und über einen QR-Code gelangt man direkt auf die Website des Büros.

Beitrag im Buch „Weil wir nicht aufgeben!“

Das im Jahr 2022 veröffentlichte Buch „Weil wir nicht aufgeben!“ erzählt wahre Mutmachergeschichten aus dem Leben von Alleinerziehenden. Die Südtiroler Plattform für Alleinerziehende hat die Kinder- und Jugendanwältin um einen

Pubblicazioni

Nuovo opuscolo

Tutti i servizi della GAIA sono:

- ✓ gratuiti
- ✓ confidenziali

Il nostro focus sono bambine, bambini e adolescenti, i loro interessi e il loro benessere!

Team
Siamo un team motivato composto da collaboratrici e collaboratori specializzati in diversi ambiti e ci adoperiamo a favore dei diritti dei minorenni.

Trovi più informazioni sui singoli componenti del team qui:

Contatti
39100 Bolzano | via Cavour 23/c
+39 0471 94 60 50
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
+39 331 1738847
@kijajegaia
kinder_jugend-anwaltschaft_bz

GAIA
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Consulenza, Informazioni, Supporto

Chi siamo
L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela i diritti e gli interessi dei minorenni in Alto Adige. La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, che contiene i vostri diritti, è di fondamentale importanza per il nostro lavoro.

Consulenza e mediazione
Hai 17 anni e in estate vorresti andare in Croazia con i tuoi amici, però solo uno di voi è maggiorenne... si può?
Vorresti cambiare scuola. Tua mamma ti sostiene in questa scelta. Serve anche il consenso di tuo papà?
Litighi spesso con i tuoi genitori e vorresti andare via di casa, ma hai solo 16 anni... si può?
Sei stato beccato con della droga e vorresti sapere cosa succederà?
Negli spogliatoi, prima della lezione di educazione fisica, hai notato che una tua amica ha dei lividi e ti preoccupi per lei?

Cosa facciamo
• Ti offriamo consulenze su domande legali
• Mediamo nei conflitti tra te e i tuoi genitori, oppure tra te e le amministrazioni pubbliche o i servizi
• Ti informiamo sui tuoi diritti
• Facciamo presentazioni
• Organizziamo progetti per sensibilizzare sui vostri bisogni e desideri
• Segnaliamo situazioni, che costituiscono un pericolo immediato per il vostro benessere fisico e psichico, agli uffici competenti e alle autorità giudicanti

PERCHÉ DEVI FARTI SENTIRE!

Contattaci!

Nel 2022, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha progettato un nuovo opuscolo con l'obiettivo di far conoscere il servizio direttamente a bambine, bambini e adolescenti con un linguaggio adatto alla loro età.

L'opuscolo dal titolo "Perché devi farti sentire!" ha un layout accattivante e moderno e illustra con numerosi esempi in quali casi ci si può rivolgere all'Ufficio della Garante.

L'opuscolo informativo si è rivelato molto utile soprattutto per le presentazioni nelle scuole e nei centri giovanili, poiché vi sono elencati tutti i canali di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e un codice QR porta direttamente al sito web del servizio.

Contributo per il libro „Weil wir nicht aufgeben!“

Il libro "Weil wir nicht aufgeben!", pubblicato nel 2022, raccoglie storie di incoraggiamento tratte dalla vita di genitori single. L'Associazione per famiglie monoparentali ha chiesto alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza un breve contributo.

kurzen Beitrag dafür gebeten. Die Kinder- und Jugendanwältin hat die Charta der Rechte von Kindern getrennter Eltern umrissen und folgendes den Leserinnen und Lesern mit auf dem Weg gegeben:

„Als Kinder- und Jugendanwaltschaft erinnern wir Mütter und Väter immer daran, wie wichtig es ist, während einer Trennung oder Scheidung Eltern zu bleiben und ihre Töchter und Söhne nicht mit persönlichen Konflikten zu belasten. Die Trennung des Paares bringt nicht die Auflösung der Familie mit sich. Trennung und Scheidung sind bittere und komplexe Erfahrungen für alle Familienmitglieder, besonders aber für die Jüngsten, die vor allem von ihren Eltern geschützt und unterstützt werden müssen, um die Herausforderungen zu meistern, die in einem solchen Moment hervorkommen. Kinder und Jugendliche sind Träger eigener Rechte, wobei Mütter und Väter eine grundlegende Rolle bei der Verteidigung und Bekräftigung dieser Rechte spielen.“

Fachbeitrag im Buch „Wir brechen das Schweigen“

La Garante ha illustrato la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori e ha affidato alle lettrici e ai lettori le seguenti parole:

"Come Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ricordiamo sempre alle madri e ai padri l'importanza di rimanere genitori durante una separazione o un divorzio e di non caricare le figlie e i figli dei loro conflitti personali.

La separazione della coppia non comporta lo scioglimento della famiglia. La separazione e il divorzio sono esperienze amare e complesse per tutti i membri della famiglia, ma soprattutto per le più piccole e i più piccoli, che hanno bisogno di essere protetti e sostenuti soprattutto dai genitori per affrontare le sfide che emergono in un momento del genere.

Bambine, bambini e adolescenti hanno i loro propri diritti e le madri e i padri svolgono un ruolo fondamentale nella difesa e nell'affermazione di tali diritti".

Articolo tecnico nel libro "Wir brechen das Schweigen"



Im November 2022 wurde außerdem auch das Buch „Wir brechen das Schweigen“ veröffentlicht.

Nel novembre 2022 è stato pubblicato anche il libro "Wir brechen das Schweigen".

Obwohl sexueller Missbrauch an Kindern und Jugendlichen verbreitet war und immer noch ist, wird zu wenig darüber gesprochen. Es kann die Familie, Schule, Kirche, Sport und Freizeit betreffen. Im Buch sprechen Betroffene über ihre persönlichen Erfahrungen. Die Kinder- und Jugendanwältin hat auch einen Fachbeitrag dafür verfasst. Im Interview mit der Buchautorin Veronika Oberbichler erklärt sie, wie in Südtirol gegen sexuellen Missbrauch an Minderjährigen vorgegangen wird und wie die verschiedenen Institutionen zusammenarbeiten. Es werden wichtige Rechtsbegriffe und -prinzipien in diesem Zusammenhang geklärt und Anlaufstellen genannt.

Buch „Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“



Durch die Einführung des fächerübergreifenden Lernbereiches „Gesellschaftliche Bildung“ hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit Unterstützung der deutschen, italienischen und ladinischen Bildungsdirektion das Kinderbuch „Kennst du deine Rechte? Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“ ausgearbeitet. Die Geschichte handelt von den Freunden Alex und Sofia, die in 10 Kapiteln, wo jeweils ein Kinderrecht im Mittelpunkt steht, ihre Rechte näher kennenlernen. Dadurch werden die Kinder auf spielerische Art und Weise an dieses wichtige Thema herangeführt.

Sebbene l'abuso sessuale su bambine, bambini e adolescenti fosse e sia tuttora diffuso, se ne parla troppo poco. Esso può avvenire in famiglia, a scuola, in chiesa, nelle attività sportive o del tempo libero. Nel libro, le persone che sono state vittime di abuso raccontano le loro esperienze personali. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche scritto un articolo tecnico al riguardo. Nell'intervista con l'autrice del libro, Veronika Oberbichler, la Garante ha spiegato come vengono affrontati gli abusi sessuali sulle e sui minorenni in Alto Adige e come collaborano le varie istituzioni. Sono stati chiariti i termini e i principi legali importanti in questo contesto e sono stati indicati i servizi a cui rivolgersi.

Libro "In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia"



A seguito dell'introduzione della disciplina trasversale "educazione civica", l'Ufficio della Garante ha preparato con il supporto delle tre Intendenze scolastiche, quella italiana, tedesca e ladina, la pubblicazione "Conosci i tuoi diritti? Alla scoperta dei diritti dell'infanzia". La storia parla degli amici Alex e Sofia, che imparano i loro diritti in 10 capitoli, ognuno dei quali si concentra su un diritto dell'infanzia in particolare. Il libro racchiude una storia legata alla scoperta dei diritti dell'infanzia, così che bambine e bambini possano avvicinarsi a questo importante tema in forma giocosa.

Der Inhalt des Buches stützt sich auf die UN-Kinderrechtskonvention von 1989. Die Kinder- und Jugendanwältin hat außerdem ein Arbeitsblatt mit Übungsvorschlägen zu ausgewählten Kinderrechten ausgearbeitet, das die Lehrpersonen mit in den Unterricht einbringen oder als Anregung zu weiteren Übungen verwenden können. Das Buch wurde auf Deutsch und Italienisch, das Arbeitsblatt zudem auch auf Gadertalerisch und Grödnerisch ausgearbeitet und im Herbst 2022 bereits zum zweiten Mal an allen Grundschulen des Landes ausgeteilt.

Interviews und Pressemitteilungen

In den vergangenen Monaten hatte die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller die Gelegenheit, verschiedene Interviews für Zeitungen, Fernsehen und Radio zu geben.

Die Medien sind wichtige Multiplikatoren, wenn es darum geht, der Bevölkerung von Südtirol sowohl Kinderrechte als auch Bedürfnisse von Kindern in Krisensituationen bewusst zu machen. Bei relevanten Ereignissen wendet sich die Kinder- und Jugendanwältin mittels Pressemitteilungen aktiv an die Presse und bespielt die eigenen Social-Media-Kanäle. Außerdem wird sie häufig von Südtiroler Medien kontaktiert und zu kinder- und jugendrelevanten Themen befragt.

Über diese Kontaktkanäle ist es der Kinder- und Jugendanwältin - gleich wie über die Online-Kanäle und die sozialen Medien - möglich, über ihre Arbeit im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes zu informieren und kinder- und jugendrelevante Themen zu beleuchten.

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller hat im Jahr 2022 insgesamt 65 Interviews gegeben: 38 davon wurden in Zeitungen und 3 davon in einer Online-Zeitung veröffentlicht, 12 im Fernsehen und 12 im Radio.

Il contenuto del libro si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche elaborato una pagina didattica con dei suggerimenti di esercizi relativi ad alcuni dei diritti trattati nel libricino, che le e gli insegnanti possono proporre durante le loro lezioni o usare come spunto. Il libro si può trovare in tedesco ed in italiano, mentre la pagina didattica è disponibile anche in ladino gardenese e badiota. Nell'autunno del 2022 il libro è stato distribuito per la seconda volta a tutte le scuole elementari della Provincia.

Interviste e comunicati stampa

Negli scorsi mesi, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha avuto l'opportunità di rilasciare varie interviste, sia per i giornali che per la televisione e la radio.

I media sono moltiplicatori importanti quando si tratta di rendere consapevole la popolazione altoatesina sia dei diritti che delle esigenze di bambine e bambini in situazioni di crisi. In caso di eventi rilevanti la Garante si rivolge attivamente alla stampa mediante comunicati stampa e attraverso l'utilizzo dei propri canali social. Peraltro, viene contattata spesso dai media altoatesini per interviste con riguardo a tematiche rilevanti relative a bambine, bambini e adolescenti.

Attraverso questi canali, così come attraverso i canali online e le piattaforme social, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha modo di informare sull'operato svolto nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di mettere l'accento su tematiche importanti riguardanti bambine, bambini e adolescenti.

Nel 2022 la Garante Daniela Höller ha rilasciato 65 interviste: 38 per testate giornalistiche, 3 per testate giornalistiche online, 12 sono state diffuse su canali televisivi e 12 per radio.

Zeitungen:

- Januar Verbandszeitschrift ASGB - Interview zur Situation der Kinder und Jugendlichen
- 03.01.2022 Dolomiten - Gehört werden, mitreden, mitbestimmen
- 04.01.2022 QuiBolzano - Ora misure concrete per i giovani
- 12.01.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Der Teufelskreis
- 28.01.2022 Aktiv Magazin - Interview mit der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller
- 01.02.2022 Rundschreiben SJR - Im Gespräch mit Daniela Höller, Kinder- und Jugendanwältin
- 08.02.2022 Alto Adige - La giornata sull'utilizzo positivo di internet
- 08.02.2022 Dolomiten - Auf das Recht auf Information und Meinungsäußerung
- 04.03.2022 Alto Adige - Il numero dei reati non sale, ma aumenta la violenza
- 06.04.2022 Jahresmagazin Jugenddienst Bozen-Land - Interview mit Kinder- und Jugendanwältin
- 21.04.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Basta mit der Maske
- 21.04.2022 Alto Adige - Scuola - Garante chiede stop mascherine
- 21.04.2022 Dolomiten - Nicht nachvollziehbar
- 21.04.2022 Corriere dell'Alto Adige - Mascherine in classe - Kompatscher a Roma
- 13.05.2022 Dolomiten - Alarmruf: Gewalt an Kindern nimmt zu
- 13.05.2022 Alto Adige - Diritti dei minori violati, casi aumentati del 28%
- 13.05.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Streit über die Corona-impfung
- 13.05.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Pandemie war traumatisch
- 13.05.2022 Corriere dell'Alto Adige - Minori sempre più richieste d'aiuto: Il Covid aumenta il gap tra famiglie

Giornali:

- Gennaio Verbandszeitschrift ASGB - Interview zur Situation der Kinder und Jugendlichen
- 03/01/2022 Dolomiten - Gehört werden, mitreden, mitbestimmen
- 04/01/2022 QuiBolzano - Ora misure concrete per i giovani
- 12/01/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Der Teufelskreis
- 28/01/2022 Aktiv Magazin - Interview mit der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller
- 01/02/2022 Rundschreiben SJR - Im Gespräch mit Daniela Höller, Kinder- und Jugendanwältin
- 08/02/2022 Alto Adige - La giornata sull'utilizzo positivo di internet
- 08/02/2022 Dolomiten - Auf das Recht auf Information und Meinungsäußerung
- 04/03/2022 Alto Adige - Il numero dei reati non sale, ma aumenta la violenza
- 06/04/2022 Jahresmagazin Jugenddienst Bozen-Land - Interview mit Kinder- und Jugendanwältin
- 21/04/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Basta mit der Maske
- 21/04/2022 Alto Adige - Scuola - Garante chiede stop mascherine
- 21/04/2022 Dolomiten - Nicht nachvollziehbar
- 21/04/2022 Corriere dell'Alto Adige - Mascherine in classe - Kompatscher a Roma
- 13/05/2022 Dolomiten - Alarmruf: Gewalt an Kindern nimmt zu
- 13/05/2022 Alto Adige - Diritti dei minori violati, casi aumentati del 28%
- 13/05/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Streit über die Corona-impfung
- 13/05/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Pandemie war traumatisch
- 13/05/2022 Corriere dell'Alto Adige - Minori sempre più richieste d'aiuto: Il Covid aumenta il gap tra famiglie

-
- 15.06.2022 Alto Adige - Minori stranieri senza famiglia partiti gli stage nelle aziende
 - 15.06.2022 Corriere dell'Alto Adige - Alleanza per dare lavoro ai migranti "Ora posso stare in piedi da solo"
 - 23.06.2022 BOH Giornalino MiniBz - Intervista a Daniela Höller
 - 26.07.2022 Dolomiten - Idee: Jugend-check für Gesetze
 - 26.07.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Idee: Jugend-Check für Gesetze
 - 12.08.2022 Dolomiten - Fokus verstärkt auf die Bedürfnisse der Jugend legen
 - 14.08.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Jugendliche wollen für ihre Rechte einstehen
 - 01.09.2022 z.B. - Ein Interview mit der Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
 - 03.09.2022 Dolomiten - Auf zur Schule, fertig, los!
 - 10.09.2022 Dolomiten - Dürfen Warnzeichen nicht unterschätzen
 - 10.09.2022 Alto Adige - Suicidio, dopo la pandemia a rischio molti giovani
 - 01.10.2022 Alto Adige - Favorire la nonviolenza per risolvere i contrasti
 - 03.10.2022 Dolomiten - Eine Kultur der Gewaltlosigkeit pflegen
 - 03.10.2022 Dolomiten - Zitat Klartext
 - 12.11.2022 Alto Adige - Tutori di minori - C'è il decreto
 - 14.11.2022 Dolomiten - Vormunde werden unterstützt
 - 19.11.2022 Alto Adige - Sui diritti dell'infanzia Alto Adige da migliorare
 - 19.11.2022 Dolomiten - Kinderrechte - Noch Raum für Verbesserungen
 - 05.12.2022 Alto Adige - La Garante: Un grazie ai tutori volontari dei minori
- 15/06/2022 Alto Adige - Minori stranieri senza famiglia partiti gli stage nelle aziende
 - 15/06/2022 Corriere dell'Alto Adige - Alleanza per dare lavoro ai migranti "Ora posso stare in piedi da solo"
 - 23/06/2022 BOH Giornalino MiniBz - Intervista a Daniela Höller
 - 26/07/2022 Dolomiten - Idee: Jugend-check für Gesetze
 - 26/07/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Idee: Jugend-Check für Gesetze
 - 12/08/2022 Dolomiten - Fokus verstärkt auf die Bedürfnisse der Jugend legen
 - 14/08/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Jugendliche wollen für ihre Rechte einstehen
 - 01/09/2022 z.B. - Ein Interview mit der Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
 - 03/09/2022 Dolomiten - Auf zur Schule, fertig, los!
 - 10/09/2022 Dolomiten - Dürfen Warnzeichen nicht unterschätzen
 - 10/09/2022 Alto Adige - Suicidio, dopo la pandemia a rischio molti giovani
 - 01/10/2022 Alto Adige - Favorire la nonviolenza per risolvere i contrasti
 - 03/10/2022 Dolomiten - Eine Kultur der Gewaltlosigkeit pflegen
 - 03/10/2022 Dolomiten - Zitat Klartext
 - 12/11/2022 Alto Adige - Tutori di minori - C'è il decreto
 - 14/11/2022 Dolomiten - Vormunde werden unterstützt
 - 19/11/2022 Alto Adige - Sui diritti dell'infanzia Alto Adige da migliorare
 - 19/11/2022 Dolomiten - Kinderrechte - Noch Raum für Verbesserungen
 - 05/12/2022 Alto Adige - La Garante: Un grazie ai tutori volontari dei minori

IL CASO DELLA SETTIMANA - GIOVENTÙ VIOLENTA

L'INTERVISTA DANIELA HÖLLER

«Il numero dei reati non sale Ma aumenta la violenza»

La garante per l'infanzia e l'adolescenza. La pandemia ha tolto ai minori la possibilità di vivere esperienze ricche dobbiamo ripristinare la normalità e ridare ai giovani gli spazi che meritano



Daniela Höller, garante per l'infanzia e l'adolescenza

difficile in internet del video o la violenza, poi condotti ai tribunali. Invece non si vede mai il giovane. E' davvero una minaccia a grandi rischi? Qualcosa di effetti di due anni di pandemia e di restrizioni agli accessi? Quali rischi abbiamo in un tempo quasi di normalità? Daniela Höller, garante per l'infanzia e l'adolescenza, risponde.

Quali possono essere gli interventi per diminuire questa rabbia? Come noi dobbiamo lavorare con i genitori? Quali sono i rischi di un aumento di violenza? Quali sono i rischi di un aumento di violenza? Quali sono i rischi di un aumento di violenza?

„Jugendliche wollen für ihre Rechte einstehen“

Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller spricht anlässlich des Weltjugendtages über die Auswirkungen der Corona-Pandemie, Jugendliche unter Leistungsdruck und die Abwanderung aus Südtirol.



Junge Menschen sind Protestanten, sie wollen mehr Rechte einfordern. Daniela Höller, die Leiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft, spricht anlässlich des Weltjugendtages über die Auswirkungen der Corona-Pandemie, Jugendliche unter Leistungsdruck und die Abwanderung aus Südtirol.

Bei uns werden junge Menschen über ihre rechtliche Situation informiert. Was auch immer sie wollen, sie werden in jeder Situation unterstützt. Die Sensibilität unter Jugendlichen hat sich durch die Pandemie verstärkt, das ist ein gutes Zeichen. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen.

Mit welchen Herausforderungen sind die heutigen Jugendanwältinnen konfrontiert? Zu den größten Herausforderungen gehört der Leistungsdruck der jungen Menschen angesichts der Druck der Eltern, nicht nur in der Schule, sondern auch in der Freizeit, wobei die meisten Mädchen ihren Anteil dazu beitragen. Jung Menschen stehen in einem ständigen Vergleich zwischen den eigenen Leistungen und denen anderer.

Junge Menschen sind nicht nur unsere Zukunft, sie sind unsere Gegenwart! Die Themen Gewalt und Wille werden in unserer Arbeit immer wichtiger. Durch die Erfahrungen der letzten Jahre haben wir Kontakt, reale Beziehungen und die Möglichkeit die direkten Austausch durch den Kontakt zu haben. Immer relevanter wird zudem der Kontakt mit der Familie und das Handeln gegenüber den sozialen Medien werden.

Mini BZ BOH

II GIORNALE DI MINIBZ DIE ZEITUNG VON MINIBZ



CITTA' DEI RAGAZZI KINERSTADT ZINERSTADT ZINERSTADT ZINERSTADT

23. 04. 2022 | NR. 3 | 3,00€ (GHELI)

ASSEMBLEA DEI CITTADINI

Intervista a Daniela Höller

A PAGINA 7

SPECIALE ELEZIONI

Intervista alla nuova Sindaca

A PAGINA 5

Die Wahlen in Minibz

AUF SEITE 4

ELETTA LA NUOVA GIUNTA COMUNALE. AGATA DIVENTA SINDACA

Intervista a Philipp Achammer

A PAGINA 6

Alarmruf: Gewalt an Kindern nimmt zu

LANDTAG: 30 Fälle bei Staatsanwaltschaft am Jugendgericht gemeldet - Pandemie verschärft bestehende Schiefen - Höller: Kinder brauchen jetzt maximale Normalität

BOZEN. Kinder und Jugendanwältin Daniela Höller schlägt Alarm: 2 Jahre Pandemie haben den Jüngsten in den vergangenen Jahren stark ausgenommen. Was aus der Kinder- und Jugendanwaltschaft dabei tun?

„Die Situation der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist nach 2 Jahren Pandemie nicht verbesserlich. Das ist ein Problem, das wir lösen müssen. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen.“

„Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen.“

„Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Schere zwischen dem, was die Eltern wollen und was die Kinder wollen.“

Hören und ernst nehmen

Ich erwarte mir, dass die Politik auf EU-Ebene, aber auch auf Staats- und lokaler Ebene die Bedürfnisse junger Menschen in den Mittelpunkt ihres Handelns stellt, sagt Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. „Unter den Einschränkungsmaßnahmen haben Kinder und Jugendliche besondere gelitten, insbesondere jene, die bereits vor der Pandemie in einer besonderen Situation waren, wie Kinder armutsbetroffener Familien, Kinder in schwierigen Familiensituationen, Kinder mit einer Beeinträchtigung oder mit

Migrationshintergrund“, so Höller. „Wir müssen also die Bedürfnisse jener, die eine gesteigerte Vulnerabilität aufweisen, erkennen und Kinder und Jugendliche in Entscheidungen, die sie betreffen, miteinbeziehen.“ Laut UN-Kinderrechtskonvention hätten sie nämlich nicht nur „das Recht, ihre Meinung zu äußern, sondern auch gehört und ernst genommen zu werden“, so die Kinder- und Jugendanwältin.

CENTRO - PIANI - RENCIO

GRANTEE PER DIRITTI INFANZIA E ADOLESCENZA

“Ora misure concrete per i giovani”

alla situazione pandemica. Si parla spesso, ma non abbastanza, di abbandono scolastico e salute mentale, cosa si può fare nel piccolo per migliorare questi fenomeni? Temo che siano sempre di più gli adolescenti che si ritirano socialmente. Sono numerosi anche gli studenti affetti da stress e ansia da prestazione, anche nel nostro ufficio giungono lamentele riguardanti la pressione dovuta da verifiche e interrogatori a scuola. All'inizio della pandemia, nel 2020, abbiamo fatto un progetto con i bambini chiedendo loro come stavano. I risultati mostrano quanto voglia di tornare ad apprendere e voglia di fare ancora. Non questo per dire che manca spesso un dialogo aperto con i bambini e gli adolescenti, bisogna parlare con loro e chiedere a loro quali siano i problemi che più sentono vivaci. Per il presente è compito di tutti noi garantire una formazione e un'istruzione completa e in presenza, e per far ciò serve responsabilità da parte degli adulti. Serve anche rispettare le misure di prevenzione. Sono numerosi anche gli studenti affetti da stress e ansia da prestazione, anche nel nostro ufficio giungono lamentele riguardanti la pressione dovuta da verifiche e interrogatori a scuola. All'inizio della pandemia, nel 2020, abbiamo fatto un progetto con i bambini chiedendo loro come stavano. I risultati mostrano quanto voglia di tornare ad apprendere e voglia di fare ancora. Non questo per dire che manca spesso un dialogo aperto con i bambini e gli adolescenti, bisogna parlare con loro e chiedere a loro quali siano i problemi che più sentono vivaci. Per il presente è compito di tutti noi garantire una formazione e un'istruzione completa e in presenza, e per far ciò serve responsabilità da parte degli adulti. Serve anche rispettare le misure di prevenzione. Sono numerosi anche gli studenti affetti da stress e ansia da prestazione, anche nel nostro ufficio giungono lamentele riguardanti la pressione dovuta da verifiche e interrogatori a scuola.

Come nel resto d'Italia, anche in Alto Adige gli studenti e le studentesse di ogni ordine e grado hanno concluso il 2021 con la scuola in presenza. Tra gioia e dolori, abbiamo analizzato quest'ultimo periodo con Daniela Höller, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Provincia di Bolzano. Dottoressa Höller, l'anno scolastico è iniziato con quattro mesi di scuola in presenza, ma data possibile, ma non è tutto. Perché questo periodo di studenti e famiglie? Risposta: innanzi tutto ricordarsi del ruolo centrale che la scuola ha sul percorso formativo e di crescita di ogni singolo studente. È un luogo dove si incontrano, per tutti, specie per i bambini, e gli sviluppi che si porta con sé non sono attardati con le scuole chiuse.

Andrea Dalla Serra

TV:

- 05.01.2022 ORF Südtirol Heute - Religiöse Gewalt
- 07.02.2022 Peer TV - Safer Internet Day
- 08.02.2022 ORF Südtirol Heute - Safer Internet Day
- 08.02.2022 SDF - Safer Internet Day
- 08.02.2022 Video 33 - Safer Internet Day
- 08.03.2022 SDF Südtirol Klartext - Kind sein in und nach der Pandemie
- 12.05.2022 SDF - Helfende Hand
- 12.05.2022 Rai Südtirol Video - Mehr Minderjährige suchen Hilfe bei Kinder- und Jugendanwältin
- 12.05.2022 RTTR - Garante dei minori: in aumento violenza e cyberbullismo
- 12.05.2022 TGR Bolzano - La Garante dell'Infanzia - Nel 2021 aumentati i casi di violenza
- 12.05.2022 Video 33 - Una rete a difesa dei minori
- 18.09.2022 RAI TV (klick - Jugendmagazin) - Youth-App

TV:

- 05/01/2022 ORF Südtirol Heute - Religiöse Gewalt
- 07/02/2022 Peer TV - Safer Internet Day
- 08/02/2022 ORF Südtirol Heute - Safer Internet Day
- 08/02/2022 SDF - Safer Internet Day
- 08/02/2022 Video 33 - Safer Internet Day
- 08/03/2022 SDF Südtirol Klartext - Kind sein in und nach der Pandemie
- 12/05/2022 SDF - Helfende Hand
- 12/05/2022 Rai Südtirol Video - Mehr Minderjährige suchen Hilfe bei Kinder- und Jugendanwältin
- 12/05/2022 RTTR - Garante dei minori: in aumento violenza e cyberbullismo
- 12/05/2022 TGR Bolzano - La Garante dell'Infanzia - Nel 2021 aumentati i casi di violenza
- 12/05/2022 Video 33 - Una rete a difesa dei minori
- 18/09/2022 RAI TV (klick - Jugendmagazin) - Youth-App



Radio:

- 12.01.2022 Radio NBC - Vaccino: quando i genitori e i figli non sono d'accordo
- 07.02.2022 Radio NBC - Safer Internet Day
- 07.02.2022 Radio Antenne - Safer Internet Day
- 04.03.2022 Radio NBC - Violenza tra i giovani
- 17.03.2022 Radio 2000 - Influencer Mütter und Babys
- 19.03.2022 Rai Südtirol Radio - Kinder- und Jugendanwaltschaft: Junge Geflüchtete schützen
- 12.05.2022 Rai Südtirol Radio - Morgengespräch - Situation der Kinder und Jugendlichen in der Pandemie Daniela Höller (Jugendanwältin)
- 16.06.2022 Südtirol 1 - Kinderfotos im Internet
- 16.09.2022 RAI Radio - Intervista sul tema della prevenzione del suicidio
- 26.10.2022 Radio Antenne - KIJA-Botschafter:in
- 10.11.2022 RMI Radio - Bambine e bambine esclusi dalla mensa
- 19.11.2022 Rai Südtirol Radio - Tag der Kinderrechte

Online-Zeitungen:

- 16.01.2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Der Teufelskreis
- 10.07.2022 stol.it - Das Sonntags-Gespräch Höller: Nur wer seine Rechte kennt, lernt sie einzufordern
- 14.11.2022 Universität Innsbruck - Alumni des Monats

Radio:

- 12/01/2022 Radio NBC - Vaccino: quando i genitori e i figli non sono d'accordo
- 07/02/2022 Radio NBC - Safer Internet Day
- 07/02/2022 Radio Antenne - Safer Internet Day
- 04/03/2022 Radio NBC - Violenza tra i giovani
- 17/03/2022 Radio 2000 - Influencer Mütter und Babys
- 19/03/2022 Rai Südtirol Radio - Kinder- und Jugendanwaltschaft: Junge Geflüchtete schützen
- 12/05/2022 Rai Südtirol Radio - Morgengespräch - Situation der Kinder und Jugendlichen in der Pandemie Daniela Höller (Jugendanwältin)
- 16/06/2022 Südtirol 1 - Kinderfotos im Internet
- 16/09/2022 RAI Radio - Intervista sul tema della prevenzione del suicidio
- 26/10/2022 Radio Antenne - KIJA-Botschafter:in
- 10/11/2022 RMI Radio - Bambine e bambine esclusi dalla mensa
- 19/11/2022 Rai Südtirol Radio - Tag der Kinderrechte

Giornali online:

- 16/01/2022 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Der Teufelskreis
- 10/07/2022 stol.it - Das Sonntags-Gespräch Höller: Nur wer seine Rechte kennt, lernt sie einzufordern
- 14/11/2022 Universität Innsbruck - Alumni des Monats

Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“

Neben den Interviews veröffentlicht die Kinder- und Jugendanwältin jeden zweiten Sonntag eine Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“, wo den Lesern Ratschläge und Erklärungen zu interessanten Themen, die die Minderjährigen betreffen, gegeben werden.

Diese Zeitungsartikel ermöglichen es außerdem, verstärkt auch die italienischsprachige Bevölkerung zu erreichen und für die Tätigkeit und die Funktion der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu sensibilisieren.

Im Vergleich zu den ersten Jahren seit Errichtung der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Anzahl der italienischsprachigen Einbringer gestiegen.

CARA GARANTE PER L'ADOLESCENZA

DANIELA HÖLLER

«MAMMA, PAPÀ: VOGLIO ANDARE ALL'UNIVERSITÀ»

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, da un ragazzo di quasi diciannove anni. Non era sicuro che come Ufficio che tutela interessi e diritti dei minori potessimo supportare anche lui, che ora è maggiorenne, ma voleva capire se dal punto di vista giuridico ha il diritto di frequentare l'Università anche se i suoi genitori sono contrari e gli hanno già annunciato che non lo sosterranno economicamente. Questa la mia risposta.

Caro ragazzo, nell'ottobre 2020 la Legge provinciale che istituisce l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata modificata: in tutti i casi in cui non vi siano altre istituzioni competenti, le mie funzioni sono ora estese anche ai giovani fino ai 21 anni di età. Hai agito correttamente quindi quando hai deciso di informarti presso il mio Ufficio. Passando ora alla tua domanda: ragazze e ragazzi possono frequentare l'Università se lo desiderano? Cosa succede quando i genitori non sono d'accordo? Tutte e tutti hanno il diritto di iscriversi all'Università, e i genitori sono tenuti ad aiutare finanziariamente figlie e figli, se possono permetterselo. Questo perché per mamma e papà l'obbligo di supportare economicamente i figli non viene meno nel momento in cui divengono maggiorenni, ma invece quando raggiungono l'indipendenza economica. Iniziare un percorso universitario, e quindi far slittare il momento in cui si cercherà un lavoro stabile a sufficienza da consentire tale autonomia, è concesso. Questo principio si evince dall'art. 147 del Codice civile, che stabilisce che i genitori hanno "l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni". Nel momento in cui la scelta di ragazze e ragazzi è quella di proseguire gli studi dopo il diploma di maturità, per arricchire la propria formazione e intraprendere una strada che condurrà al mondo del lavoro, mamma e papà sono tenuti a considerare questa decisione.

Se i tuoi genitori non possono permettersi di pagarti totalmente gli studi, sono due i consigli che mi sento di darti: da una parte puoi informarti presso la tua Università e capire se hai i requisiti per richiedere una borsa di studio, dall'altra puoi provare a cercare qualche lavoretto, sia durante i semestri di lezione sia durante l'estate, che ti consenta di aiutare i tuoi genitori a mantenerli.

Per informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, ci si può rivolgere in maniera gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, raggiungibili telefonicamente, al nr. 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org si trovano tutte le informazioni sul nostro servizio.



Rubrica nel quotidiano "Alto Adige"

Oltre alle interviste, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza pubblica una domenica ogni due settimane una rubrica sul quotidiano "Alto Adige", nella quale vengono dati ai lettori consigli o spiegazioni su argomenti interessanti relativi a minorenni.

Peraltro, questi articoli permettono di raggiungere in modo più incisivo la popolazione di lingua italiana e di sensibilizzare sul servizio e la funzione dell'Ufficio della Garante.

Rispetto ai primi anni dall'istituzione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si può notare un aumento dell'utenza di madrelingua italiana.

CARA GARANTE PER L'INFANZIA

A CURA DI DANIELA HÖLLER

DA TWITCH A TIK TOK, COME CONOSCERE I NUOVI SOCIAL

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dai genitori di un ragazzo di diciassette anni. Mamma e papà si sentono in difficoltà con le nuove tecnologie, in particolare con i social network: faticano a comprenderne il funzionamento e hanno la sensazione che ne vengano sviluppati sempre di nuovi.

Cari genitori, porsi queste domande dimostra la giusta attitudine a un fenomeno che agli adulti fa forse un po' di paura, poiché non lo si conosce approfonditamente, ma con il quale ragazze e ragazzi si destreggiano con apparente semplicità. Apparente, perché sebbene i più giovani siano spesso in grado di far funzionare dispositivi tecnologici molto prima e con meno fatica degli adulti, anche loro necessitano di imparare a gestire questi strumenti, nonché a contrastare i rischi a essi collegati. In particolare, i social network, che consentono di creare contenuti audio, video, testuali e per immagini e condividerli su Internet, tendono a essere un territorio sconosciuto a molti genitori. Spesso gli adulti hanno la sensazione di arrivare a conoscere una piattaforma con ritardo rispetto ai loro figli, che nel frattempo l'hanno lasciata per trasferirsi su un altro social.

Da quanto mi raccontano gli adolescenti, i social media che vanno per la maggiore in questo periodo sono Instagram, dove si condividono foto e brevi video, WhatsApp, sistema di messaggistica istantanea, Snapchat, applicazione multimediale per inviare testi, foto e video visibili per un periodo limitato di tempo, Twitch, piattaforma di live-streaming e TikTok, dove si caricano brevi video personalizzati.

È un mondo vasto, come restare aggiornati? Innanzitutto, leggendo e ascoltando le notizie: i social media sono diventati una parte integrante della nostra vita e spesso se ne parla in giornali e notiziari. Inoltre, qualche veloce ricerca in Internet può essere un buon modo per scoprire le ultime novità. Ma, soprattutto, il mio consiglio è quello di parlare con Vostro figlio: chiedetegli qual è la sua piattaforma preferita in questo periodo e perché, guardate assieme qualche immagine o video su tale social e intavolate con lui una conversazione. Il ragazzo saprà così di poter contare, anche in un eventuale momento di difficoltà, su genitori accorti. Inoltre, nel momento in cui avete qualche dubbio o timore con riguardo a una determinata attività online potrete discuterne assieme.

Per informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, ci si può rivolgere in maniera gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Gli uffici sono in via Cavour 23/c a Bolzano, raggiungibili telefonicamente, al numero 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org si trovano tutte le informazioni sul servizio.



„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“

Der KFS - die mit über 15.000 Mitgliedsfamilien größte familienorientierte Struktur im Land - hat auch im Jahr 2022 den „Familienratgeber“ gestaltet, welcher zweimal im Monat in der Tageszeitung „Dolomiten“ erscheint. Die Kinder- und Jugendanwältin wurde in das Experten-Netzwerk aufgenommen, das in den Zeitungsartikeln aktuelle Anfragen und Probleme, welche Kinder, Jugendliche und Familien in Südtirol betreffen, anspricht. Neben drei Artikeln zum Thema „Sharenting“ und „Baby- oder Kid-Influencern“, hat die Kinder- und Jugendanwältin auch über das Thema Verreisen von Minderjährigen und freiwillige Vormundschaft von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen berichtet. Die insgesamt 5 Artikel der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden auch in der KFS-Zeitschrift „FIS - Familie in Südtirol“ und auf den Social-Media-Kanälen des Familienverbandes veröffentlicht.

FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, vor kurzem habe ich in einem Radiobeitrag von „Sharenting“ gehört. Worum handelt es sich dabei genau? Gibt es Richtlinien in Bezug auf die Veröffentlichung von Fotos Minderjähriger in den sozialen Medien?

Der Begriff „Sharenting“ ist aus den beiden englischen Wörtern „Share“ (teilen) und „Parenting“ (Elternschaft) zusammengesetzt und beschreibt das andauernde Veröffentlichung von Fotos und Videos der eigenen Kinder durch die Eltern. Ein eigenständiges Gesetz zu Kinderfotos in den sozialen Netzwerken gibt es in Italien noch nicht. Der rechtliche Rahmen besteht aus verschiedenen italienischen und europäischen Bestimmungen, wie die Europäische Datenschutzgrundverordnung.

Wer demnach Fotos von Kindern über 14 Jahren veröffentlicht, muss sie vorher um Einverständnis fragen. Eine wichtige Rechtsquelle ist außerdem die UN-Kinderrechtskonvention, deren Grundprinzip es ist, dass das Kindeswohl immer Vorrang hat. Kinder müssen vor dem widerrechtlichen Eingriff ins Privatleben geschützt werden, besonders dann, wenn ihre Ehre verletzt werden könnte. Man muss sich also immer die Frage stellen,



Daniela Höller

ob es im Interesse des Kindes ist, beispielsweise am Tisch sitzend oder auf dem Tisch sitzend fotografiert zu werden. Viele Eltern sind sich nicht bewusst, dass diese Bilder für immer im Netz bleiben, auch dann, wenn die Bilder vom Profilinhaber gelöscht wurden. Damit die Fotos außerdem nicht in die falschen Hände geraten, empfehle ich den Eltern grundsätzlich immer, die Kinder nur von hinten zu fotografieren oder die Gesichter der Kleinen unkenntlich zu gestalten, indem man sie verpixelt. Außerdem kann man die Reichweite des eigenen Accounts einschränken und ihn auf privat stellen, damit nur Freunde die Fotos sehen. Und am allerwichtigsten: Die Kinder fragen, ob sie mit derartigen Veröffentlichungen einverstanden sind.

Für nähere Informationen können Sie sich kostenlos und vertraulich an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden.

© Alle Rechte vorbehalten

RA Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter dem Stichwort „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, ist es wirklich so gefährlich, dass wir Urlaubsfotos unserer Tochter auf Facebook posten? Es handelt sich dabei doch nur um unvergessliche Momente, die wir im Sommerurlaub erlebt haben und gerne mit unseren Freunden teilen möchten.

Der Begriff „Sharenting“ ist aus den beiden englischen Wörtern „Share“ (teilen) und „Parenting“ (Elternschaft) zusammengesetzt und beschreibt das andauernde Veröffentlichung von Fotos und Videos der eigenen Kinder durch die Eltern.

Wir müssen uns immer bewusst sein, dass das Internet nichts vergisst und einmal veröffentlichte Bilder für immer im Netz bleiben. Wenn diese Fotos in die falschen Hände geraten, können sie zur Anlockung von Minderjährigen im Netz führen oder aber bearbeitet werden und zur Herstellung von kinderpornografischem Material verwendet werden. Man spricht in diesem Zusammenhang auch von sogenannten „Deep-fakes“, das sind täuschend echt wirkende, manipulierte Bild- oder Videoaufnahmen. Abgesehen davon sollte man sich immer überlegen, welche Auswirkungen die Veröffentlichungen mit sich bringen: Die Kinder sind der Neugier (und unter Umständen auch dem Urteil)



Daniela Höller

der Mitmenschen ausgesetzt. Wenn Kinder älter sind und die Fotos im Internet sehen, kann es für sie so scheinen, als wären sie Teil einer Art Ausstellung. Es könnten aber auch Mitschülerinnen und Mitschüler alte, unvorteilhafte Fotos entdecken, diese unbegrenzt weiterverbreiten oder sich über einen lustig machen.

Neben der Gefahr von Mobbing und Cybermobbing können alte, gedankenlos veröffentlichte peinliche Fotos später einmal auch bei Vorstellungsgesprächen wenig vorteilhaft sein. Am besten ist es also, möglichst wenig über die eigenen Kinder im Internet preis zu geben und die Reichweite des eigenen Accounts einzuschränken bzw. ihn auf privat zu stellen, damit wirklich nur Freunde die Bilder sehen. Es gilt der Slogan: Share with care! (Teile die Fotos mit der notwendigen Vorsicht!) Für nähere Informationen können Sie sich kostenlos und vertraulich an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden.

© Alle Rechte vorbehalten
RA Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so geändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



„Der Familienratgeber“ nel quotidiano „Dolomiten“

L'associazione KFS - che con oltre 15.000 famiglie associate è la più grande associazione orientata alla famiglia della Provincia - ha collaborato anche nel 2022 alla rubrica "Familienratgeber", che viene pubblicata due volte al mese sul quotidiano "Dolomiten". La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è nella rete di esperte ed esperti che affronta negli articoli di giornale le richieste e i problemi attuali che riguardano le bambine, i bambini, le ragazze, i ragazzi e le famiglie in Alto Adige. Oltre a tre articoli sul tema dello "sharenting" e delle e dei "baby o kid influencer", la Garante ha anche trattato il tema delle e dei minori in viaggio e della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati. Tutti e 5 gli articoli dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati pubblicati anche sulla rivista dell'associazione KFS "FIS - Familie in Südtirol" e sui canali social dell'associazione.

FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, vor kurzem habe ich von „Sharenting“ gelesen. Ich verstehe nicht, warum einige Eltern ständig Fotos ihres Nachwuchses veröffentlichen, ich finde das birgt Gefahren. Vor kurzem hat uns unser 12-jähriger Sohn gefragt, ob er bei einer Werbung eines Online-Modemagazins mitwirken darf. Meine Frau und ich sind sehr skeptisch: Ist das rechtlich in Ordnung? Gibt es da eine gesetzliche Regelung?

Der Begriff „Sharenting“ ist aus den beiden englischen Wörtern „Share“ (Teilen) und „Parenting“ (Elternschaft) zusammengesetzt und beschreibt das andauernde Veröffentlichung von Fotos und Videos der eigenen Kinder durch die Eltern. Die Beweggründe dafür, dass bereits früh eine digitale Identität der Kinder erstellt wird, sind unterschiedlich: Viele Eltern sind schlichtweg überglücklich, wenn sie Kinder bekommen und möchten das mit anderen teilen. Andere finden Pannen oder tollpatschige Verhaltensweisen ihrer Kinder lustig und möchten auch diese Momente teilen, vergessen dabei aber, dass die oft „peinlichen“ Momente der Kinder für diese - spätestens einige Jahre später - nicht so lustig sind. Zu



Daniela Höller

ihrer Frage: Bei der Nutzung von Kinderfotos (man spricht in diesem Zusammenhang auch von „Baby- oder Kid Influencern“) in Werbungen oder zu sonstigen kommerziellen Zwecken gibt es eine eigene gesetzliche Regelung, die besagt, dass Minderjährige in gewissen Bereichen mitwirken können (beispielsweise in den Bereichen Kultur, Sport, Kunst oder Werbung), sofern dies aber zu keiner Gefahr ihrer Sicherheit, der psychischen oder physischen Unversehrtheit, zur Beeinträchtigung der gesunden Entwicklung und zu keinen nachteiligen Folgen in der Schule, bei der Ausbildung und bei der Berufsorientierung führt. Am besten sprechen Sie mit Ihrem Sohn über seine Beweggründe und in welcher Form eine Werbetätigkeit auch tatsächlich seinen Interessen entspricht. - Für nähere Informationen können Sie sich kostenlos und vertraulich an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden.

© Alle Rechte vorbehalten
RA Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen.



Aufrufe der Kinder- und Jugend- anwältin

Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



08.02.2022 Safer Internet Day
08/02/2022 Safer Internet Day

12.08.2022 Weltjugendtag
12/08/2022 Giornata
internazionale della gioventù



10.09.2022 Welttag der
Suizidprävention
10/09/2022 Giornata mondiale
per la prevenzione del suicidio

02.10.2022 Internationaler Tag
der Gewaltlosigkeit
02/10/2022 Giornata
internazionale della nonviolenza



11.10.2022 Internationaler
Weltmädchentag
11/10/2022 Giornata
internazionale delle bambine

20.11.2022 Internationaler Tag
der Kinderrechte
20/11/2022 Giornata
internazionale dei diritti
dell'infanzia



03.12.2022 Internationaler Tag
der Menschen mit Behinderung
03/12/2022 Giornata
internazionale delle persone con
disabilità

05.12.2022 Internationaler Tag
des Ehrenamtes
05/11/2022 Giornata
internazionale del volontariato



Auch im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwältin mehrere Aufrufe zu aktuellen Themen veröffentlicht, mit dem Ziel, die Gesellschaft für den Schutz von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Die Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin wurden auf vielfältige Weise bekanntgegeben, in Form von Pressemitteilungen, Stellungnahmen, Print- und Online-Artikeln, Interviews und Posts auf den Social-Media-Seiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Facebook und Instagram).

Um nur einige Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin zu nennen, sei jener zum Safer Internet Day am 8. Februar erwähnt, in dem sie die Gefahren von Falschmeldungen, so genannten *fake news*, aufgezeigt hat und unterstrichen hat, dass junge Menschen Quellen kritisch bewerten und einen breiten und objektiven Zugang zur Information haben müssen.

Anlässlich des Weltjugendtages am 12. August hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft gemeinsam mit dem Südtiroler Jugendring, netz I Offene Jugendarbeit und der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste aufgerufen, den Fokus stärker auf die Bedürfnisse und Anliegen der jungen Menschen zu legen. Pandemie, Klimakrise, lange Ausbildungswege, Umbrüche am Arbeitsmarkt, Inflation sowie die Frage nach leistbarem Wohnraum fordern besonders junge Menschen heraus und erfordern neue Antworten und mutige Entscheidungen von Verantwortungsträgern in Politik und Gesellschaft.

Zum Welttag der Suizidprävention am 10. September hat die Kinder- und Jugendanwältin Familien, Bürgerinnen und Bürger aufgefordert, ein offenes Ohr für die Hilferufe von Kindern und Jugendlichen zu haben, auch für solche, die sich durch plötzliche Verhaltensänderungen bemerkbar machen, wie z.B. die Tendenz, Nachmittagsaktivitäten und Freundeskreise aufzugeben und sich zurückzuziehen. Es ist wichtig, den jungen Menschen zu vermitteln, dass sie nicht allein sind, dass es mit der Unterstützung und Hilfe von ihrer Familie und den Diensten möglich ist, aus einer Krisensituation herauszukommen, in die immer mehr auch die Jüngsten geraten. Man darf Warnzeichen und Suizidmitteilungen nicht

Anche nel 2022 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha pubblicato numerosi appelli riguardanti temi attuali, con il fine di sensibilizzare la popolazione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appelli della Garante sono stati trasmessi con diverse modalità: sotto forma di comunicati stampa, prese di posizione, articoli cartacei e online, interviste e post diffusi sui social media dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Facebook e Instagram).

Per citare solo alcuni degli appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, si ricorda quello dell'8 febbraio relativo al Safer Internet Day, in cui la Garante ha evidenziato i pericoli delle notizie false, le cosiddette *fake news*, e ha sottolineato la necessità che i giovani valutino criticamente le fonti e abbiano un accesso ampio e obiettivo alle informazioni.

In occasione della Giornata internazionale della Gioventù del 12 agosto, l'Ufficio della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, insieme alla Federazione delle organizzazioni giovanili Jugendring, al netz I Offene Jugendarbeit e all'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste, ha chiesto una maggiore attenzione alle esigenze e alle preoccupazioni delle e dei giovani. La pandemia, la crisi climatica, i lunghi percorsi di istruzione, gli sconvolgimenti del mercato del lavoro, l'inflazione e la questione degli alloggi a prezzi accessibili mettono alla prova soprattutto le e i giovani e richiedono nuove risposte e scelte coraggiose da parte chi occupa posizioni di responsabilità nella politica e nella società.

In occasione della Giornata mondiale della prevenzione del suicidio, che si celebra il 10 settembre, la Garante ha invitato le famiglie, le cittadine e i cittadini a prestare ascolto alle richieste di aiuto, anche quelle che si manifestano attraverso improvvisi cambi di comportamento, come la tendenza ad abbandonare le attività pomeridiane, i gruppi di amici e a ritirarsi. È importante comunicare alle nostre e ai nostri adolescenti che non sono soli, che attraverso il sostegno e l'aiuto di famiglia e Servizi è possibile uscire da una situazione di crisi che sempre più spesso coinvolge anche le e i giovanissimi. È importante non sottovalutare i segnali o le

unterschätzen. Jeder ist aufgerufen, auf den Hilferuf der Minderjährigen zu reagieren, die Kraft zu finden Hilfe zu holen und auf die verfügbaren Unterstützungsnetze hinzuweisen.

Erwähnenswert ist auch der Appell zum Internationalen Tag der Gewaltlosigkeit am 2. Oktober, wo die Kinder- und Jugendanwältin zur Förderung einer Kultur der Gewaltfreiheit aufgerufen hat und in diesem Zusammenhang betont hat, wie wichtig es ist, für die gewaltfreie Konfliktlösung zu sensibilisieren.

Am Internationalen Mädchentag am 11. Oktober unterstrich Dr. Daniela Höller, dass die gesamte Gesellschaft die Pflicht hat, alle Formen der Diskriminierung zu bekämpfen, die Fähigkeiten von Mädchen und jungen Frauen wertzuschätzen, sie zu ermutigen ihre Ziele zu verfolgen, ihre Träume zu verwirklichen und all ihre Talente zu würdigen. Die Gleichstellung von Mädchen und Jungen ist nicht nur ein Recht, sondern eine notwendige Voraussetzung für eine nachhaltige Entwicklung.

Anlässlich des Internationalen Tages der Kinderrechte am 20. November hat die Kinder- und Jugendanwältin bekräftigt, dass in den 33 Jahren seit der Verabschiedung der UN-Kinderrechtskonvention zwar beträchtliche Fortschritte erzielt wurden, dennoch gibt es sowohl auf globaler als auch auf Landesebene noch Raum für Verbesserungen. Sie erinnerte an die Grundprinzipien der UN-Kinderrechtskonvention: Gleichbehandlung, Vorrang des Kindeswohles, Recht auf Leben und Entwicklung sowie das Recht auf Beteiligung. Um die Themen Recht auf Meinungsfreiheit, Teilhabe und Gleichbehandlung ging es auch bei zwei von Kindern mitgestalteten Ausstellungen, die rund um den 20. November organisiert wurden und die auch die Kinder- und Jugendanwältin besucht hat: Eine Ausstellung fand im Thalhofers des Südtiroler Kinderdorfes statt, die andere fand im Museion in Bozen statt und wurde vom VKE und vom Amt für Familie und Jugend der Gemeinde Bozen organisiert.

Zum Internationalen Tag der Menschen mit Behinderung am 3. Dezember betonte die Kinder- und Jugendanwältin, dass ein breites und vertieftes Wissen über Thematiken, die

komunikationen suicidalen. Ognuno di noi è chiamato a rispondere al grido d'aiuto delle e dei minorenni, è chiamato a trovare la forza di chiedere aiuto e a suggerire le reti di sostegno a disposizione.

Vale la pena menzionare anche l'appello per la Giornata internazionale della nonviolenza del 2 ottobre, in cui la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha chiesto la promozione di una cultura della nonviolenza e, in questo contesto, ha sottolineato l'importanza di sensibilizzare alla risoluzione nonviolenta dei conflitti.

In occasione della Giornata internazionale delle bambine dell'11 ottobre, la dott.ssa Daniela Höller ha sottolineato che l'intera società ha il dovere di combattere ogni forma di discriminazione, di valorizzare le capacità delle bambine e delle ragazze, di incoraggiarle a perseguire i loro obiettivi, a realizzare i loro sogni e a celebrare tutti i loro talenti. L'uguaglianza tra ragazze e ragazzi non è solo un diritto, ma una condizione necessaria per uno sviluppo sostenibile.

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, la Garante ha affermato che, sebbene siano stati compiuti notevoli progressi nei 33 anni successivi all'approvazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, c'è ancora spazio di miglioramento sia a livello globale che locale. Ha inoltre ricordato i principi fondamentali della Convenzione: la parità di trattamento, la priorità dell'interesse superiore di bambine e bambini, il diritto alla vita e allo sviluppo e il diritto alla partecipazione. I temi del diritto alla libertà di espressione, alla partecipazione e alla parità di trattamento sono stati anche oggetto di due mostre co-organizzate da bambine e bambini in occasione del 20 novembre che la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha visitato. Una mostra si è svolta presso il Maso Thalhofers del Südtiroler Kinderdorf, l'altra presso il Museion di Bolzano ed è stata organizzata dal VKE e dall'Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione sociale del Comune di Bolzano.

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, che si celebra il 3 dicembre, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Beeinträchtigungen betreffen, wichtig ist, um die volle Inklusion von Menschen mit besonderen Bedürfnissen zu fördern und sich von allen Formen der Diskriminierung zu distanzieren.

Schließlich nutzte Dr. Daniela Höller den Anlass des Internationalen Tages des Ehrenamtes am 5. Dezember, um sich öffentlich bei allen ehrenamtlichen Organisationen, die mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeiten, zu bedanken und insbesondere bei den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen für die Zeit, die sie diesen besonders vulnerablen Minderjährigen schenken.

ha sottolineato l'importanza di una conoscenza ampia e approfondita delle tematiche legate alla disabilità per promuovere la piena inclusione delle persone con bisogni speciali e per prendere le distanze da ogni forma di discriminazione.

Infine, la dott.ssa Daniela Höller, in occasione della Giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre, ha colto l'opportunità per ringraziare pubblicamente tutte le organizzazioni di volontariato che collaborano con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, le tutrici e i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati per il tempo che dedicano a questi minori particolarmente vulnerabili.

Videos für „Youth-App“

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch verschiedene Beiträge für die neue „Youth-App“ erstellt. Dabei handelt es sich um eine Info-App für junge Menschen aus ganz Südtirol der Zielgruppe von 15 bis 25.

Bei verschiedenen Workshops in Bruneck, Meran, Passeier und Neumarkt haben Jugendliche im Vorfeld gemeinsam mit der Projektgruppe für sie relevante Inhalte gesammelt. Informationen zu Anlaufstellen, Events, Schule und Uni, Arbeit, Jobbörse und wichtigem Know-How in verschiedenen Bereichen wurden dabei erörtert. Die im Mai 2022 launchierte App beinhaltet nun viele nützliche und sinnvolle Informationen für junge Menschen.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist inhaltliche Partnerorganisation und hat beim Dreh von bereits vier Videos in Deutsch und Italienisch mitgewirkt. Die Kinder- und Jugendanwältin hat beispielsweise sowohl erklärt, was man beim Verreisen von und mit Minderjährigen berücksichtigen muss, als auch was der Unterschied zwischen Rechts- und Handlungsfähigkeit ist und was zivilrechtliche Haftung und strafrechtliche Haftung bedeutet. Im Dezember 2022 wurde außerdem der virtuelle Adventskalender der Kinder- und Jugendanwaltschaft in die „Youth-App“ integriert.

Video per “Youth-App“

Nel 2022 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha prodotto diversi contributi per la nuova "Youth-App": un'app informativa per le e i giovani tra i 15 e i 25 anni di tutto l'Alto Adige.

Durante diversi workshops tenutisi a Brunico, Merano, Val Passiria ed Egna, le e i giovani hanno raccolto in anticipo insieme al gruppo di progetto i contenuti per loro rilevanti, ovvero informazioni su uffici ed associazioni a cui rivolgersi in determinati casi, sugli eventi, sulla scuola e sull'università, sul lavoro, sulla borsa lavoro e sul know-how necessario in vari settori. L'applicazione, lanciata nel maggio 2022, contiene ora molte informazioni utili e significative per le e i giovani. L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fa parte dei partner per la creazione di contenuti e ha già contribuito alle riprese di quattro video in tedesco e italiano. Ad esempio, la Garante ha spiegato cosa tenere in considerazione quando si viaggia da e con minori, nonché qual è la differenza tra capacità giuridica e capacità di agire, e cosa significa responsabilità civile e responsabilità penale. Nel dicembre 2022, anche il calendario virtuale dell'Avvento dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato integrato nella "Youth-App".



Virtueller Adventskalender

Calendario dell'Avvento virtuale



Für die Adventszeit hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch heuer einen besonderen Adventskalender ausgearbeitet. Durch die 24 Adventstürchen hatten junge Menschen die Möglichkeit, nähere und vertrauenswürdige Informationen zu ganz praxisbezogenen Fragen zu ihren Rechten, die der Kinder- und Jugendanwaltschaft oft gestellt werden, zu erhalten. Nachstehend ein Beispiel:

„Ich möchte eine Reise mit meinen Klassenkollegen für nächsten Sommer planen. Ich werde aber noch nicht volljährig sein, erst 16 ½. Darf ich auch mitfahren, wenn meine Eltern damit einverstanden sind?“

Wenn du mit Familie oder Freunden verreisen möchtest, und deine Eltern damit einverstanden sind, kannst du das, sofern du die richtigen Dokumente bei dir hast. Ein Problem kann aber auftreten, wenn du irgendwo übernachten möchtest und deine Freunde und Verwandten auch minderjährig sind: Hotels, Campings und B&Bs dürfen keine unbegleiteten Minderjährigen aufnehmen. Die Begleiter können entweder volljährige Freunde oder Verwandte sein, die über eine eigene Ermächtigung zur Übernachtung im Beherbergungsbetrieb von Seiten deiner Eltern verfügen.

Anche quest'anno, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha preparato uno speciale calendario d'Avvento per il periodo dell'Avvento. Attraverso le 24 finestrelle dell'Avvento le e i giovani hanno avuto l'opportunità di avere informazioni più dettagliate e affidabili su domande molto pratiche con riguardo ai loro diritti, che spesso vengono poste all'Ufficio della Garante. Di seguito un esempio:

“Sto organizzando un viaggio con i miei compagni di classe la prossima estate, ma non sarò ancora maggiorenne, avrò 16 anni e mezzo. Posso partire se i miei genitori sono d'accordo?“

Se desideri viaggiare con amici o parenti e i tuoi genitori sono d'accordo lo puoi fare, fermo restando che è necessario avere la documentazione corretta. Sorge però un problema in fase di pernottamento nel momento in cui amici e parenti sono anch'essi minorenni: alberghi, campeggi, B&B non possono accogliere minorenni non accompagnati. Accompagnatori possono essere amici o parenti maggiorenni, dotati di apposito modulo di autorizzazione al soggiorno in struttura da parte dei genitori.

INTERESSENSVERTRETUNG DER MINDERJÄHRIGEN

Kinder sind von Beginn an vollwertige, gleichwürdige Menschen. Sie haben Anspruch auf besondere Fürsorge, wobei die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Rechte und Interessen garantiert.

Zum einen können sich Kinder, Jugendliche und Erwachsene mit Anliegen, Ansuchen und Verbesserungsvorschlägen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, zum anderen greift die Kinder- und Jugendanwältin aktuelle Themen auf und bringt diese als Sprachrohr Minderjähriger der Gesellschaft, der Politik, den zuständigen Institutionen oder Behörden näher.

Meldungen

Laut Art. 23 Abs. 2 Buchstabe i) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020 meldet die Kinder- und Jugendanwältin bzw. der Kinder- und Jugendanwalt „den Sozialdiensten oder der Gerichtsbehörde Situationen, die ein unmittelbares Eingreifen in rechtlicher oder in fürsorglicher Hinsicht zum Schutze der Minderjährigen erfordern.“

Sobald die Kinder- und Jugendanwältin Kenntnis von einer Situation hat, in der das Kindeswohl gefährdet und ein Minderjähriger in einer schädlichen Situation zu sein scheint, verfasst sie eine Meldung, die an die Staatsanwaltschaft beim Jugendgericht gerichtet wird. Es erfolgt auch eine Meldung an die Staatsanwaltschaft beim Landesgericht, wenn zudem eine von einer erwachsenen Person begangene Straftat festgestellt werden könnte.

Im Jahr 2022 hat die Kinder- und Jugendanwältin insgesamt 24 Meldungen verfasst, die Gewaltsituationen jeglicher Art zum Inhalt hatten: verbale, psychische, physische, sexualisierte und miterlebte Gewalt sowie Vernachlässigung.

RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DEI MINORENNI

Bambine e bambini sono fin dal principio persone di pieno valore ed eguale dignità. Hanno diritto a un'assistenza speciale ed è per questo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza garantisce i loro diritti e interessi.

Da un lato bambine, bambini, adolescenti e adulti possono rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con richieste, domande e proposte di miglioramento, dall'altro la Garante propone temi attuali e, in qualità di portavoce delle e dei minorenni, li avvicina alla società, alla politica, alle istituzioni o alle autorità competenti.

Segnalazioni

L'art. 23 comma 2, lettera i) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020 recita: *"[In particolare, la o il Garante:] segnala ai servizi sociali o all'autorità giudiziaria situazioni suscettibili di richiedere interventi immediati di carattere assistenziale o giudiziario in materia di tutela dei minori"*.

Nel momento in cui la Garante si trovi dinnanzi a una circostanza nella quale il benessere delle e dei minorenni risulti in pericolo e le e i minorenni sembrano in una situazione di pregiudizio, redige una segnalazione che viene inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Viene inoltre presentata una segnalazione anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario quando invece sembri accertabile un reato commesso da un adulto.

Nell'anno 2022 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha redatto in totale 24 segnalazioni, che hanno riguardato ogni forma di violenza: violenza verbale, psichica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

Stellungnahmen und Gutachten

Im Jahr 2022 gab es 15* Situationen, in denen die Kinder- und Jugendanwältin es für notwendig erachtete, ihren Standpunkt und ihre Sichtweise in Form einer Stellungnahme klar auszudrücken. (*die angegebene Zahl ist eine Mindestschätzung. Diese Zahl basiert auf dem Umstand, dass 9 Stellungnahmen auch explizit als solche im internen Datenverarbeitungsprogramm abgespeichert wurden, hinzu kommen aber noch die Stellungnahmen bzw. Gutachten, die indirekt - und somit zum Teil auch mit einer anderen Benennung - im Rahmen einer Anfrage auf Beratung oder Vermittlung verfasst wurden; laut Schätzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft mindestens 6 im Jahr 2022).

Die Kinder- und Jugendanwältin hat beispielsweise eine Stellungnahme in Bezug auf die Inklusion von Schülerinnen und Schülern mit einer Beeinträchtigung verfasst und an die zuständigen Entscheidungsträger gerichtet.

Ausgehend von Art. 19 der UN-Konvention über die Rechte von Menschen mit Behinderungen - wonach alle Menschen das Recht haben, selbstbestimmt zu leben und in die Gemeinschaft einbezogen zu sein - und Art. 23 der UN-Kinderrechtskonvention - wonach Kinder und Jugendliche mit einer Behinderung das Recht auf besondere Unterstützung, eine angemessene Erziehung und Bildung haben - hat sie betont, dass alle Schülerinnen und Schüler gleichermaßen die Möglichkeit haben müssen, die Schule fruchtbringend zu besuchen.

Diesbezüglich gehen bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft seit Jahren, und verstärkt seit der Coronapandemie, zahlreiche Meldungen über Schwierigkeiten, sowie Anfragen um Informationen und für Beratungen in Bezug auf die Inklusion von Schülerinnen und Schülern mit einer Beeinträchtigung an Südtirols Schulen sowohl von Elternvereinigungen, als auch von einzelnen Bürgern bzw. Familien ein. Dabei geht es vorwiegend um die wachsende Notwendigkeit an zur Verfügung stehenden Integrationsstunden und entsprechend an Fachpersonal für die

Prese di posizione e pareri

Durante il 2022 ci sono state 15* situazioni nelle quali la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ritenuto che fosse fondamentale esprimere in maniera netta il proprio parere e il proprio punto di vista, redigendo una presa di posizione.

(*la cifra indicata è una stima minima. Questo numero si basa sul fatto che 9 pareri siano stati esplicitamente salvati come tali nel programma di elaborazione dati utilizzato dall'Ufficio; tuttavia, a questi bisogna aggiungere le prese di posizione e i pareri che sono stati redatti indirettamente - e di conseguenza salvati con un'altra designazione - nell'ambito di una richiesta di consulenza o di mediazione. Secondo una stima dell'Ufficio, devono essere stati almeno 6 nell'anno 2022).

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ad esempio, ha redatto una presa di posizione sull'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità e l'ha indirizzata ai decisori competenti. In base all'art. 19 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, secondo cui tutte le persone hanno il diritto di vivere in modo indipendente e di essere incluse nella comunità, e all'art. 23 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo cui bambine, bambini e adolescenti con disabilità hanno diritto a un sostegno speciale, a un'educazione e a un'istruzione appropriate, la Garante ha sottolineato che tutte le alunne e tutti gli alunni devono avere la stessa opportunità di frequentare la scuola con profitto.

A questo proposito da molti anni e ancor di più dall'inizio della pandemia, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza riceve numerose segnalazioni di difficoltà e richieste di informazioni e consigli in merito all'inserimento di alunne e alunni con disabilità nelle scuole altoatesine, sia da parte di associazioni di genitori che di singoli cittadini e famiglie.

Le principali questioni sollevate riguardano il crescente bisogno di ore di integrazione e la corrispondente necessità di personale specializzato per il sostegno scolastico (docenti di sostegno e collaboratrici e collaboratori

schulische Unterstützung (Integrationslehrpersonen und Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Integration), die spezifische Ausbildung der Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Integration (z.B. bei Autismus-Spektrum-Störungen) und die Kontinuität dieser Fachpersonen, die meist eine sehr wichtige Bezugsperson für die betroffenen Schülerinnen und Schüler darstellen, das erhöhte Risiko eines Schulabbruches und die daraus resultierende Isolation und Abhängigkeit der Familien von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung, was wiederum soziale und wirtschaftliche Auswirkungen auf die einzelnen Familien und die Gemeinschaft hat, die Möglichkeit der Fortführung der schulischen Laufbahn und allgemein von Ausbildungsprojekten, die eine angemessene Eingliederung in den Arbeitsmarkt und die Gesellschaft ermöglichen, um ein größtmögliches Maß an Autonomie und Selbstbestimmung zu erreichen. Wenn für alle Schülerinnen und Schüler die Schule die wichtigste Möglichkeit der Sozialisierung ist, gilt dies im Besonderen für jene mit einer Beeinträchtigung.

Zu diesem Zweck hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch bei der Anwaltschaft des Landes ein Gutachten angefragt, um die geltenden Gesetzesbestimmungen im Hinblick auf die Möglichkeit eines erfolgreichen Inklusionsprozesses zu prüfen.

Das Gutachten analysiert die geltenden Bestimmungen auf Staats- und Landesebene und zitiert in der Folge die einschlägige Rechtsprechung der Höchstgerichte Italiens, wie das Urteil Nr. 80/2010 des Verfassungsgerichtes, das Urteil Nr. 2023/2017 des Staatsrates und das Urteil Nr. 25101/2019 der Vereinten Sektionen des Kassationsgerichtes („[...] *L'amministrazione scolastica ha il dovere di assicurare all'alunno disabile l'assegnazione del personale docente specializzato, anche in deroga al rapporto insegnante/alunni ove le condizioni di gravità richiedano un sostegno continuativo e più intenso, per rendere possibile la fruizione all'alunno disabile del diritto costituzionalmente protetto all'istruzione, all'integrazione sociale e alla crescita in un ambiente favorevole*“).

all'integrazione); la formazione specifica del personale collaboratore all'integrazione (ad esempio nel caso dei disturbi dello spettro autistico) e la continuità di questi specialisti, che di solito rappresentano una persona di riferimento molto importante per le alunne e gli alunni interessati; l'aumento del rischio di abbandono scolastico e, di conseguenza, l'isolamento delle alunne e degli alunni con disabilità e la dipendenza dalle loro famiglie, fatto che a sua volta ha un impatto sociale ed economico sia sulle singole famiglie che sulla comunità; la possibilità di continuare la carriera scolastica nel campo della formazione professionale e, più in generale, attraverso progetti formativi che consentano un adeguato inserimento nel mercato del lavoro e nella società per raggiungere il maggior grado possibile di autonomia e autodeterminazione.

Se la scuola è la più importante opportunità di socializzazione per tutte le alunne e tutti gli alunni, lo è in particolar modo per bambine, bambini e adolescenti con disabilità.

A tal proposito, l'anno scorso, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha richiesto un parere all'Avvocatura della Provincia per esaminare l'adeguatezza delle attuali disposizioni di legge rispetto alla possibilità di un processo di inclusione di successo.

Il parere analizza le disposizioni in vigore a livello statale e provinciale e, successivamente, cita la giurisprudenza in materia delle più alte Corti Italiane, come la sentenza n. 80/2010 della Corte Costituzionale, la sentenza n. 2023/2017 del Consiglio di Stato e la sentenza n. 25101/2019 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione („[...] *L'amministrazione scolastica ha il dovere di assicurare all'alunno disabile l'assegnazione del personale docente specializzato, anche in deroga al rapporto insegnante/alunni ove le condizioni di gravità richiedano un sostegno continuativo e più intenso, per rendere possibile la fruizione all'alunno disabile del diritto costituzionalmente protetto all'istruzione, all'integrazione sociale e alla crescita in un ambiente favorevole*“).

Bei den aufgezeigten kritischen Punkten gehe es demnach weniger um die Angemessenheit der gesetzlichen Bestimmungen, als wünschenswert um eine nicht ausreichende Bereitstellung angemessener personeller und finanzieller Ressourcen. Seit mehreren Jahren steigt in Südtirol nachweislich die Zahl von komplexen Funktionsdiagnosen und Befunden bzw. von Beeinträchtigungen beim Sozialverhalten und dementsprechend die Anzahl der Schülerinnen und Schüler, die Anspruch auf die entsprechenden Unterstützungsmaßnahmen haben, während die finanziellen Ressourcen nicht immer ausreichen, um diesen Bedürfnissen gerecht zu werden. Der Mangel an Fachpersonen, wie Integrationslehrpersonen und Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Integration, hat schwerwiegende Auswirkungen auf das Recht auf eine vollwertige inklusive Bildung und auf die vollständige soziale Teilhabe von Schülerinnen und Schülern mit einer Behinderung. Dadurch ist wiederum die Selbständigkeit von Schülerinnen und Schülern mit einer Behinderung und ihre aktive Teilnahme am Leben der Gemeinschaft gefährdet.

Einerseits ist daher zu bedenken, dass diese Investitionen wesentlich für die Teilnahme der Schülerinnen und Schüler mit einer Beeinträchtigung am Leben in der Klassengemeinschaft sind, andererseits bedeuten diese Investitionen im Bildungsbereich langfristig zweifelsohne Einsparungen.

In einem weiteren Schreiben hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft gemeinsam mit dem Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, der Volksanwaltschaft und der Antidiskriminierungsstelle auf die besondere Situation von Kindern, Jugendlichen und jungen Erwachsenen mit Hörschädigung aufmerksam gemacht: Die Ombudsstellen verzeichnen nämlich seit einigen Jahren Meldungen über Schwierigkeiten betreffend die Eingliederung von Schülerinnen und Schülern mit Hörschädigung in der Schule, aber auch in Bezug auf die fehlende Zuweisung von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern für Integration für Schülerinnen und Schüler mit Hörschädigung. Bisher ist es nämlich so, dass

Di conseguenza, le problematiche evidenziate non riguardano tanto l'adeguatezza degli strumenti legislativi esaminati, quanto semmai l'insufficiente disponibilità di adeguate risorse umane e finanziarie.

Da diversi anni in Alto Adige si nota un aumento del numero di diagnosi e di referti clinici, ovvero di comportamenti sociali compromessi e, di conseguenza, del numero di alunne e alunni che hanno diritto alle relative misure di sostegno, mentre le risorse finanziarie non sono sempre sufficienti a soddisfare queste esigenze.

La mancanza di professionisti, come docenti di sostegno e personale collaboratore all'integrazione, ha gravi implicazioni per il diritto a un'educazione completamente inclusiva e per la piena partecipazione sociale delle alunne e degli alunni con disabilità. Questo a sua volta mette a rischio l'indipendenza delle alunne e degli alunni con disabilità e la loro partecipazione attiva alla vita della comunità.

Da un lato, è quindi importante considerare che questi investimenti sono essenziali per la partecipazione delle alunne e degli alunni con disabilità alla vita della comunità scolastica, dall'altro, questi investimenti nell'istruzione significano senza dubbio un risparmio a lungo termine.

In un'altra lettera, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, insieme all'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità, alla Difesa Civica e al Centro di tutela contro le discriminazioni, ha richiamato l'attenzione sulla situazione particolare di bambine, bambini, adolescenti e giovani adulti con disturbi dell'udito: in effetti, da diversi anni, gli organismi di garanzia ricevono segnalazioni sulle difficoltà di inserimento a scuola di alunne e alunni audiolesi, ma anche sulla mancata assegnazione di collaboratrici e collaboratori all'integrazione ad alunne e alunni con disturbi dell'udito.

Purtroppo, a tutt'oggi, le e i minorenni sordi non hanno la possibilità, salvo non vi siano altre diagnosi collegate, di richiedere il supporto delle collaboratrici e dei collaboratori all'integrazione.

L'art. 23 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, riporta che bambine, bambini e adolescenti con disabilità

Minderjährige mit Hörschädigung nicht die Möglichkeit haben, Unterstützung durch Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter für Integration zu beantragen, es sei denn, es liegen andere damit zusammenhängende Diagnosen vor. Der Art. 23 der UN-Kinderrechtskonvention normiert, dass Kinder und Jugendliche mit Beeinträchtigung das Recht auf besondere Unterstützung haben, sodass sichergestellt ist, dass Erziehung, Ausbildung, Rehabilitationsdienste und Vorbereitung auf das Berufsleben sowie Erholungsmöglichkeiten tatsächlich zugänglich sind. Dasselbe wichtige Recht wird durch das Programmabkommen zwischen Kindergärten, Schulen und territorialen Diensten bestätigt (Beschluss der Landesregierung Nr. 1056 vom 15.07.2013), worin betont wird, dass *„schwerpunktmäßig sämtliche Maßnahmen und Ressourcen dafür verwendet [werden], um jenen Umständen vorzubeugen bzw. sie zu beseitigen, welche die persönliche Entwicklung der Kinder, Schüler:innen beeinträchtigen und das Erreichen der höchstmöglichen Lebensautonomie, Selbstbestimmung und Teilhabe (Inklusion) am gesellschaftlichen Leben behindern“*. In diesem Sinne wird durch Art. 13 Abs. 3 des Gesetzes Nr. 104/1992 spezifiziert, dass Minderjährige mit Hörschädigung das Recht auf Unterstützung durch Lehrpersonen haben, die im Bereich der Förderung der Selbstständigkeit und persönlichen Kommunikation spezialisiert sind. Ausgehend von diesem Recht wurde in Trient das Modell der *„facilitatrice alla comunicazione“* / des *„facilitatore alla comunicazione“* (Kommunikationsassistent:in) entwickelt. Dieses Modell basiert auf einer Konvention zwischen Ente Nazionale Sordi (ENS), der Schule und der öffentlichen Hand, die festlegt, dass auf Antrag der Schulen, angesichts einer Diagnose der Gehörlosigkeit, ein Kommunikationsassistent eingesetzt wird.

Um dieses Thema näher zu beleuchten, haben sich die Ombudsstellen mit Vertretern der deutschen, italienischen und ladinischen Bildungsdirektion und des Amtes für Menschen mit Behinderungen, mit dem Elternverband hörgeschädigter Kinder, mit den Expertinnen des Fachdienstes für Hörgeschädigte und der

hanno diritto a un sostegno speciale per avere effettivamente accesso alla educazione, alla formazione, alla riabilitazione, alla preparazione al lavoro e alle attività ricreative.

Lo stesso importante diritto viene confermato dall'accordo di programma fra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali (deliberazione della Giunta provinciale n. 1056 del 15/07/2013), in cui viene ribadito il principio che prevede vengano *“approntate tutte le misure e le risorse per prevenire e rimuovere quelle condizioni che impediscono lo sviluppo personale dei bambini/delle bambine e degli alunni/delle alunne e il raggiungimento della maggior autonomia possibile, dell'autodeterminazione e la partecipazione (inclusione) alla vita sociale“*.

In questo senso, l'art. 13 comma 3 della Legge n. 104/1992 specifica che le e i minorenni con disturbi dell'udito hanno il diritto di essere assistiti da docenti specializzati nell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

Sulla base di questo diritto, a Trento è stato sviluppato il modello della *“facilitatrice alla comunicazione“* / del *“facilitatore alla comunicazione“*.

Questo modello si basa una convenzione fra l'Ente Nazionale Sordi (ENS), la scuola e l'ente pubblico che prevede che, a fronte della sola diagnosi di sordità, su richiesta delle scuole, venga nominato una facilitatrice o un facilitatore alla comunicazione.

Per fare maggiore chiarezza sul tema, gli organismi di garanzia si sono confrontati con delle e dei rappresentanti della Direzione istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina e dell'Ufficio Persone con disabilità, ma anche con l'Associazione di genitori per bambini audiolesi, con gli specialisti del Servizio multizonale specialistico audiolesi e con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) di Trento.

L'importanza di questo ruolo professionale è stata sottolineata non solo nel contesto scolastico, ma anche in quello extrascolastico, in seno al progetto di vita delle persone sorde.

Le facilitatrici e i facilitatori e alla comunicazione dell'ENS di Trento supportano, infatti, alunne e alunni sordi anche nell'alternanza scuola-lavoro (PCTO) e poi nel passaggio dal contesto

Organisation ENS von Trient ausgetauscht. Dabei wurde betont, welche Bedeutung dieses Berufsbild nicht nur im schulischen, sondern auch im außerschulischen Kontext, im Rahmen des Lebensprojektes von Personen mit Hörschädigung hat. Die „*facilitatrici/facilitatori alla comunicazione*“ von ENS Trient unterstützen Schülerinnen und Schüler mit Hörschädigung beispielsweise auch bei der „*alternanza scuola-lavoro*“ (PCTO) und beim Übergang von der Schule in das Berufsleben. Nach einer umfassenden Diskussion waren sich am Ende des Treffens alle Anwesenden einig, dass es notwendig ist, auch in Südtirol eine konkrete Unterstützung, für die betroffenen Schülerinnen und Schüler durch Lehrpersonen vorzusehen, die im Bereich der Förderung der Selbstständigkeit und persönlichen Kommunikation spezialisiert sind. Das Anliegen wurde daher im Dezember 2022 bei den zuständigen politischen Entscheidungsträgern deponiert.

Auch zum Thema Übergang von der Schule in die Arbeitswelt betreffend Schülerinnen und Schüler mit Beeinträchtigung hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft, gemeinsam mit dem Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, eine Stellungnahme an die zuständigen Landesräte gerichtet. Diesbezüglich sind bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft einige Meldungen über Schwierigkeiten, sowie Anfragen um Informationen und für Beratungen in Bezug auf Schülerinnen und Schüler mit Beeinträchtigungen eingegangen, die eine Fachschule besuchen und im Gegensatz zu gleichaltrigen Schülerinnen und Schüler, die eine Oberschule besuchen, mit dem Abschluss der 3. Klasse keine begleitenden Ressourcen und Unterstützungen mehr erhalten.

Laut Art. 1 Abs. 4 des Landesgesetzes Nr. 5/2008 gewährleistet das Bildungssystem des Landes allen das Bildungsrecht ab dem Kindergarten sowie die Erfüllung der Pflicht einer Schul- oder Berufsbildung für mindestens 12 Jahre oder jedenfalls bis zu Erlangung einer mindestens dreijährigen beruflichen Qualifikation innerhalb des 18. Lebensjahres. Konkret bedeutet das, dass beispielsweise mit dem Besuch einer dreijährigen Fachschule die Schülerinnen und Schüler einen

formativo a quello lavorativo.

Dopo ampia discussione, alla fine dell'incontro tutti i presenti hanno concordato sulla necessità di fornire anche in Alto Adige un sostegno concreto alle alunne e agli alunni interessati attraverso personale specializzato nel servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

La questione è stata quindi depositata presso i decisori politici competenti nel dicembre 2022.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, insieme all'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità, ha anche redatto e inviato all'assessora e agli assessori competenti una presa di posizione con riguardo al passaggio dalla scuola al mondo del lavoro delle alunne e degli alunni con disabilità.

A questo proposito l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto diverse segnalazioni relative a delle difficoltà nonché richieste di informazioni e di consulenza riguardanti alunne ed alunni con disabilità, che frequentano una scuola professionale e che, a differenza di alunne ed alunni della stessa età che frequentano una scuola secondaria di secondo grado, non ricevono più risorse di accompagnamento e sostegno al termine della terza classe.

In base all'art. 1, comma 4, della Legge provinciale n. 5/2008, il sistema educativo provinciale di istruzione e formazione assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia, e l'esercizio del relativo dovere per almeno dodici anni o comunque fino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. In concreto questo comporta che ad esempio, frequentando una scuola professionale triennale le alunne e gli alunni conseguono un diploma e quindi assolvono l'obbligo scolastico. La frequentazione di una classe quarta o quinta costituirebbe una specializzazione che non prevede risorse aggiuntive di accompagnamento come le ore di integrazione e il trasporto scolastico.

L'obbligo formativo nelle scuole professionali può essere assolto anche all'età di 17 anni, con la conseguenza, che si apre un vuoto tra la frequenza scolastica e l'inserimento lavorativo o

Abschluss erlangen und somit die Bildungspflicht erfüllt haben. Der Besuch einer 4. bzw. 5. Klasse wäre eine fachliche Spezialisierung und sieht keine zusätzlichen begleitenden Ressourcen, wie Integrationsstunden und Schülertransport, vor. Die Erfüllung der Bildungspflicht kann in den Berufs- und Fachschulen bei regulärem Schulbesuch auch schon mit 17 Jahren erfolgen, mit der Folge, dass sich zwischen Schulbesuch und Arbeitseingliederung oder -beschäftigung eine Lücke auftut. Mancherorts findet man mittels Praktika und vereinzelt individuellen Projekten eine Übergangslösung bis zum Erreichen der Volljährigkeit. Die Formalisierung - und damit Garantie - zumindest eines weiteren Schuljahres wäre daher sehr wertvoll.

Laut Art. 6 Abs. 1 des Landesgesetzes Nr. 7/2015 gewährleistet das Land Südtirol ein Bildungssystem, das *„allen das Recht auf einen gemeinsamen und chancengerechten Bildungsweg von hoher Qualität“* (Art. 6 Abs. 1 Buchstabe b) sowie *„die volle Teilhabe am Leben und Lernen in Kindergarten und Schule“* (Art. 6 Abs. 1 Buchstabe c) ermöglicht. In diesem Sinne sieht das Landesgesetz Nr. 7/2015 auch in Art. 6 Abs. 2 vor, dass die Schul- und Bildungspflicht und die entsprechenden Rechte gleichermaßen auch für Kinder sowie Schülerinnen und Schüler mit Behinderungen gelten. Das Land gewährleistet die dafür notwendigen Unterstützungsmaßnahmen. Ebenso sieht der Art. 7 Abs. 1 Buchstabe d) vor, dass das Land ein inklusives Bildungssystem durch die *„Zuweisung von Personal mit spezifischen Kompetenzen“* gewährleistet. Darüber hinaus wird auch die Teilhabe am Arbeitsleben von Menschen mit Behinderungen gemäß Art. 14, Abs. 1 des Landesgesetzes Nr. 7/2015 als Grundrecht angesehen, zu dessen Verwirklichung das Land u.a. Maßnahmen zur Verwirklichung des Übergangs von der Ausbildung in die Arbeitswelt (Art. 14 Abs. 1 Buchstabe c) sowie zur Förderung der Zusammenarbeit der zuständigen Dienste in Hinblick auf die Erleichterung der Übergänge zwischen dem Bildungssystem, der Beschäftigungs- und Arbeitswelt (Art. 14 Abs. 1 Buchstabe e) ergreift, welche die Arbeitsintegration und die Arbeitsbeschäftigung von

l'occupazione lavorativa.

In alcuni luoghi attraverso tirocini e singoli progetti individuali viene offerta una soluzione transitoria fino al raggiungimento della maggiore età. La formalizzazione - e quindi la garanzia - di almeno un altro anno scolastico sarebbe quindi molto utile.

In base all'art. 6, comma 1 della Legge provinciale n. 7/2015 la Provincia garantisce un sistema educativo di istruzione e formazione che *“assicura a tutti il diritto ad un percorso educativo e formativo comune di alta qualità, che garantisca pari opportunità”* (art. 6 comma 1 lett. b) e *“rende possibile a tutti la piena partecipazione alla vita e al processo di apprendimento nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole”* (art. 6 comma 1 lett. c). In tal senso anche l'art. 6 comma 2 della Legge provinciale n. 7/2015 prevede che l'obbligo scolastico e formativo e i relativi diritti si applichino in egual misura sia a bambine e bambini che ad alunne e alunni con disabilità. La Provincia garantisce tutte le misure di sostegno necessarie a tal fine. Allo stesso modo l'art. 7 comma 1 lett. d) prevede che la Provincia garantisce un sistema educativo di istruzione e formazione inclusivo tramite *“l'assegnazione di personale con competenze specifiche”*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge provinciale n. 7/2015, la partecipazione alla vita lavorativa delle persone con disabilità viene considerata come un diritto fondamentale, per la cui realizzazione la Provincia attua, fra l'altro, le seguenti misure: l'agevolazione del passaggio dalla scuola e dalla formazione professionale al mondo del lavoro (art. 14 comma 1 lett. c) nonché la collaborazione e lo scambio di informazioni tra i servizi competenti, in modo da facilitare i passaggi tra il sistema educativo, il mondo dell'occupazione e del lavoro (art. 14 comma 1 lett. e). Tali misure comprendono l'integrazione lavorativa e l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità riconoscono la necessità di agire e sostengono qualunque iniziativa volta a favorire la prosecuzione del percorso scolastico nell'ambito delle scuole

Menschen mit Behinderungen umfassen.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft und der Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen erkennen daher Handlungsbedarf und unterstützen sämtliche Initiativen, die darauf gerichtet sind, die Möglichkeit der Fortführung der schulischen Laufbahn im Bereich der Berufs- und Fachschulen und allgemein von Ausbildungsprojekten, die im Sinne ihres Projektes zur Lebensplanung eine angemessene Eingliederung in den Arbeitsmarkt und die Gesellschaft ermöglichen, um ein größtmögliches Maß an Autonomie und Selbstbestimmung zu erreichen.

Auch bei der Ausarbeitung des Sozialplanes 2022-2024 mit Richtlinien für die Jahre 2024-2034 der Stadt Bozen wurde die Kinder- und Jugendanwältin einbezogen. In einer mündlichen Stellungnahme hat sie dazu beigetragen, eine mittel- bis langfristige Vision für die Stadt auch aus kinder- und jugendrechtlicher Sicht zu definieren. Unter anderem hat die Kinder- und Jugendanwältin über die auszubauenden Freizeit- und Ausgelmöglichkeiten für junge Menschen, die Kosten der Sport- und Nachmittagsaktivitäten sowie über einen möglichen Ausbau der Kinder- und Jugendpartizipation auf Gemeindeebene gesprochen.

Weitere Stellungnahmen betrafen unter anderem folgende Themen: Personalmangel beim Dienst für Orientierungspraktika der Landesdirektion italienischsprachiger Berufsbildung und im Landeskinderheim, das Tragen von Schutzmasken in der Schule, die Eröffnung von Bankkonten für nicht begleitete ausländische Minderjährige sowie zu den Themen Unterstützungsmaßnahmen für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige und Maßnahmen für die Jugend, die die jungen Menschen des Landes in der aktuellen Situation unterstützen und von der Politik auch umgesetzt werden sollen, auf die auf den Seiten 82 - 83 des vorliegenden Tätigkeitsberichtes näher eingegangen wird.

professionali e, in generale, qualunque progetto formativo in seno ad un progetto di vita volto a favorire un adeguato inserimento nel mercato del lavoro e nella società, al fine di raggiungere il maggior grado possibile di autonomia e autodeterminazione.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata coinvolta anche nella stesura del Piano sociale 2022-2024 con le linee d'intervento per gli anni 2024-2034 del Comune di Bolzano.

In una presa di posizione orale, ha contribuito a definire una visione a medio e lungo termine per la città anche dal punto di vista dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tra i vari argomenti, la Garante ha parlato delle opportunità relative al tempo libero e alla vita notturna per le e i giovani che devono essere ampliate, dei costi delle attività sportive e pomeridiane e di un possibile ampliamento della partecipazione di bambine, bambini e adolescenti a livello comunale.

Altri pareri hanno riguardato i seguenti temi: la carenza di personale presso il servizio istituzionale dei tirocini di orientamento della Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana e presso l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (IPAI), l'utilizzo di mascherine protettive a scuola, l'apertura di conti correnti bancari per i minori stranieri non accompagnati, così come le misure di sostegno alle tutrici e ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e le misure a sostegno delle e dei giovani della Provincia nell'attuale situazione, che devono essere attuate anche dalla politica e che sono trattate in maniera più dettagliata alle pagine 82 - 83 della presente relazione annuale.

Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige



Mit dem Gesetz Nr. 47 vom 7. April 2017 „Bestimmungen im Bereich Schutzmaßnahmen für nicht begleitete ausländische Minderjährige“ wurde eine einheitliche und umfassende Regelung für die nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen eingeführt und somit die Mittel zum Schutz verstärkt, auf den diese Minderjährigen Anrecht haben. Der Art. 11 des Gesetzes Nr. 47/2017 („Verzeichnis der freiwilligen Vormunde“) - teilweise geändert durch das GvD Nr. 220/2017 - lautet folgendermaßen: „(1) Binnen neunzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes wird bei jedem Jugendgericht ein Verzeichnis der freiwilligen Vormunde eingerichtet, in das Privatpersonen - nach entsprechender Auswahl und Ausbildung seitens der Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen - eingetragen werden können, die bereit sind, die Vormundschaft über einen oder mehrere (höchstens drei, es sei denn, es liegen spezifische und triftige Gründe vor) nicht begleitete ausländische Minderjährige zu übernehmen. Es werden spezifische Einvernehmensprotokolle zwischen den genannten Kinder- und Jugendanwälten und den Präsidenten der Jugendgerichte unterzeichnet, um die Ernennung der freiwilligen Vormunde zu fördern und zu erleichtern. Sofern die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen keinen Kinder- und Jugendanwalt ernannt haben, werden diese Aufgaben vorübergehend vom Büro der nationalen Kinder- und Jugendanwältin mit Unterstützung

Tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati



La Legge n. 47 del 7 aprile 2017, „Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati“ ha organizzato la disciplina relativa ai minori stranieri non accompagnati in maniera unitaria e organica, rendendo le disposizioni più omogenee, e ha rafforzato gli strumenti di tutela cui hanno diritto questi minori. L'art. 11 della Legge n. 47/2017, rubricato „Elenco dei tutori volontari“ e parzialmente emendato dal Decreto legislativo n. 220/2017, recita: „1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti Garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei Tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano in cui il Garante non è stato nominato, all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali,

der im Bereich Migration und Minderjährige kompetenten Vereine sowie der örtlichen Körperschaften, der Räte der Berufskammern und der Universitäten ausgeübt. Die nationale Kinder- und Jugendanwältin überwacht den Durchführungsstand der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen. Zu diesem Zweck arbeiten die Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen stets mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin zusammen, welcher sie alle zwei Monate einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit vorlegen.

(2) Es sind die Bestimmungen laut dem 1. Buch, 10. Titel, 1. Abschnitt des Zivilgesetzbuches anzuwenden.“

Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde haben folgende Aufgaben: Sie üben die gesetzliche Vertretung der Minderjährigen aus, setzen sich für die Anerkennung ihrer Rechte ein, um Diskriminierung zu vermeiden, überwachen die Bedingungen der Aufnahme und der Unterbringung, die Sicherheit und den Schutz, sowie die Erziehungs-, Ausbildungs- und Integrationsmaßnahmen unter Berücksichtigung der Fähigkeiten und persönlichen Interessen der Minderjährigen und fördern ihr psychisches und körperliches Wohlbefinden.

Außerdem leisten sie moralische Unterstützung und begleiten die Minderjährigen bürokratisch: Sie begleiten die Minderjährigen bei der Quästur zur Sammlung von Dokumenten, melden sie beim Nationalen Gesundheitsdienst an, geben ihre Einwilligung zu den medizinischen Behandlungen und unterstützen sie bei der Beantragung einer Aufenthaltsgenehmigung oder eines Antrages auf internationalen Schutz und begleiten sie in diesem Falle zur Territorialkommission in Verona. Zudem treffen sie sich mit den Minderjährigen, versuchen eine Beziehung zu ihnen aufzubauen und werden Bezugspersonen für diese. Oft behalten die Vormundinnen und Vormunde den Kontakt zu den jungen Menschen bis über deren Volljährigkeit hinaus bei.

Die Vormundinnen und Vormunde arbeiten freiwillig und kostenlos. Der Zugang ist dreigeteilt: Vorauswahl, Ausbildung und Eintragung in ein Verzeichnis. Die Auswahl und Ausbildung ist Kompetenz der Kinder- und

dei Consigli degli ordini professionali e delle Università. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate.

2. Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo X, capo I, del Codice Civile.“

Le tutrici e i tutori volontari hanno i seguenti compiti: fungono da rappresentanti legali dei minori, si impegnano per il riconoscimento dei diritti dei minori stranieri non accompagnati al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, monitorano la situazione dell'accoglienza e dell'alloggio, la sicurezza e la tutela così come le misure educative, formative e integrative nel pieno rispetto delle loro capacità e degli interessi personali dei minori. Promuovono, inoltre, il benessere psichico e fisico dei loro tutelati.

Peraltro, forniscono sostegno morale e accompagnano burocraticamente i minori: nello specifico, le tutrici e i tutori volontari accompagnano i minori in Questura per la raccolta dei documenti, registrano le ragazze e i ragazzi presso il Servizio Sanitario Nazionale, danno il loro consenso alle cure mediche, li assistono nella richiesta del permesso di soggiorno o di protezione internazionale, li accompagnano presso la Commissione territoriale di Verona. Oltre a questo, si incontrano con le ragazze e i ragazzi, cercano di costruire con loro un rapporto e diventano vere e proprie persone di riferimento. Spesso le tutrici e i tutori mantengono il rapporto e il contatto con i giovani anche una volta che raggiungono la maggiore età.

Le tutrici e i tutori operano a titolo volontario e gratuito. L'accesso è suddiviso in tre fasi: preselezione, formazione e inserimento in un elenco. La selezione e la formazione sono di competenza delle e dei Garanti per l'infanzia e

Jugendanwältinnen und -anwälte. Die Zuständigkeit der Eintragung liegt beim Jugendgericht.

Ende Dezember 2022 waren 45 Personen im Verzeichnis der freiwilligen Vormunde beim Jugendgericht Bozen eingetragen. 4 kamen im Laufe des Jahres 2022 hinzu.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat am 25. März 2022 von 14.00 Uhr bis 18.00 Uhr ein Treffen zur Vertiefung der psychologischen Aspekte, die für die Ausbildung von freiwilligen Vormunden wesentlich sind, in Bozen organisiert. Während des Kurses, der von der Mitarbeiterin und Psychologin Dr. Francesca Schir abgehalten wurde, wurden die Gründe, die Personen dazu bewegen, Vormundin oder Vormund zu werden, aber auch - und vor allem - die kritischen Punkte im Zusammenhang mit der Rolle des freiwilligen Vormundes untersucht und vertieft. Es wurde auch über Mittel und nützliche Strategien zur Bewältigung der verschiedenen komplexen Aspekte, die mit dieser Tätigkeit verbunden sind, diskutiert. Außerdem wurde über das multidisziplinäre Netzwerk in diesem Bereich gesprochen, das die freiwilligen Vormunde im Umgang mit Menschen unterstützt, die unter den Folgen von Krieg und Gewalt gelitten haben, wobei der Schwerpunkt auf der posttraumatischen Belastungsstörung lag.

Am Freitag, den 20. Mai 2022, fand von 08.30 Uhr bis 17.00 Uhr ein Grundkurs für freiwillige Vormundinnen und Vormunde von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen in Bozen statt. Der Kurs wurde an einem Tag abgehalten und zweisprachig gestaltet: Die deutschsprachigen Referenten zeigten eine Präsentation in italienischer Sprache und umgekehrt.

Beim Grundkurs haben insgesamt 11 angehende freiwillige Vormundinnen und Vormunde teilgenommen. Von den Teilnehmern des Grundkurses haben 4 Personen die Eintragung in das Verzeichnis beim Jugendgericht Bozen beantragt.

Der Grundkurs war in 10 Module gegliedert. Nach den institutionellen Grußworten hat die Kinder- und Jugendanwältin die Einrichtung vorgestellt und die Aufgabenschwerpunkte erläutert. Anschließend vertiefte die Mitarbeiterin Dr. Michaela Verena Abate das Modul „Recht“ und

l'adolescenza. La competenza con riguardo al loro inserimento spetta al Tribunale per i minorenni.

A fine dicembre 2022, 45 persone erano iscritte nell'elenco dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano. 4 di queste sono state inserite nel corso del 2022.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato, in data 25 marzo 2022, dalle ore 14.00 alle ore 18.00 a Bolzano, un incontro per approfondire gli aspetti psicologici essenziali per la formazione dei tutori volontari. Durante il corso, condotto dalla collaboratrice dott.ssa Francesca Schir, psicologa, sono state indagate e approfondite le motivazioni che spingono le persone a diventare tutrici e tutori ma anche - e soprattutto le criticità legate al ruolo del tutore volontario. Sono stati approfonditi anche gli strumenti e le strategie utili a far fronte ai diversi aspetti di complessità connessi a tale attività. Si è discusso, inoltre della rete multidisciplinare presente sul territorio, di aiuto ai tutori volontari nella gestione delle persone che abbiano subito conseguenze della guerra e della violenza, con un focus sul disturbo post-traumatico da stress.

Venerdì 20 maggio 2022, dalle 08.30 alle 17.00, si è tenuto a Bolzano un corso base per tutrici e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Il corso è stato strutturato in un'unica giornata, in modalità bilingue: relatrici e relatori di lingua tedesca hanno presentato le slide in italiano e viceversa.

Hanno partecipato al corso base un totale di 11 aspiranti tutrici e tutori volontari. Delle e dei partecipanti al corso base, 4 hanno fatto richiesta di registrazione presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano.

Il corso base era diviso in dieci moduli. Dopo i saluti istituzionali, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato l'Ufficio e ne ha spiegato i compiti principali.

Successivamente, la collaboratrice dott.ssa Michaela Verena Abate ha approfondito il modulo giuridico e, in particolare, ha affrontato i seguenti aspetti: la Legge n. 47/2017, la tutela così come prevista nel Codice Civile e le specificità della tutela volontaria, l'apertura di una tutela. La collaboratrice dott.ssa Francesca Schir

ging insbesondere auf folgende Aspekte ein: das Gesetz Nr. 47/2017, die Vormundschaft nach dem Zivilgesetzbuch und die Besonderheiten der freiwilligen Vormundschaft, die Eröffnung der Vormundschaft. Die Mitarbeiterin Dr. Francesca Schir hingegen ging auf die Voraussetzungen, über die die angehenden Vormundinnen und Vormunde verfügen müssen, ihre Aufgaben sowie die Haftung gegenüber den Minderjährigen ein. Überdies wurden die Löschung, die einstweilige Enthebung und die Enthebung vom Amt des Vormundes sowie die Wahl der Vormundin bzw. des Vormundes seitens des Jugendgerichtes erläutert. Danach stand das Modul der Dienststelle für soziale Integration (DSI) mit dem stellvertretenden Direktor des Betriebes für Sozialdienste Bozen und Direktor des Sozialspengels Zentrum-Oberau, Dr. Alexej Paoli, und den Sozialassistentinnen bei der DSI, Dr. Sabine Obwexer und Dr. Serena Valenti, auf dem Programm. Es wurde das Aufnahmesystem für nicht begleitete ausländische Minderjährige präsentiert, wobei der Schwerpunkt auf den konkreten Aufgaben der DSI, dem Unterstützungsnetz für Minderjährige, der Funktionsweise der Einrichtungen, den Aufgaben des Vormundes und des Sozialassistenten sowie der Entwicklung des Lebensprojektes der Minderjährigen lag. Anschließend erläuterte Dr. Agnese di Giorgio, Mitarbeiterin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Daten und Analysen über die Ankünfte und die Anwesenheit nicht begleiteter ausländischer Minderjähriger in Südtirol und legte eine funktionale Erfassung der Einrichtungen, Dienste und Stellen dar, die in Südtirol für die Inobhutnahme minderjähriger Personen vorhanden sind. Abschließend wurden auch die Themen des Aufnahmesystems für nicht begleitete Minderjährige und der Unterbringung in einer Pflegefamilie in Südtirol vertieft. Das darauffolgende Modul war jenes in Bezug auf die Erst- und Zweitaufnahmeeinrichtungen im Land mit Simone Bracalente, dem Verantwortlichen des Bereiches Minderjährige und Familien vom Verein Volontarius, und Dr. Alessandro Borgo, dem Koordinator und Verantwortlichen der soziodagogischen Einrichtung „Focolare“. Die

ha approfondito, invece, la tematica relativa ai requisiti che le future tutrici e i futuri tutori devono avere, le loro funzioni, nonché la loro responsabilità nei confronti dei minori. Sono stati delineati, inoltre, i temi della cancellazione, sospensione temporanea e rimozione dall'incarico di tutore, così come la scelta della tutrice e del tutore da parte del Tribunale per i minorenni. In seguito, è stato presentato il modulo del Servizio per l'Integrazione Sociale (SIS), ospiti il vicedirettore dell'Azienda per i Servizi Sociali di Bolzano e direttore del Distretto Sociale Centro-Oltrasarco, dott. Alexej Paoli, e le assistenti sociali del SIS, dott.ssa Sabine Obwexer e dott.ssa Serena Valenti. È stato illustrato il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con un focus sulle funzioni concrete del SIS, la rete di sostegno ai minori, il funzionamento delle strutture, i compiti del tutore e quelli dell'assistente sociale, lo sviluppo del progetto di vita dei minori.

Successivamente la dott.ssa Agnese di Giorgio, collaboratrice dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha illustrato dati e analisi sugli arrivi e sulle presenze di minori stranieri non accompagnati in Alto Adige e ha presentato una mappatura operativa delle istituzioni, dei servizi e delle agenzie disponibili in Alto Adige per la presa in carico dei minori. Infine, sono stati approfonditi anche i temi del sistema di accoglienza dei minori non accompagnati e dell'affidamento familiare in Alto Adige. Il modulo successivo è stato quello relativo alle strutture di prima e seconda accoglienza sul territorio altoatesino con Simone Bracalente, Responsabile Area Minori e Famiglie presso l'Associazione Volontarius e il dott. Alessandro Borgo, coordinatore e responsabile della Comunità socio-pedagogica "Focolare". I due referenti hanno illustrato a tutrici e tutori il sistema di accoglienza nelle diverse strutture, i compiti dei responsabili, degli educatori e dei tutori, gli obiettivi, le attività, gli interventi educativi e le metodologie, nonché il lavoro di rete con gli attori coinvolti sul territorio.

Dopo la pausa pranzo sono seguite le presentazioni della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, nonché Vice Questore della Polizia

beiden Referenten haben den Vormunden das Aufnahmesystem in den verschiedenen Einrichtungen, die Aufgaben der Verantwortlichen, der Erzieher, der Vormunde, die Ziele, Tätigkeiten, Erziehungsmaßnahmen, die Methoden sowie die Netzwerkarbeit mit den anderen Akteuren im Land erklärt. Nach der Mittagspause folgten die Referate der Direktorin des Immigrationsamtes und Vizequästorin Dr. Sara Incrocci und der Mitarbeiterin Dr. Debora Menegon über die Aufgaben der Quästur in Sachen nicht begleitete ausländische Minderjährige und über die für diese Jugendlichen wichtigsten Dokumente. Danach fand das Modul „Schule“ statt: die Mitarbeiterin der Landesdirektion italienischsprachige Grund-, Mittel- und Oberschulen staatlicher Art Dr. Barbara Gramegna berichtete über die diesbezüglichen rechtlichen Grundlagen und Rahmenbedingungen. Anschließend ging es dann um konkrete Erfahrungen mit der freiwilligen Vormundschaft. Frau Dr. Elisabeth Mair erzählte von ihrer Erfahrung als freiwillige Vormundin und beantwortete die von den angehenden Vormundinnen und Vormunden gestellten Praxisfragen. Der Grundkurs für freiwillige Vormunde wurde auch durch die Teilnahme von zwei jungen, nicht begleiteten Minderjährigen bereichert. Sie erzählten von ihren Erfahrungen, beantworteten die Fragen der Sozialassistentinnen und erteilten den angehenden Vormundinnen und Vormunden praktische Ratschläge. Am Ende des Kurses hat die Mitarbeiterin Dr. Francesca Schir einige psychologische Aspekte bei der Ausübung dieses Ehrenamtes beleuchtet.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat als Bezugsstelle für die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde sowie für die angehenden freiwilligen Vormundinnen und Vormunde ein Monitoringtreffen am 27. Juli 2022 veranstaltet. Diese Gespräche sind so organisiert, dass eine jede Vormundin und ein jeder Vormund, die bzw. der bereits den Grundkurs besucht hat, in der eigenen Muttersprache sprechen, sich also informell austauschen kann.

Ziel ist der Austausch von Meinungen und Eindrücken unter den Personen, die bereits als Vormund tätig sind und jenen, die sich noch nicht

di Stato, dott.ssa Sara Incrocci e della collaboratrice dott.ssa Debora Menegon in materia di minori stranieri non accompagnati e sui documenti più importanti per questi giovani.

A seguire il modulo relativo alla scuola: la dott.ssa Barbara Gramegna, collaboratrice della Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana ha riferito sulle basi giuridiche e le cornici normative rilevanti in ambito scolastico. L'intervento successivo è stato quello della dott.ssa Elisabeth Mair, una tutrice volontaria, che ha raccontato la sua esperienza e ha risposto alle domande pratiche poste dalle aspiranti tutrici e dagli aspiranti tutori.

Il corso di base per tutori volontari è stato ulteriormente arricchito dalla partecipazione di due giovani minori stranieri non accompagnati che hanno condiviso le loro esperienze, risposto alle domande delle assistenti sociali al fine di dare utili indicazioni e consigli pratici alle e agli aspiranti tutrici e tutori.

Alla fine del corso, la collaboratrice dott.ssa Francesca Schir, ha fatto luce su alcuni aspetti psicologici relativi allo svolgimento dell'incarico di tutore volontario.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in qualità di punto di riferimento per tutrici e tutori volontari, nonché per le e gli aspiranti tutrici e tutori volontari, ha organizzato un incontro di monitoraggio il 27 luglio 2022. Questi incontri sono organizzati in modo tale che ciascuna tutrice e ciascun tutore che ha già frequentato il corso di base possa parlare nella propria lingua madre, cioè avere uno scambio di idee in modo informale. L'obiettivo è un confronto di opinioni e impressioni tra coloro che sono già operativi come tutrici e tutori e coloro che non hanno ancora deciso di richiedere l'iscrizione nell'elenco delle tutrici e dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni. Si parla da un punto di vista molto pratico delle possibili difficoltà iniziali, delle soluzioni elaborate e dei successi ottenuti. La discussione è stata organizzata in collaborazione con un'assistente sociale del SIS, che a propria volta ha potuto rispondere alle domande poste e alle preoccupazioni sollevate dalle e dai partecipanti.

entschlossen haben, die Eintragung in das Verzeichnis der freiwilligen Vormunde beim Jugendgericht zu beantragen. Es wird ganz praktisch über eventuelle Anfangsschwierigkeiten, ausgearbeitete Lösungen und erzielte Erfolge gesprochen. Das Gespräch wurde in Zusammenarbeit mit einer Sozialassistentin der DSI durchgeführt, die ihrerseits auf die von den Teilnehmern gestellten Fragen und vorgebrachten Anliegen eingehen konnte.

Um den Austausch zwischen den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden noch weiter zu verbessern, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auf Anregung einiger Freiwillige eine WhatsApp-Gruppe ins Leben gerufen. Über dieses soziale Netzwerk treten die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde in Bezug auf alltägliche und ganz praktische Fragen und Tipps untereinander in Kontakt.

Eine weitere von der Kinder- und Jugendanwaltschaft geförderte Initiative in Bezug auf nicht begleitete ausländische Minderjährige war die Herstellung eines Kontaktes und in der Folge eines Netzwerkes zwischen CNA-SHV (Südtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmen), dem Betrieb für Sozialdienste Bozen (BSB) und der Dienststelle für soziale Integration (DSI), mit dem Ziel, ein Projekt ins Leben zu rufen, das das Bedürfnis der Minderjährigen nach einer Arbeitsbeschäftigung und jenes vieler Unternehmen, die ständig auf der Suche nach Arbeitskräften sind, erfüllt. Da die Eingliederung in die Arbeitswelt eine der wichtigsten Herausforderungen ist, mit denen sich nicht begleitete ausländische Minderjährige in ihren Aufnahmeprojekten auseinandersetzen, ist es von entscheidender Bedeutung, eine wirksame Zusammenarbeit zwischen der Wirtschaft und dem sozialen Bereich zu schaffen. Die berufliche Dimension ist nicht nur ein wichtiger Schritt für Wachstum und Selbstständigkeit, sondern auch für die Integration der Minderjährigen im Land und für ihre persönliche Entfaltung. Im Rahmen dieses Projekts, das derzeit läuft, haben acht Unternehmen für die Ausbildung von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen angefragt und mehrere Minderjährige haben diese mit einer Arbeitseinstellung beendet.

Per favorire ulteriormente lo scambio tra le tutrici volontarie e i tutori volontari, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza su suggerimento di alcuni volontari ha creato un gruppo WhatsApp. Tramite questo social network, le tutrici volontarie e i tutori volontari hanno la possibilità di contattarsi e scambiare domande e consigli pratici.

Un'ulteriore attività promossa dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza riguardante i minori stranieri non accompagnati è stata la creazione di un contatto e, successivamente, di una rete fra CNA-SHV (Unione provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese), Azienda Servizi Sociali Bolzano (ASSB) e Servizio di Integrazione Sociale (SIS), con lo scopo di attivare un progetto che potesse dare risposta al bisogno dei minori di trovare un'occupazione e quello di molte aziende in continua ricerca di forza lavoro. Poiché l'inserimento lavorativo è una delle sfide più importanti che i minori stranieri non accompagnati affrontano nei loro progetti di accoglienza è fondamentale creare una collaborazione efficace fra mondo dell'economia e mondo sociale. La dimensione professionale rappresenta, infatti, non solo un passo importante per la crescita e l'autonomia, ma anche per l'integrazione dei minori sul territorio e per la loro realizzazione personale. A seguito di tale progetto, attualmente in corso, otto aziende hanno chiesto di poter attivare un percorso formativo per minori stranieri non accompagnati e diversi minori hanno concluso l'attività con un'assunzione.

Im Rahmen der von der Kinder- und Jugendanwaltschaft geförderten Initiativen ist auch ein Projekt zur Verkehrssicherheit zu erwähnen, das in Zusammenarbeit mit dem stellvertretenden Inspektor Massimo Capelli der Gemeindepolizei der Stadt Bozen, dem BSB und der DSI durchgeführt wurde. Die Initiative zielt darauf ab, die Kultur der Verkehrssicherheit unter den nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen zu verbreiten, wobei der Schwerpunkt auf der Vorstellung der örtlichen Polizeibeamten, der sicheren Benutzung von Fahrrädern und der Verkehrszeichen liegt.

Zuletzt, sei noch erwähnt, dass auch auf Drängen der nationalen Kinder- und Jugendanwältin Dr. Carla Garlatti, der regionalen Kinder- und Jugendanwältin und jener der Autonomen Provinzen endlich Unterstützungsmaßnahmen für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige vorgesehen wurden. Bereits im Dezember 2019 hatte das Parlament mit dem Haushaltsgesetz 2020 einen Fonds zur Unterstützung von Vormundinnen und Vormunden für nicht begleitete ausländische Minderjährige bereitgestellt. Die entsprechende Durchführungsbestimmung ist jedoch erst im Spätsommer 2022 verabschiedet worden. Sie sieht einerseits die Rückerstattung im Ausmaß von 50% der Kosten für die Arbeitsfreistellungen, die die Vormundinnen und Vormunde in Ausübung ihrer Tätigkeit und nach Ermächtigung von Seiten des Jugendgerichtes in Anspruch genommen haben (maximal 60 Stunden pro Jahr), zugunsten der Arbeitgeber vor. Andererseits gibt es auch eine Erstattung der Fahrtspesen, die durch die Ausübung der Tätigkeit als Vormund entstehen. Darüber hinaus ist eine Entschädigung für besonders komplexe und belastende Situationen bei der Ausübung der Tätigkeit vorgesehen. Dieses Anliegen war auch für die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Südtirol sehr wichtig. Bei mehreren Gelegenheiten, sowohl auf staatlicher Ebene durch die nationale Kinder- und Jugendanwältin als auch auf lokaler Ebene bei den Institutionen vor Ort, hat die Kinder- und Jugendanwältin die Situation dargelegt und für eine Lösung zur Unterstützung der Vormundinnen und Vormunde plädiert.

Nell'ambito dei progetti promossi dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza merita una menzione anche quello relativo alla sicurezza stradale, realizzato in collaborazione con il Vice Ispettore Massimo Capelli della Polizia Municipale del Comune di Bolzano, ASSB e SIS. L'iniziativa è pensata per diffondere la cultura della sicurezza stradale fra i minori stranieri non accompagnati, con focus sulla presentazione della figura dell'agente di polizia locale, sull'utilizzo, in sicurezza, della bicicletta e sulla segnaletica stradale.

Infine, si vuole sottolineare che anche grazie all'impegno dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza dott.ssa Carla Garlatti, dei Garanti regionali, nonché dei Garanti delle Province autonome sono state finalmente previste delle misure di sostegno per tutrici volontarie e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. In realtà già a dicembre 2019, con la legge di bilancio 2020, il Parlamento aveva stanziato un fondo per sostenere il lavoro dei tutori di minori stranieri non accompagnati. Il decreto attuativo è arrivato però soltanto a fine estate 2022. Da un lato il decreto regola la concessione dei rimborsi ai datori di lavoro del 50% del costo dei permessi (tetto massimo 60 ore) accordati alle e ai dipendenti per lo svolgimento di interventi o prestazioni a favore dei minori avallati dal Tribunale per i minorenni. Dall'altro lato è previsto anche un rimborso delle spese di viaggio sostenute per svolgere la funzione di tutore. Inoltre, è prevista l'assegnazione di un'equa indennità qualora si verificano situazioni di particolare complessità ed onerosità nello svolgimento della funzione. La questione è sempre stata molto importante per l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige. In varie occasioni, sia a livello nazionale, sia a livello locale con le istituzioni sul territorio la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato la situazione e spinto per una soluzione per sostenere le tutrici e i tutori.

Interview mit Buba, einem ehemaligen nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen

Buba war ein nicht begleiteter ausländischer Minderjähriger. Er ist 19 Jahre alt, wurde in Gambia geboren und ist seit September 2021 in Italien.



Intervista con Buba, un ex minore straniero non accompagnato

Buba era un minore straniero non accompagnato. Ha diciannove anni, è nato in Gambia ed è in Italia da settembre 2021.

KIJA: Danke Buba, dass du dich bereit erklärt hast, dieses Interview mit uns zu führen. Beginnen wir von Anfang. Hast du Schwierigkeiten gehabt, als du in Italien angekommen bist?

Buba: Es war vor allem wegen der Sprache schwierig. Ich habe Italienisch in der Schule gelernt. Anfangs verstand ich nichts, nun geht es etwas besser, aber ich habe immer noch Schwierigkeiten, alles zu verstehen.

KIJA: Dann besuchst du also die Schule?

Buba: Ja, ich besuche die dritte Klasse der Abendmittelschule in Bozen.

KIJA: Und wie läuft es in der Schule?

Buba: Grundsätzlich läuft es gut. Momentan ist es etwas herausfordernd, da ich auch arbeite und es daher schwierig ist, sich auf das Lernen zu konzentrieren, wenn ich von der Arbeit nach Hause komme und müde bin. Die letzte Prüfung lief nicht besonders gut, aber ich habe eine Person, die mir beim Lernen hilft. Er ist sehr hilfsbereit und schafft es, mich zu motivieren. Ich habe auch ein Lieblingsfach, und zwar Geschichte.

KIJA: Ich kann mir vorstellen, dass es nicht einfach ist, zwischen Schule und Arbeit zu wechseln. Welcher Arbeit gehst du nach?

Buba: Ich arbeite in einer Reinigungsfirma. Wir arbeiten meistens in Bozen, manchmal sind wir

GAIA: Grazie per aver deciso di partecipare a quest'intervista, Buba. Vogliamo cominciare dall'inizio? Hai avuto delle difficoltà quando sei arrivato in Italia?

Buba: È stato difficile soprattutto per la lingua. Ho imparato l'italiano a scuola. All'inizio non capivo niente, ora va un po' meglio però tuttora ho qualche difficoltà a capire tutto.

GAIA: Quindi stai frequentando la scuola?

Buba: Sì, faccio la terza media serale a Bolzano.

GAIA: E come sta andando il tuo percorso scolastico?

Buba: Generalmente sta andando bene. Al momento è un po' più faticoso perché sto anche lavorando e quindi è difficile concentrarmi sullo studio quando torno a casa dal lavoro e sono stanco. L'ultima verifica non è andata molto bene, però ho una persona che mi aiuta con lo studio. Lui è molto bravo e sa motivarmi. Ho anche una materia preferita, che sarebbe storia.

GAIA: Immagino che non sia facile, alternare tra scuola e lavoro. Che lavoro fai?

Buba: Al momento lavoro per una ditta di pulizie. Di solito lavoriamo qui a Bolzano, a volte ci spostiamo a Bronzolo o Laives. Ho colleghi molto

aber auch in Branzoll oder Leifers. Ich habe sehr nette Kollegen, wir verstehen uns gut.

KIJA: Möchtest du mir etwas über die Aufnahme erzählen?

Buba: Am Anfang bin ich im Erstaufnahmezentrum „Casa Rossa“ in Bozen aufgenommen worden und nachher habe ich dann im „Conte Forni“ in Bozen gewohnt. Ich habe mich in der Gemeinschaft wohl gefühlt. Ich konnte dort die Sprache üben und die Erzieher haben mir auch geholfen, die Arbeit zu finden, die ich jetzt ausübe. Sie haben mir viel geholfen. Sie haben mir auch die Bozner Kultur nähergebracht.

KIJA: Wo lebst du jetzt?

Buba: Ich wohne jetzt in einer Wohnung, welche mir vom Verein Volontarius zur Verfügung gestellt worden ist. Ich darf bis Juli 2023 dort leben, daher suche ich aktuell eine Wohnung. Ich lebe mit zwei anderen Jungs, einem Albaner und einem Afghanen.

KIJA: Wie habt ihr das mit dem Einkauf und mit den Hausarbeiten geregelt?

Buba: Jeder kauft für sich selbst ein. Für die Reinigung haben wir hingegen eine Liste erstellt und die Aufgaben aufgeteilt. Die Aufgaben wechseln jede Woche, z.B. in dieser Woche macht einer das Bad und den Flur, einer die Küche und den Balkon, und einer putzt den Wohnbereich und bringt den Müll raus, und in der Woche danach wechselt man. Dieses System funktioniert gut. Dinge, die für die Reinigung des Hauses benötigt werden oder die wir gemeinschaftlich verwenden, wie Toilettenpapier oder Waschmittel, kauft jeder nach Bedarf, und am Ende des Monats sehen wir uns die Quittungen für die gekauften Dinge an und teilen die Ausgaben gleichmäßig auf.

KIJA: Wirst du von einem Erzieher begleitet?

Buba: In der Einrichtung, in der ich früher lebte, gab es mehrere Erzieher. Sie waren alle sehr nett, nur mit einer Person gab es manchmal Missverständnisse, aber nichts weiter. Ich erinnere mich besonders an eine Erzieherin, die sehr gut Englisch sprechen konnte und mir deshalb half, wenn ich Schwierigkeiten hatte, mich auszudrücken.

gentili e andiamo d'accordo.

GAIA: Mi vuoi raccontare un po' del tuo percorso di accoglienza?

Buba: All'inizio sono stato accolto al centro di prima accoglienza "Casa Rossa" a Bolzano e dopo ho vissuto al "Conte Forni" a Bolzano. Mi sono trovato molto bene in comunità. Ho potuto esercitare la lingua e gli educatori hanno anche trovato questo lavoro che sto facendo adesso. Hanno fatto tanto per me. Mi hanno anche fatto conoscere la cultura di Bolzano.

GAIA: Ora invece dove vivi?

Buba: Vivo in un appartamento che mi è stato messo a disposizione della associazione Volontarius. Posso rimanere in questo appartamento fino a luglio 2023, quindi al momento sto cercando casa. Vivo con altri due ragazzi: un ragazzo albanese e un ragazzo afghano.

GAIA: Come siete organizzati con la spesa e le pulizie?

Buba: Ognuno fa la spesa per sé stesso. Invece per le pulizie abbiamo fatto una lista e ci dividiamo i compiti. I compiti cambiano ogni settimana, per esempio questa settimana uno fa il bagno e il corridoio, uno fa la cucina ed il balcone e uno pulisce la sala e butta l'immondizia e la settimana dopo si cambia. Questo sistema funziona bene. Per le cose che servono per le pulizie della casa o che usiamo in comune, come la carta igienica o i detersivi, ognuno li compra a secondo del bisogno e a fine mese guardiamo le ricevute delle cose che sono state comprate e ci dividiamo le spese in modo equo.

GAIA: Sei seguito da un educatore?

Buba: Nella comunità dove abitavo prima c'erano diversi educatori. Sono stati tutti molto gentili, solo con una persona a volte ci sono stati fraintendimenti, ma niente di molto grave. Mi ricordo specialmente di un'educatrice che sapeva parlare l'inglese molto bene e quindi mi aiutava, se avevo difficoltà ad esprimermi. Ora siamo anche seguiti da un educatore, molto

Jetzt werden wir auch von einem Erzieher betreut, einem sehr netten, der regelmäßig kommt, um zu kontrollieren, ob wir die Wohnung geputzt haben, und den wir kontaktieren können, wenn wir etwas brauchen. Der Erzieher hilft uns auch bei der Wohnungssuche.

KIJA: Habt ihr schon eine Wohnung gefunden, die euch gefallen würde?

Buba: Noch nicht. Wir haben uns schon einige Wohnungen angesehen, aber es ist schwierig, etwas zu finden. Die Tatsache, dass ich noch nicht weiß, wo ich ab Juli wohnen werde, bereitet mir große Sorgen.

KIJA: Hast du mit deiner Sozialassistentin regelmäßigen Kontakt?

Buba: Nein, die Sozialassistentin sehe und höre ich weniger. Aber die Sozialassistentinnen, die ich kennengelernt habe, waren alle sehr freundlich und hilfsbereit.

KIJA: Weißt du schon, was du in Zukunft gerne machen würdest, wenn du die Schule abgeschlossen hast?

Buba: Das weiß ich noch nicht genau. Mir würde es gefallen, als Mechaniker zu arbeiten. Mir gefallen Autos, besonders die Marke BMW. Momentan denke ich allerdings vor allem daran, eine Wohnung zu finden. Es fällt mir schwer, über die Zukunft nachzudenken, wenn ich noch nicht weiß, wo ich ab Juli leben werde.

KIJA: Hast du neben Schule und Arbeit auch etwas Freizeit? Wie verbringst du deine Freizeit am liebsten?

Buba: Ich spiele Fußball. Normalerweise gehe ich samstags nach der Arbeit direkt zu den Fußballfeldern auf den Talferwiesen. Auch sonntags gehe ich Fußballspielen. Wir machen häufig Spiele, in denen eine Nationalität gegen eine andere spielt. Ich spiele im Mittelfeld. Mir gefällt es aber auch, Fußball zu schauen. Ich bin ein Fan von Real Madrid.

KIJA: Wurdest du von einem freiwilligen Vormund begleitet, als du noch minderjährig warst?

Buba: Ja, ich hatte einen freiwilligen Vormund. Er war immer sehr lieb zu mir. Ich habe seiner Figur einen neuen Namen gegeben: Er heißt nicht mehr „Vormund“, sondern „Helfer“, weil er mir sehr viel

bravo, che viene regolarmente per controllare se abbiamo pulito la casa ed è a disposizione se abbiamo bisogno. L'educatore ci sta anche aiutando a trovare una casa.

GAIA: Quindi avete già trovato qualche appartamento che vi potrebbe piacere?

Buba: Ancora no. Siamo andati a vedere alcuni posti, ma è molto difficile trovare un appartamento. Il fatto che non so ancora dove andrò a vivere dopo luglio mi preoccupa molto.

GAIA: Invece con l'assistente sociale hai contatti frequenti?

Buba: No, l'assistente sociale la vedo e sento di meno. Ma le assistenti sociali che ho conosciuto sono tutte state gentili e disponibili.

GAIA: Sai già cosa ti piacerebbe fare in futuro, dopo aver finito la scuola?

Buba: Questo ancora non lo so di preciso. Mi piacerebbe fare il meccanico. Mi piacciono le macchine, specialmente le BMW. Al momento, però, sto pensando soprattutto a trovare una casa. Non riesco a pensare al futuro, se non so ancora dove vivrò dopo luglio.

GAIA: Oltre a scuola e lavoro, ti rimane anche un po' di tempo libero? Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?

Buba: Gioco a calcio. Di solito quando finisco di lavorare di sabato vado direttamente ai campetti da calcio al Talvera. Anche di domenica vado a giocare a calcio. Spesso facciamo le partite tra le varie nazionalità. Io gioco a centrocampo. Mi piace anche guardare il calcio. Tifo il Real Madrid.

GAIA: Quando eri minorenni eri accompagnato da un tutore volontario?

Buba: Sì, ho avuto un tutore volontario. Lui è sempre stato molto gentile con me. Ho anche ribattezzato il suo ruolo: non è un "tutore", ma è il mio "aiutatore", perché lui mi ha aiutato

geholfen hat. Er hat mir mit den Dokumenten geholfen und er hat mit mir Spaziergänge in Bozen gemacht, damit ich die Stadt erkunden kann. Wir haben gemeinsam auch einige Fußballspiele angesehen oder sind zusammen Pizzaessen gegangen. Er war ein wenig wie ein zweiter Vater für mich.

KIJA: Hast du immer noch Kontakt zu deinem Vormund?

Buba: Ja, ich höre ihn immer noch. Nicht alle Tage, wie vorher, aber sehr regelmäßig. Nachdem ich volljährig geworden bin, sind wir auch noch einmal Pizzaessen gegangen. Ich habe ihm auch von meiner Wohnsituation berichtet und dass ich auf der Suche nach einer Unterkunft bin und wenn er irgendetwas Interessantes findet, eine Annonce, schickt er sie mir und informiert mich darüber.

KIJA: Hast du irgendwelche Vor- und Ratschläge für freiwillige Vormunde?

Buba: Ich habe eine sehr positive Erfahrung mit meinem freiwilligen Vormund gemacht, daher würde ich vorschlagen, dass man es ihm gleichtut, und zwar sich Zeit nimmt und gemeinsam etwas Schönes unternimmt. Ich habe allerdings einige Ratschläge für nicht begleitete ausländische Minderjährige: Wenn ihr in einer Einrichtung lebt, lernt, respektiert die Regeln und macht keinen Radau.

KIJA: Würde es dir gefallen, ein freiwilliger Vormund zu werden?

Buba: Natürlich, das würde mir gefallen.

KIJA: Gibt es noch etwas, was du sagen möchtest?

Buba: Als sich meine Heimat verlassen habe, bin ich direkt nach Bozen gekommen und war in keiner anderen italienischen Stadt. Ich muss sagen, dass es mir hier sehr gut geht. Man wird für die Arbeit bezahlt, nicht wie in meinem Heimatland, wo die Menschen einen häufig ausnutzen wollen. Wenn ich in Bozen eine Wohnung fände, würde ich gerne hierbleiben, eine anständige Arbeit finden und meine Zukunft planen.

KIJA: Dann wünsche ich dir, dass du bald eine passende Wohnung findest und du dich dann auf deine weiteren Ziele konzentrieren kannst.

tantissimo. Mi ha aiutato con i documenti e mi ha fatto anche fare dei giri a Bolzano per conoscere la città. Sono anche andato a vedere delle partite di calcio con lui oppure siamo andati a mangiare la pizza insieme. È stato un po' come un secondo papà per me.

GAIA: Lo senti ancora il tuo tutore?

Buba: Sì, lo sento ancora. Non tutti i giorni, come prima, ma lo sento abbastanza spesso. Anche dopo aver compiuto i diciotto anni siamo andati a mangiare la pizza una volta. Gli ho anche spiegato la situazione della casa e che stavo cercando un appartamento e ora se vede qualcosa di interessante, qualche annuncio, me lo invia e mi informa.

GAIA: Hai suggerimenti e consigli per i tutori volontari?

Buba: Io ho fatto un'esperienza molto positiva con il mio tutore quindi direi di fare come ha fatto il mio tutore, cioè prendersi del tempo per fare delle cose belle insieme. Ho invece dei suggerimenti per i minorenni stranieri non accompagnati: se abitate in comunità, studiate, rispettate le regole e non fate casini.

GAIA: Ti piacerebbe fare il tutore volontario?

Buba: Certo che mi piacerebbe.

GAIA: C'è ancora qualcosa che vorresti dire?

Buba: Quando ho lasciato il mio paese, sono venuto direttamente a Bolzano, non ho girato altre città italiane. E devo dire che mi trovo bene qui. Il lavoro viene pagato, non è come nel mio paese d'origine dove spesso le persone vogliono approfittarsi di te. Se trovassi casa a Bolzano, vorrei rimanere qui, trovare un lavoro decente e pianificare il mio futuro.

GAIA: Allora ti auguro di trovare presto un appartamento adatto ai tuoi bisogni e di poterti poi concentrarti sui tuoi altri obiettivi.

Kinder- und Jugendpartizipation

Das Jahr 2022 war das Europäische Jahr der Jugend. Dementsprechend wurde im vergangenen Jahr von der Kinder- und Jugendanwaltschaft ein besonderes Augenmerk auf das Thema Partizipation von Minderjährigen gelegt.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat sowohl beim Kindergemeinderat Eppan am 17. Februar 2022 als auch an der Jugendversammlung Völs am 26. November 2022, organisiert vom Jugendbeirat Völs, teilgenommen, um sich diese Formen der Mitbestimmung auf Gemeindeebene näher anzuschauen.

Um die Interessensvertretung auf Schulebene besser zu verstehen, einen Austausch zu schulrelevanten Themen zu ermöglichen und Formen der zukünftigen Zusammenarbeit anzudenken, hat die Kinder- und Jugendanwältin außerdem die Vorsitzenden der Landesbeiräte der Schülerinnen und Schüler aller drei Landessprachen und ihre Stellvertreter, Pomella Silvia, Zuggal Nadia, Mahmood Abdul, Videsott Moriz und Castlunger Marc, am 8. März zu einem Treffen eingeladen. Breit besprochen wurde dabei das Thema der Partizipation in allen Schulstufen. Ein großes Anliegen aller war es nämlich, dass Schülerinnen und Schüler über die sie vertretenden Gremien Bescheid wissen und dass die von den Landesbeiräten vorgetragenen Vorschläge auch Berücksichtigung finden.

Auch mit dem Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachige Schule gab es am 26. Jänner und am 17. März gemeinsam mit dem Südtiroler Jugendring Treffen, um verschiedene Partizipationsprojekte aller Schulstufen vorzustellen und mögliche Formen der Mitbestimmung im Schulbereich näher zu beleuchten.

Im Jahr 2022 fand außerdem ein Austausch mit den drei Landesjugendbeiräten statt, um Maßnahmen auszuarbeiten, die von der Politik mitgetragen und umgesetzt werden sollen.

Ein Thema dabei waren die hohen Wohnungs- und Lebenshaltungskosten. Junge Menschen haben nämlich zunehmend Schwierigkeiten bei der Wohnungssuche: Mieten sind teuer, Eigenheime kaum leistbar. Die verschiedenen Möglichkeiten des Wohnens und die Beihilfen im

Partecipazione giovanile

Il 2022 è stato l'Anno europeo dei giovani. Di conseguenza, nell'ultimo anno, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha prestato particolare attenzione al tema della partecipazione giovanile.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha partecipato il 17 febbraio 2022 al Consiglio comunale delle bambine e dei bambini di Appiano e il 26 novembre 2022 al Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Fiè, organizzato dal Comitato per i giovani di Fiè, per esaminare più da vicino queste forme di partecipazione a livello comunale.

Per comprendere meglio la rappresentanza degli interessi a livello scolastico, per consentire uno scambio su questioni rilevanti per la scuola e per pensare a forme di cooperazione futura, l'8 marzo la Garante ha invitato ad un incontro le presidentesse e i presidenti delle Consulte provinciali delle studentesse e degli studenti di tutte e tre le lingue provinciali e le e i loro vice, Pomella Silvia, Zuggal Nadia, Mahmood Abdul, Videsott Moriz e Castlunger Marc. Anche il tema della partecipazione a tutti i livelli scolastici è stato ampiamente discusso. Uno dei principali obiettivi, condiviso da tutti, è che le alunne e gli alunni siano informati e conoscano gli organismi che li rappresentano e anche che le proposte avanzate dalle Consulte provinciali vengano tenute in considerazione.

Il 26 gennaio e il 17 marzo si sono inoltre svolti insieme al Südtiroler Jugendring degli incontri con la Consulta dei genitori per la scuola in lingua tedesca per presentare vari progetti relativi alla partecipazione a tutti i livelli scolastici e per esaminare le possibili forme di codecisione in ambito scolastico.

Nel 2022 c'è stato anche uno scambio con le tre Consulte giovanili per elaborare delle misure che dovrebbero essere sostenute e attuate dalla politica.

Uno dei temi trattati è stato l'alto costo degli alloggi e della vita. Le e i giovani hanno sempre più difficoltà a trovare un alloggio: gli affitti sono cari, le case sono difficilmente accessibili. Le diverse opzioni abitative e le sovvenzioni nel

Bereich des leistbaren Wohnens sind unter den Jugendlichen wenig bekannt. Ein Lösungsansatz könnte darin bestehen, eine zentrale Stelle zur Beratung für junge Menschen im Bereich der Wohnungssuche zu schaffen, die die verschiedenen Möglichkeiten und bereits bestehenden Beihilfen aufzeigt und die jungen Menschen mit den jeweiligen Ämtern und Anlaufstellen in Kontakt bringt. Diese Anlaufstelle sollte ihre Dienste auch mobil durch Sprechstunden in den Gemeinden sowie online anbieten, um viele junge Menschen zu erreichen.

Das zweite Thema war das mangelnde Interesse der jungen Menschen an Politik und das fehlende Bewusstsein für das eigene politische Gewicht. Hier könnte ein Lösungsansatz darin bestehen, den bereits bestehenden fächerübergreifenden Lernbereich Gesellschaftliche Bildung in den Bereichen Politik und Recht auszubauen und vor allem in der Oberstufe zu vertiefen, wobei der Lehrinhalt an die jeweilige Schulstufe anzupassen ist. Der Unterricht sollte außerdem in Form von Debatten und Diskussionen, unter Teilnahme von Fachpersonen erfolgen, sowie politische Lehrausflüge (in den Landtag, ins italienische Parlament, ins EU-Parlament usw.) vorsehen. Bereits bestehende Ressourcen - wie das Informationsportal für Südtiroler Politik von Jugendlichen für Jugendliche NOVA, Aktionstage politische Bildung, Lernmaterial über Kinderrechte - sollten in allen Schulstufen vermehrt eingebaut und aktiv genutzt werden.

Abgesehen von diesen Austauschtreffen, war es der Kinder- und Jugendanwältin ein großes Anliegen, bei jenen Veranstaltungen anwesend zu sein, wo kinder- und jugendrelevante Themen gerade auch von jungen Menschen selbst diskutiert wurden. So war sie beim Maretscher Gespräch am 7. April dabei, wo darüber gesprochen wurde, welchen Stellenwert die Gesellschaft der Jugend gibt, als auch beim Jugendredewettbewerb am 5. Mai, der jungen Schülerinnen und Schülern eine Bühne gibt und ihnen Gehör verschafft. Es war beeindruckend, wie fundiert junge Menschen über Themen wie Drogen, Feminismus oder die Jugend reflektiert haben.

sette degli alloggi a prezzi accessibili sono poco conosciute dalle e dai giovani. Un approccio per risolvere questo problema potrebbe essere quello di istituire un centro di consulenza centrale per giovani in cerca di abitazione, che fornisca informazioni sulle varie opzioni di alloggio e di finanziamento e che metta le e i giovani in contatto con i rispettivi uffici e servizi. Questo sportello unico dovrebbe offrire i suoi servizi anche su base mobile attraverso orari di consultazione nei comuni e online, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di giovani.

Il secondo tema è stato lo scarso interesse delle e dei giovani per la politica e la mancanza di consapevolezza del proprio peso politico. In questo caso, un approccio alla soluzione potrebbe essere quello di ampliare la già esistente disciplina trasversale di educazione civica negli ambiti della politica e del diritto e, soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, di approfondirla adattando i contenuti didattici al rispettivo livello scolastico. L'insegnamento dovrebbe anche assumere la forma di dibattiti e discussioni, con la partecipazione di esperti, nonché di uscite didattiche politiche (al Consiglio provinciale, al Parlamento italiano, al Parlamento europeo, ecc.) Le risorse esistenti - come NOVA, il portale di informazioni e attualità sulla politica altoatesina creato dai giovani per i giovani, le giornate della cittadinanza attiva, il materiale didattico sui diritti dell'infanzia - dovrebbero essere sempre più integrate e utilizzate attivamente in tutti i livelli scolastici.

Oltre a questi incontri, è stato molto importante per la Garante essere presente a quegli eventi in cui i temi rilevanti per bambine, bambini e adolescenti sono stati discussi dalle e dai giovani stessi: come al "Maretscher Gespräch" del 7 aprile, durante il quale si è parlato dell'importanza che la società dà alle e ai giovani e al Concorso di arte oratoria per giovani del 5 maggio, che offre alle studentesse e agli studenti un palcoscenico e dà loro voce. È stato impressionante il modo in cui le e i giovani hanno riflettuto su temi come la droga, il femminismo o la gioventù.

AUFBAU EINES NETZWERKES

Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten

Einer der Grundpfeiler der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist sicherlich der Auf- und Ausbau eines Netzwerkes, weshalb die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch im Jahr 2022 viele Treffen mit anderen Einrichtungen, Büros, Diensten, Vereinen und jenen Personen hatte, die ebenso im Kinder- und Jugendbereich tätig sind.

Diese Treffen hat die Kinder- und Jugendanwältin dazu genutzt, um die anderen Netzwerkpartner kennenzulernen, von deren Tätigkeitsbereichen und Zuständigkeiten zu erfahren und gleichzeitig jene ihrer Einrichtung zu erläutern.

Außerdem hat die Kinder- und Jugendanwältin den Institutionen, Diensten und Vereinen und auch der Öffentlichkeit den bedeutenden rechtlichen Stellenwert, den die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit ihrer umfassenden Garantiefunktion im Rechtssystem einnimmt, aufgezeigt.

Dank dieser Treffen war es möglich, verschiedene Kollaborationen und Synergien für die Zukunft zu planen.

Hier eine Auflistung einiger Austauschtreffen der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller des Jahres 2022 und eine Auswahl von Fotos.

Auf Facebook und Instagram sind alle Fotos veröffentlicht, die bei den Treffen entstanden sind.

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Incontri di scambio con altre istituzioni e servizi

Uno dei pilastri fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è sicuramente la costruzione e l'ampliamento di una rete di servizi: per tale ragione la Garante Daniela Höller, anche nel 2022 ha avuto molti incontri con altre istituzioni, uffici, servizi, associazioni e persone coinvolte e operanti negli ambiti riguardanti le e i minorenni.

Questi incontri sono stati importanti per la Garante per presentarsi e per conoscere altre realtà, per comprendere appieno gli ambiti di attività e di competenza di ciascuno e per spiegare, contestualmente, quelli dell'Ufficio.

Attraverso questi incontri di scambio, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto modo di informare istituzioni, servizi, associazioni, come anche l'opinione pubblica, con riguardo all'importanza giuridica che l'Ufficio stesso con la sua ampia funzione di garanzia assume nel sistema giuridico.

Grazie a questi incontri è stato possibile pianificare alcune collaborazioni e sinergie per il futuro.

Di seguito una lista di alcuni incontri di scambio tenuti dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller nell'anno 2022 e una selezione delle foto.

Si possono invece trovare su Facebook e Instagram tutte le foto che sono state scattate durante i colloqui.

Austausch mit den Vorsitzenden der Landesbeiräte der Schülerinnen und Schüler der drei Sprachgruppen und ihren Stellvertretern

Incontro con le e i presidenti delle Consulte provinciali delle studentesse e degli studenti dei tre gruppi linguistici e i loro vice



Austausch mit dem Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachige Schule

Incontro con la Consulta dei genitori per la scuola in lingua tedesca



Austausch mit der Präsidentin des Südtiroler Kinderdorfes Sabina Frei, dem Direktor Karl Brunner und dem Leitungsteam

Incontro con la Presidente del Südtiroler Kinderdorf Sabina Frei, il direttore Karl Brunner e il team direttivo



Austausch mit dem Team der Sozialpädagogischen Grundbetreuung Bereich Minderjährige und Familien der Bezirksgemeinschaft Salten - Schlern

Incontro con il team dell'assistenza socio-pedagogica di base per bambini, adolescenti e le loro famiglie della Comunità Comprensoriale Salto - Sciliar



Austausch mit den Mitarbeitenden der Sozialpädagogischen Grundbetreuung in der Bezirksgemeinschaft Pustertal

Incontro con il personale dell'assistenza socio-pedagogica di base della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria



Austausch mit den Mitarbeitenden der Sozialpädagogischen Grundbetreuung des Sozialsprengels Wipptal

Incontro con il personale dell'assistenza socio-pedagogica di base della Comunità Comprensoriale Alta Valle Isarco



Verschiedene Treffen mit dem VKE (Besuch der Kinderstadt MiniBZ und Eröffnung vom Spielhaus 2)

Vari incontri con il VKE (Visita alla città dei ragazzi MiniBz e inaugurazione della Casa gioco 2)



Austausch mit den Dachorganisationen Südtiroler Jugendring (SJR), Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) und netz | Offene Jugendarbeit

Incontro con le organizzazioni ombrello Südtiroler Jugendring (SJR), Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) e netz | Offene Jugendarbeit



Austausch mit einer Delegation an Verfahrensbeiständen für Minderjährige aus Deutschland, Österreich und der Schweiz

Incontro con una delegazione di "Verfahrensbeiständen" per minorenni provenienti da Germania, Austria e Svizzera



Austausch mit den Landesjugendbeiräten aller drei Landessprachen

Incontro con le Consulte giovanili dei tre gruppi linguistici della Provincia



Netzwerke und Arbeitsgruppen

Ein wichtiger Eckpfeiler, auf dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Tätigkeiten basiert, ist die Zusammenarbeit in Netzwerken und Arbeitsgruppen. Dabei wurde von Seiten der Kinder- und Jugendanwältin stets die Frage in den Raum gestellt, wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft positiv zur Verbesserung des Systems bzw. zur Lösung konkreter Problematiken beitragen kann. Es ist nämlich notwendig, gemeinsame Vorgehensweisen und Arbeitsstrategien zu erarbeiten, um bestmöglich intervenieren zu können, um in verschiedenen und auch verzweigten Bereichen tätig zu werden, um Informationen und *best practices* auszutauschen, um beständige und verlässliche Beziehungen zu anderen Akteuren aufzubauen und um Ressourcen und Synergien zu nutzen.

Die Behörden, Einrichtungen und Dienste, mit denen sich die Kinder- und Jugendanwältin täglich austauscht, verfolgen das gleiche Ziel: Die Situation und die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen zu verbessern. Und wenn der Wirkungsbereich eines einzelnen teilweise eingeschränkt ist, können durch den Zusammenschluss und die Verknüpfung der verschiedenen und unterschiedlichen Einrichtungen bedeutende gemeinsame Ziele erreicht werden.

Der Auf- und Ausbau einer langfristigen Vernetzung zwischen den Einrichtungen ist daher unabdingbar: Man tauscht sich mit den anderen Akteuren aus und lernt ihre unterschiedlichen Zuständigkeiten kennen, wodurch die Arbeit aller vereinfacht wird und man auf dringende Bedürfnisse und Nöte rasch reagieren kann.

Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte

Der Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte ist seit dem Jahr 2011 bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft angesiedelt. Dabei werden Initiativen geplant und durchgeführt, um für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren,

Reti di collaborazione e gruppi di lavoro

Uno dei pilastri sui quali l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fonda le sue attività consiste nella collaborazione in reti e gruppi di lavoro. Allo stesso tempo, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha sempre sollevato la questione di come il suo Ufficio possa contribuire a migliorare il sistema o a risolvere problematiche concrete.

È infatti necessario sviluppare approcci e strategie di lavori comuni per poter intervenire al meglio in settori diversi e ramificati, per scambiare informazioni e buone pratiche, per costruire relazioni stabili e sicure con altri soggetti e per ottimizzare risorse e sinergie.

Le autorità, le istituzioni e i servizi con cui la Garante si interfaccia quotidianamente perseguono lo stesso obiettivo: migliorare la situazione e le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti. E se, singolarmente, l'efficacia di ciascuno è parzialmente limitata, unendo e interconnettendo le varie e diversificate istituzioni si possono invece raggiungere traguardi importanti e condivisi.

La costruzione e l'ampliamento del lavoro di rete interistituzionale a lungo termine risultano quindi imprescindibili: si scambiano informazioni con gli altri attori e si conoscono le competenze di ciascuno, il che semplifica il lavoro di tutti e consente di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e alle difficoltà.

Gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti

Il gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti, insediato dal 2011 all'interno dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, definisce e realizza iniziative destinate alla sensibilizzazione con riguardo ai

wodurch Minderjährige und Erwachsene ange-regt werden, sich mit diesem Thema aus-einanderzusetzen.

Dem Arbeitskreis gehören neben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und dem Südtiroler Jugend-ring (SJR), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), die Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Südtirols Katholische Jugend (SKJ), die Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), die Kinderfreunde Südtirol, die Kolpingjugend und Unicef an.

Insgesamt fanden im Jahr 2022 2 Sitzungen statt.

Familienbeirat

Der 19-köpfige Familienbeirat ist ein Gremium, das die Landesregierung zu familienrelevanten Fragen berät. Die Kinder- und Jugendanwältin ist effektives Mitglied des Familienbeirates und vertritt die Rechte, Interessen, Bedürfnisse und Anliegen von Kindern und Jugendlichen.

Im Beirat wurden Gesetzestexte begutachtet, Informationen ausgetauscht und Anregungen zur Verbesserung der Familienpolitik gemacht.

Der Beirat tagte im Jahr 2022 7 Mal.

Außerdem gibt es im Beirat unterschiedliche Arbeitsgruppen, die bei weiteren Treffen aus-gewählte Themen vertiefen.

Die Kinder- und Jugendanwältin ist Mitglied der Arbeitsgruppen „Familien stärken“ und „Familien-freundliche Zeitmodelle“.

Netzwerk Gewaltprävention

Im Jahr 2007 haben das Forum Prävention und der Arbeitskreis Buben- und Männerarbeit das Netzwerk Gewaltprävention gegründet. Es setzt sich aus Trägerinnen und Trägern von Bildungs-, Beratungs-, Jugend- und Sozialarbeit zusammen, darunter die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Ziel dieses sprachgruppenübergreifenden Netz-werkes ist es, die Zusammenarbeit zwischen den Einrichtungen zu verstärken, bestehende Ange-bote auszubauen, die Bevölkerung zum Thema Gewalt zu sensibilisieren, sowie Strategien der Gewaltprävention weiterzuentwickeln.

diritti dell'infanzia e a indurre i minori, ma anche gli adulti, a confrontarsi su questo tema. Al gruppo di lavoro partecipano, accanto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Südtiroler Jugendring (SJR), l'Associazione Campi Gioco e Ricreazione (VKE), la Katholische Jungschar Südtirols (KJS), la Südtirols Katholische Jugend (SKJ), il Gruppo giovani della Croce Bianca, l'associazione Kinderfreunde Südtirol, la Kolpingjugend e l'Unicef.

Nel 2022 si sono svolte in totale 2 sedute.

Consulta per la famiglia

Composta da 19 membri, la Consulta per la famiglia funge da organo consultivo per la Giunta provinciale sulle questioni di rilevanza per le famiglie. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è membro effettivo della Consulta per la famiglia e rappresenta diritti, interessi, bisogni e richieste di bambine, bambini e adolescenti. Le sedute hanno avuto per oggetto la valutazione di testi legislativi, lo scambio di informazioni e le proposte di miglioramento della politica della famiglia.

Nel 2022 la Consulta per la famiglia si è riunita 7 volte.

All'interno della Consulta operano inoltre diversi gruppi di lavoro che approfondiscono in ulteriori incontri tematiche selezionate. La Garante fa parte dei gruppi di lavoro "Rafforzare le famiglie" e "Modelli temporali a misura di famiglia".

Rete di prevenzione della violenza

Fondata nel 2007 su iniziativa del Forum Prevenzione e del gruppo di lavoro sulla realtà maschile, questa Rete di prevenzione della violenza è costituita da rappresentanti dei servizi formativi, consultivi, giovanili e sociali, tra cui anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scopo di questa rete, aperta a tutti i gruppi linguistici, è quello di rinforzare la collaborazione fra le istituzioni, potenziare le offerte esistenti, sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza così come mettere a punto strategie di prevenzione della violenza.

Die Netzwerktreffen finden seither zwei bis drei Mal im Jahr statt. Auch im Jahr 2022 gab es einen häufigen Austausch. Darüber hinaus organisiert das Netzwerk Gewaltprävention verschiedene Fort- und Weiterbildungsveranstaltungen, außerdem Tagungen für Fachkräfte und Interessierte, sowie Treffen mit wichtigen Organisationen und Entscheidungsträgerinnen und -trägern.

Netzwerk Suizidprävention

In Südtirol nimmt sich, statistisch betrachtet, fast jede Woche eine Person das Leben; täglich finden ein bis drei Suizidversuche statt. Am meisten gefährdet sind Menschen, die psychisch krank sind, vor allem diejenigen, die unter Depressionen oder an einer Suchterkrankung leiden. Ein erhöhtes Suizidrisiko haben Menschen in schweren Krisen. Auch Jugendliche zählen, je nach persönlicher Situation, zu den sogenannten Risikogruppen. Es wachsen nämlich Verdross und Verzweiflung auch bei den jungen Menschen. Das Netzwerk Suizidprävention wurde im Jahr 2017 mit dem Ziel gegründet, Verbesserungspotential im Umgang mit Suizid, mit gefährdeten Personen sowie mit Angehörigen auszumachen. Gleichzeitig sollen verschiedene Präventions- und Hilfsangebote entweder ausgebaut oder sichtbarer gemacht werden. Das Netzwerk setzt sich aus mehr als 20 verschiedenen gemeinnützigen Organisationen und öffentlichen Einrichtungen zusammen. Koordiniert wird das Netzwerk von der Caritas, in enger Zusammenarbeit mit dem Forum Prävention, Telefono Amico und von Vertretern der psychiatrischen und psychologischen Dienste, der Freien Universität Bozen, der Notfallseelsorge sowie der deutschen und italienischen Bildungsdirektion der Autonomen Provinz Bozen.

Im Jahr 2019 ist auch die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller dem Netzwerk beigetreten. Bei den Treffen wurde sowohl über aktuelle Aktivitäten, wie Seelische-Erste-Hilfe-Kurse und die Ausarbeitung des Suizidpräventionsplanes, als auch über künftige Tätigkeiten gesprochen, wie die Planung einer öffentlichen Tagung, die rund um den Welttag der Suizidprävention am 10. September stattfindet.

Gli incontri dei partecipanti alla rete si tengono due-tre volte all'anno e anche nel 2022 c'è stato un confronto frequente. La Rete di prevenzione della violenza organizza inoltre diversi seminari di aggiornamento e specializzazione, nonché convegni per operatrici e operatori del settore e interessate e interessati, oltre che incontri con organizzazioni importanti e responsabili di rilievo.

Rete di prevenzione del suicidio

In Alto Adige, mediamente, quasi una persona ogni settimana si toglie la vita e ogni giorno da una a tre persone tentano di suicidarsi. Le persone più a rischio sono i malati psichici, in particolare quelli che soffrono di depressione, e i tossicodipendenti. Il rischio di suicidio aumenta, inoltre, tra le persone che stanno attraversando un periodo di crisi. Anche le e i giovani, a seconda della loro situazione personale, possono entrare a far parte dei cosiddetti gruppi a rischio. La frustrazione e la disperazione stanno crescendo anche nella popolazione giovane.

La Rete di prevenzione del suicidio è stata fondata nel 2017. Obiettivo della rete è quello di migliorare la prevenzione al suicidio, cercando di rendere i servizi e le offerte già esistenti più visibili e di dare aiuti mirati alle persone propense a mettere in atto tentativi di suicidio e ai loro familiari. La rete consiste in più di 20 partner pubblici e del terzo settore ed è coordinata dalla Caritas altoatesina, in stretta collaborazione con il Forum Prevenzione, il Telefono Amico, rappresentanti dei servizi psichiatrici e psicologici, la Libera Università di Bolzano, il Supporto umano nell'emergenza e le Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

Nel 2019 anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller è entrata a far parte della rete. Durante gli incontri sono state discusse sia le attività in corso, sia i corsi di pronto soccorso per la salute mentale e lo sviluppo del piano di prevenzione dei suicidi, sia le attività future, come la pianificazione di una conferenza pubblica che si tiene intorno al 10 settembre in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio.

Arbeitsgruppe „Informationsgespräche Trennung“

Die Arbeitsgruppe setzt sich aus folgenden Diensten und Einrichtungen zusammen: Vertreterinnen und Vertreter des Landesgerichtes Bozen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Betriebes für Sozialdienste Bozen, der Anwaltskammer Bozen, der Beobachtungsstelle für Familienrecht, des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, des Amtes für Jugendarbeit, der Familienagentur und der Familienberatungsstelle „fabe“.

Primäres Anliegen der Gruppe ist es, Hochkonflikthaftigkeit soweit als möglich vorzubeugen und sich trennende Paare darin zu unterstützen, das Wohl ihrer Kinder nicht aus den Augen zu verlieren, die Kinder aus dem Paarkonflikt herauszuhalten und die Elternschaft weiterhin in verantwortlicher Weise gemeinsam auszuüben.

Kinder- und Jugendanwaltschaft und Diözese Bozen-Brixen arbeiten zusammen

Sexueller Missbrauch passiert häufig und überall. Um das Tabu zu brechen und es zu einem Dauerthema zu machen, kam es auch im Jahr 2022 zu mehreren Gesprächen zwischen dem diözesanen Präventionsbeauftragten Gottfried Ugolini und der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat am 17. November auch an der Tagung „Victims First“ teilgenommen, die vom diözesanen Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Erwachsenen organisiert wurde. Dabei wurde einmal mehr betont und gefordert, dass eine Kultur der Aufmerksamkeit und Verantwortung zum Schutz von Minderjährigen und Schutzbedürftigen gefördert werden muss. Potenziell Betroffene müssen noch besser geschützt werden.

Gruppo di lavoro “Colloqui informativi sulla separazione”

Questo gruppo di lavoro è composto da rappresentanti del Tribunale ordinario di Bolzano, dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano, dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano, dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'Agenzia per la famiglia e del consultorio familiare “fabe”.

L'obiettivo primario del gruppo consiste nel prevenire il più possibile le situazioni di alta conflittualità, aiutando le coppie che si separano a non perdere di vista il bene di figlie e figli, tenendoli fuori dal conflitto di coppia e continuando a esercitare insieme la funzione di genitori in modo responsabile.

Collaborazione tra l'Ufficio della Garante e la Diocesi di Bolzano-Bressanone

La violenza sessuale avviene spesso e ovunque. Per rompere il tabù e per renderla un tema sempre attuale, anche nel 2022 si sono organizzati diversi colloqui tra il responsabile della prevenzione della Diocesi Gottfried Ugolini e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller.

Il 17 novembre, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche partecipato all'incontro "Victims First" organizzato dal Servizio Diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Ancora una volta è stata sottolineata la necessità e sollecitata la promozione di una cultura di attenzione e responsabilità con riguardo alla protezione dei minorenni e delle persone vulnerabili. Le persone potenzialmente colpite devono essere protette ancora meglio.

Netzwerk der Gemeinde Bozen: gemeinsam gegen geschlechtsspezifische Gewalt

Gewalt gegen Mädchen und Frauen ist komplex und weit verbreitet. Sie geht über die Privatsphäre hinaus und muss als solche von der gesamten Gesellschaft wahrgenommen und angegangen werden. Ziel dieses Netzwerkes der Gemeinde Bozen ist die Ausarbeitung und Umsetzung von koordinierten Maßnahmen und gemeinsamen Methoden, die mit den lokalen Diensten besprochen werden. Als Mittel dafür wird der Aufbau einer gemeinsamen „Sprache“ und Wissensbasis für alle Akteurinnen und Akteure genutzt. Das Netzwerk leistet Ausbildungsarbeit und setzt sich mit den Methoden eines zielorientierten Handelns auseinander, um gemeinsame Strategien, Aktionen und Maßnahmen zur wirksamen Vorbeugung und Bekämpfung von Gewalt an Mädchen und Frauen festzulegen.

Kompetenznetzwerk für Kinder und Jugendliche

Ausgehend von den Bedürfnissen und dem Wohl des Kindes, beziehungsweise von Jugendlichen in herausfordernden Situationen, ist es Ziel dieses Projektes, die Zusammenarbeit zwischen den Fachpersonen der einzelnen Einrichtungen zu potenzieren und ein Kompetenznetz aufzubauen. Gleichzeitig soll den Betroffenen das Finden der zuständigen Anlaufstelle erleichtert werden. Die Besonderheit liegt in der Zusammenführung von Führungskräften und Vertreterinnen und Vertretern der Kinder- und Jugendpsychiatrie, der Psychologischen Dienste, der Abteilung Soziales, der Familienberatungsstellen, der Sozialdienste und Genossenschaften, der Schulämter aller drei Landessprachen, des Jugendgerichtes, sowie der Kinder- und Jugendanwaltschaft bei der Konzeption des Gesamtprojektes. Am 27. Mai fand eine Tagung zum Thema „Sozialer Rückzug“ statt, wo eine Studie des Vereins La Strada-Der Weg vorgestellt, das Phänomen im Anschluss gemeinsam diskutiert, sowie über mögliche Synergien auf lokaler Ebene reflektiert wurde.

Rete del Comune di Bolzano: insieme contro la violenza di genere

La violenza su bambine, ragazze e donne è un fenomeno complesso e diffuso, non circoscritto alla sfera privata e tale da dover essere considerato e affrontato dall'intera collettività.

L'obiettivo di questa rete del Comune di Bolzano mira a definire e attuare misure d'intervento coordinate e metodi comuni concordati con i servizi territoriali. Lo strumento per farlo è dato dalla creazione di un "linguaggio" comune e di un sapere condiviso dalle operatrici e dagli operatori.

La rete svolge un servizio di formazione e di studio sui metodi di intervento mirato, con l'obiettivo di fissare strategie, iniziative e misure comuni atte a prevenire e contrastare efficacemente la violenza su bambine, adolescenti e donne.

Rete di competenza per bambine, bambini e adolescenti

Partendo dalle esigenze della bambina, del bambino o dell'adolescente in situazioni difficili e con l'intenzione di agire nel suo bene, l'obiettivo di questo progetto è quello di potenziare la collaborazione tra esperte ed esperti delle diverse strutture e di costruire una rete di competenza. Al contempo dovrebbe essere facilitato ai diretti interessati l'accesso agli uffici competenti. La particolarità di questa rete è di riunire per la pianificazione del progetto complessivo, dirigenti e rappresentanti della psichiatria dell'età evolutiva, dei servizi psicologici, del Dipartimento Politiche sociali, dei consultori familiari, dei servizi sociali e delle cooperative, dell'Intendenza scolastica di tutti e tre i gruppi linguistici, del Tribunale per i minorenni, nonché dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il 27 maggio si è tenuto un incontro sul tema del ritiro sociale, in cui è stato presentato uno studio dell'associazione La Strada-Der Weg, si è discusso insieme del fenomeno e si è riflettuto sulle possibili sinergie a livello locale.

Netzwerk Eltern-medienfit

Seit dem Jahr 2018 gibt es auf Initiative von der Familienagentur und vom Forum Prävention das Netzwerk Eltern-medienfit in Südtirol. Herzstück des Projektes ist ein Netzwerk, dem 19 lokale Organisationen angehören, die sich in verschiedenster Weise mit dem Thema Medien beschäftigen. Vertreten sind beispielsweise die Post- und Kommunikationspolizei (Sektion der Cybersicherheit Bozen), das Amt für Film und Medien, die deutsche, italienische und ladinische Bildungsdirektion, der Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachigen und ladinischen Schulen, der Verein YoungHands, das Elterntelefon, der Südtiroler Jugendring, Familienberatungsstellen und weitere wichtige Netzwerkpartner. Im Jahr 2021 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft beigetreten.

Die Aufgabe vom Netzwerk besteht in der Ausarbeitung und Umsetzung von niederschweligen, vernetzten, zweisprachigen Angeboten für Eltern im Umgang mit digitalen Medien und deren Nutzung in der Familie. Es sollen demnach leicht zugängliche Angebote zur Informationsvermittlung, Unterstützung und Beratung mit dem Schwerpunkt digitale Medienutzung umgesetzt werden. Das Angebot Eltern-medienfit umfasst eine Website (www.eltern-medienfit.bz), auf der Eltern Informationen zu unterschiedlichen Themen in der Mediennutzung von jungen Menschen bekommen und in der digitalen Erziehung gestärkt werden, sowie die Kontaktmöglichkeiten zu lokalen Beratungseinrichtungen und Initiativen finden. Ergänzt wird dieses digitale Angebot von einem Flyer mit 10 Tipps zum Umgang mit digitalen Medien in der Familie. Zudem gibt es 10 Videoclips, welche diese Tipps visualisieren. Diese wurden in einer Social-Media-Kampagne beworben, um auf die Initiativen aufmerksam zu machen und den Netzwerkpartnern ein Gesicht zu geben.

Im Jahr 2022 wurde ein Maßnahmenkatalog ausgearbeitet und darüber diskutiert, wie dieser umgesetzt und das Netzwerk weiterentwickelt werden kann.

Insgesamt fanden im Jahr 2022 3 Treffen statt.

Rete genitori-connessi

Dal 2018, su iniziativa dell'Agenzia per la famiglia e del Forum Prevenzione, esiste la Rete genitori-connessi. Il nucleo del progetto è una rete di 19 organizzazioni locali che trattano il tema dei media in vari modi.

Sono rappresentati, per esempio, la Polizia postale e delle comunicazioni (Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica Bolzano), l'Ufficio Film e Media, l'Intendenza scolastica tedesca, italiana e ladina, il Comitato provinciale dei genitori per le scuole di lingua tedesca e ladina, l'associazione YoungHands, il Telefono genitori, il Südtiroler Jugendring, i consultori familiari e altri importanti partner della rete. Nel 2021 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete.

Il compito della rete consiste nello sviluppare e implementare offerte in rete a bassa soglia e bilingui per i genitori sul tema dei media digitali, il rapporto con essi e il loro uso in famiglia.

Di conseguenza, devono essere implementate offerte facilmente accessibili che forniscano informazioni, supporto e consulenza con focus sull'uso dei media digitali. L'offerta genitori-connessi include un sito web (www.genitori-connessi.bz) dove i genitori possono ottenere informazioni su diversi argomenti con riguardo all'uso dei media da parte delle e dei giovani e consigli sull'educazione digitale, così come trovare possibilità di contatto con istituzioni e iniziative di consulenza locali. Questa offerta digitale è completata da un volantino con 10 consigli su come affrontare i media digitali in famiglia. Ci sono anche 10 video clip con riguardo a questi consigli. Questi sono stati promossi tramite una campagna sui social media per attirare l'attenzione sull'iniziativa e dare un volto ai partner della rete.

Nel 2022 è stato sviluppato un elenco di interventi e si è discusso su come implementarlo e su come sviluppare ulteriormente la rete.

Nel 2022 si sono svolte in totale 3 sedute.

Koordinierungstisch gemäß Landesgesetz Nr. 13/2021

Mit dem Landesgesetz Nr. 13 vom 9. Dezember 2021 „Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern“ gewährleistet das Land Maßnahmen und Aktionen zum Schutz und zur Unterstützung von Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen, die Gewalt erlitten oder miterlebt haben. Gleichzeitig werden gezielte Bildungs-, Präventions- und Sensibilisierungsmaßnahmen unterstützt, welche alle Formen von Gewaltausübung gegen Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen vorbeugen oder verhindern.

Der Artikel 5 des Landesgesetzes sieht vor, dass ein ständiger Koordinierungstisch errichtet wird, dessen Aufgabe darin besteht, eine umfassende Zusammenführung aller Strategien und Maßnahmen für Frauen und Kinder, die Opfer von Gewalt sind, zu veranlassen. Die Kinder- und Jugendanwältin ist Mitglied des Koordinierungstisches. Im Jahr 2022 haben zwei Sitzungen stattgefunden, bei denen es um die Arbeitsweise des Koordinierungstisches, die Vorstellung des aktuellen Standes der Umsetzung des Landesgesetzes sowie die Festlegung eines dreijährigen Landesplans mit den Maßnahmen und Aktionen ging.

Gleichstellungsaktionsplan Südtirol - Handlungsfeld Bildung

Die Kinder- und Jugendanwältin hat beim Gleichstellungsaktionsplan des Landes, der die Gleichstellung der Geschlechter bewirken soll, im Handlungsfeld Bildung mitgearbeitet.

Der Aktionsplan soll als strategisches Planungsinstrument den Weg zu mehr Chancengleichheit zwischen Frau und Mann mit konkreten Zielen und Maßnahmen weisen. Auch in der UN-Kinderrechtskonvention ist verankert, dass Mädchen und Buben gleich behandelt und gleich gestellt werden müssen.

Tavolo di coordinamento ai sensi della Legge provinciale n. 13/2021

Con la Legge provinciale n. 13 del 9 dicembre 2021 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie", la Provincia assicura misure e azioni per proteggere e sostenere le donne e le e i minorenni coinvolti che hanno subito o assistito a violenza.

Allo stesso tempo, vengono sostenuti interventi mirati di formazione, prevenzione e sensibilizzazione volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e delle e dei minorenni coinvolti.

L'articolo 5 della Legge provinciale prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente che ha il compito di favorire la piena integrazione delle politiche e delle misure a favore delle donne vittime di violenza, le loro figlie e i loro figli. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è un membro del Tavolo di coordinamento.

Nel 2022 si sono svolti due incontri, durante i quali si è parlato del funzionamento del Tavolo di coordinamento, della presentazione dello stato attuale dei lavori di applicazione della Legge provinciale e della definizione di un piano triennale provinciale con le azioni e gli interventi.

Piano d'azione parità di genere in Alto Adige - campo d'azione educazione e formazione

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha lavorato al Piano d'azione parità di genere della Provincia, che mira a realizzare l'uguaglianza di genere nel campo dell'educazione e della formazione. Come strumento di pianificazione strategica, il piano d'azione deve indicare la strada per una maggiore parità di opportunità tra donne e uomini attraverso obiettivi e misure concrete. Anche la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza afferma che le bambine e i bambini devono essere trattati in modo paritario e posti sullo stesso piano.

In den insgesamt 5 Treffen hat sich die Arbeitsgruppe Bildung mit der Frage beschäftigt, woran die Gesellschaft erkennt, dass wir gleiche und gerechte Bildungschancen bewirken und wie das überprüft werden kann. Auch beim Treffen am 16.09.2022, das vom Landesbeirat für Chancengleichheit für Frauen und dem Frauenbüro des Landes organisiert wurde und wo die Zwischenergebnisse der Diskussionsrunden vorgestellt wurden, hat die Kinder- und Jugendanwältin teilgenommen.



Durante i cinque incontri totali, il gruppo di lavoro sull'educazione e formazione ha affrontato la questione di come la società possa riconoscere che stiamo realizzando opportunità educative uguali ed eque e di come questo possa essere verificato. La Garante ha partecipato anche alla riunione del 16 settembre 2022 organizzata dalla Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e dal Servizio donna della Provincia, in cui sono stati presentati i risultati intermedi dei cicli di discussione.



Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit

Die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte der italienischen Regionen und der beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient treffen sich regelmäßig mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin, um Informationen auszutauschen und Maßnahmen zur Sensibilisierung zu erörtern. Auch im Jahr 2022 haben sich die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte aus ganz Italien mehrfach vernetzt, wobei aufgrund der Corona-Pandemie nur das Treffen am 15.12.2022 in Präsenz und alle anderen online stattgefunden haben.



Insgesamt gab es 4 Treffen, bei denen unter anderem über folgende Themen diskutiert wurde: Schutz von besonders fragilen Kindern und Jugendlichen in Krisenzeiten, psychische Gesundheit der jungen Menschen, Bekämpfung der Bildungsarmut und Kinder- und Jugendschutz in den Medien.

Im Hinblick auf eine internationale Zusammenarbeit, hat sich die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch mit der Kinder- und Jugendanwältin von Tirol, Dr. Elisabeth Harasser, in Verbindung gesetzt, um sich mit ihr über die

Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale

Le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni italiane e delle Province autonome di Bolzano e Trento si incontrano regolarmente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per uno scambio di informazioni e per la discussione di misure di sensibilizzazione.

Anche nel 2022 le e i Garanti di tutta Italia si sono incontrati più volte, anche se, a causa della pandemia da Coronavirus, solo l'incontro del 15/12/2022 si è svolto in presenza e tutti gli altri online.

In totale si sono tenuti 4 incontri, durante i quali sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti: protezione di bambine, bambini e adolescenti particolarmente fragili in tempi di crisi, salute mentale dei giovani, lotta alla povertà educativa e tutela dei diritti dei minori nel contesto dei media.

A livello internazionale, la Garante Daniela Höller si è confrontata anche con la Garante del Tirolo, dott.ssa Elisabeth Harasser, sulle sfide relative a bambine, bambini e adolescenti.

Il 23 e il 24 marzo 2022 la Garante per l'infanzia e

Herausforderungen im Kinder- und Jugendbereich auszutauschen. Am 23.-24. März 2022 hat die Kinder- und Jugendanwältin Südtirols bei der STÄNKO, der ständigen Konferenz der Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs, bei der die österreichischen Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte zusammentreffen, in Innsbruck teilgenommen.

l'adolescenza dell'Alto Adige ha partecipato a Innsbruck alla STÄNKO, la conferenza permanente delle e dei Garanti austriaci, che riunisce le e i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza austriaci.



Diese Treffen waren für die Kinder- und Jugendanwältin äußerst wertvoll, um die Vernetzung mit ihren Kolleginnen und Kollegen auszubauen und sich darüber auszutauschen, wie aktuelle Themen in der Nachbarprovinz bzw. in anderen Regionen Italiens und im angrenzenden österreichischen Bundesland Tirol behandelt werden.

Der ständige und rege Austausch mit den Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälten Italiens und Österreichs zeigt einmal mehr auf, welche Bereicherung es sein kann, an der Schnittstelle zweier Kulturen zu liegen.

Queste occasioni di incontro sono state molto preziose per la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sia per rafforzare la collaborazione con le colleghe e i colleghi, sia per confrontarsi su temi di attualità e su come questi vengano affrontati e trattati nella Provincia vicina, così come nelle altre Regioni d'Italia e nel confinante Bundesland Tirolo in Austria.

Il costante e dinamico scambio con le e i Garanti di Italia e Austria avvalorava sempre di più l'arricchimento su cui si fonda il territorio altoatesino, all'incrocio fra due culture.

AUSBLICK: ERWARTUNGEN UND ZIELE

Das Jahr 2023 wird ein Jahr sein, in welchem wir uns neben unserer Beratungs-, Informations- und Präventionstätigkeit auf wichtige Projekte fokussieren.

Dazu zählt in erster Linie die weitere Verwendung der KIJA-Box und der Ausbau unseres Projektes der KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter, weswegen wir im Frühjahr 2023 gleich zwei KIJA-Botschafter bei uns beschäftigen. Diese beiden Möglichkeiten, einen direkten Kontakt zu unserer Zielgruppe zu schaffen, haben sich überaus bewährt und werden deswegen weitergeführt.

Ein neues Pilotprojekt ist hingegen jenes der externen Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder: In unserer Arbeit kommen wir nämlich auch in Kontakt mit Kindern und Jugendlichen, welche nicht in ihrer Herkunftsfamilie aufwachsen. Dabei zeigt sich, dass manche betroffene Minderjährige Schwierigkeiten haben, sich internen Fachpersonen anzuvertrauen. Durch die Schaffung einer externen Ansprechperson wird fremduntergebrachten Kindern und Jugendlichen die Möglichkeit geboten, mit einer neutralen und unabhängigen Person regelmäßig ins Gespräch zu kommen. Ziel ist unter anderem, dass die Minderjährigen sich bei der externen Ansprechperson über aus kinderrechtlicher Sicht relevante Themen informieren können, die externe Ansprechperson sie über ihre Rechte berät und ihre Interessen vertritt. Die mitwirkenden Einrichtungen erlangen durch die regelmäßige Präsenz der Kinder- und Jugendanwaltschaft in ihrem Haus ein wirksames präventives Instrument zum Schutz dieser besonders vulnerablen Minderjährigen und somit ein wichtiges Qualitätsmerkmal. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat wiederum den Vorteil, direkt und unmittelbar darüber Kenntnis zu haben, wie es den Minderjährigen in Südtirols Heimen geht. Das Pilotprojekt startet im Januar 2023 und wird in Zusammenarbeit mit drei sozialpädagogischen Einrichtungen durchgeführt.

SGUARDO AL FUTURO: ASPETTATIVE E OBIETTIVI

Il 2023 sarà un anno nel quale, oltre alle nostre attività di consulenza, informazione e prevenzione, ci concentreremo su progetti importanti.

In primo luogo, questo include il proseguire con l'utilizzo della GAIA-box e l'espansione del nostro progetto delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA, del quale, nella primavera del 2023, si occuperanno due ambasciatori GAIA. Questi due modi di creare un contatto diretto con il nostro gruppo target si sono rivelati estremamente efficaci e verranno quindi portati avanti.

Un nuovo progetto pilota, invece, è quello della persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare: nel nostro lavoro entriamo in contatto anche con minorenni che non crescono nella loro famiglia d'origine. In questo contesto può succedere che alcuni dei minorenni interessati possano avere difficoltà a confidarsi con i professionisti interni. Con l'introduzione di una persona di riferimento esterna, le bambine, i bambini e gli adolescenti in collocamento extrafamiliare avrebbero l'opportunità di parlare regolarmente con una persona neutrale e indipendente. L'obiettivo è, tra l'altro, che le e i minorenni possano ottenere dalla persona di riferimento informazioni secondo il punto di vista dei diritti dell'infanzia su argomenti rilevanti e che la persona di riferimento possa consigliare bambine, bambini e adolescenti nei loro diritti e rappresentare i loro interessi. Le istituzioni partecipanti, grazie alla presenza regolare dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nelle loro strutture, ottengono un efficace strumento di prevenzione per la tutela di questi minorenni particolarmente vulnerabili e quindi un'importante caratteristica di qualità. A sua volta, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha il vantaggio di avere una conoscenza diretta e immediata della situazione delle bambine, dei bambini e degli adolescenti accolti nelle strutture dell'Alto Adige. Il progetto

Die externe Ansprechperson besucht in regelmäßigen Abständen die Einrichtungen und bietet entweder nach Bedarf und Interesse Workshops an oder steht für Sprechstunden zur Verfügung. Die externe Ansprechperson steht auch für persönliche Beratungsgespräche außerhalb der Wohngemeinschaft zur Verfügung. Nach einem Jahr wird das Projekt evaluiert, um über eine Weiterführung bzw. einen Ausbau desselben zu entscheiden.

Ein weiteres Projekt betrifft die Partizipation von Kindern und Jugendlichen mit Behinderung in der Autonomen Provinz Bozen, das der Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen gemeinsam mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft und der Freien Universität Bozen leitet. Es geht dabei darum, jene Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen mit Behinderungen in Südtirol zu erörtern, die erfüllt werden müssen, um am gesellschaftlichen Leben voll teilhaben zu können. Hierfür werden Kinder und Jugendliche mit Behinderungen im Alter zwischen 9 und 18 Jahren über Interviews befragt, anschließend werden diese Daten analysiert und ausgewertet und in einem Bericht gesammelt. Die Ergebnisse werden in Forderungen umgewandelt, die dann den politischen Entscheidungsträgern zur Umsetzung vorgestellt werden.

Eine weitere wichtige Veranstaltung im Sinne der Partizipation von Minderjährigen ist der Südtiroler Kinderlandtag. Der Kinderlandtag ist ein Projekt der Katholischen Jungschar Südtirols und des Südtiroler Landtages und findet zum 5. Mal statt. Bei dieser Jubiläumsausgabe setzen die Kinder bereits seit Mai 2022 vor Ort konkrete Projekte um, die bei den vergangenen Kinderlandtagen von den teilnehmenden Kindern erarbeitet wurden. Durch die Auswahl der Projekte sowie die direkte Umsetzung erfahren Kinder und Jugendliche, was Partizipation und Selbstwirksamkeit wirklich sind und werden selbst tätig und aktiv. Im Jänner 2023 stellen die Kinder ihre Projekte und ihre Anliegen im Landtag den Politikerinnen und Politikern vor.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist Partnerin dieses Vorzeigeprojektes.

Ein weiterer Fokus wird in der Netzwerkarbeit und

pilota inizierà nel gennaio 2023 e sarà realizzato in collaborazione con tre strutture socio-pedagogiche. La persona di riferimento esterna visiterà la struttura a intervalli regolari e, o offrirà laboratori in base alle esigenze e agli interessi, o condurrà dei colloqui individuali. La persona di riferimento esterna sarà disponibile per le consulenze anche al di fuori della struttura.

Dopo un anno, il progetto sarà valutato per decidere sulla sua continuazione o espansione.

Un altro progetto riguarda la partecipazione di bambine, bambini e adolescenti con disabilità nella Provincia Autonoma di Bolzano, che l'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità sta conducendo insieme all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e alla Libera Università di Bolzano. L'obiettivo è quello di discutere a livello locale quali siano le esigenze delle e dei minorenni con disabilità che devono ancora essere soddisfatte per poter partecipare pienamente alla vita sociale. Per questa ragione, bambine, bambini e adolescenti con disabilità di età compresa tra i 9 e i 18 anni vengono intervistati, quindi i dati analizzati e valutati e raccolti in una relazione. I risultati verranno trasformati in richieste, che verranno poi presentate ai responsabili politici per l'attuazione. Un altro evento importante in termini di partecipazione delle e dei minorenni è il Consiglio provinciale dell'Alto Adige per bambine e bambini. Il Consiglio provinciale per le bambine e i bambini è un progetto della Katholischen Jungschar Südtirols insieme al Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e avrà luogo per la quinta volta. In occasione di questo anniversario, bambine e bambini stanno realizzando già da maggio 2022 dei progetti concreti nei vari comuni a partire dai temi e risultati emersi nelle precedenti quattro edizioni. Attraverso la scelta dei progetti e la realizzazione concreta di essi, bambine, bambini e adolescenti sperimentano cosa siano realmente la partecipazione e l'autoefficacia e diventano essi stessi attivi e protagonisti. A gennaio 2023, le bambine e i bambini presenteranno i loro progetti e le loro richieste alle politiche e ai politici del Consiglio provinciale. L'Ufficio della Garante è partner di questo progetto.

in der Stärkung jener Kooperationen liegen, die wertvoll sind und seit Jahren gefördert werden. Dazu zählt natürlich die Zusammenarbeit mit dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) und dem netz | Offene Jugendarbeit.

Um den Aufbau einer Lobby für Minderjährige zu verstärken, werden die Kooperationen mit den anderen Kinder- und Jugendanwaltschaften von Italien und jenen von Österreich weiter ausgebaut und das Netzwerk mit jenen, die sich im Land für junge Menschen einsetzen, verstärkt.

In die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu investieren, bedeutet, in die Kinder und Jugendlichen zu investieren, was wiederum bedeutet, nicht nur in die Gegenwart, sondern auch in die Zukunft zu investieren. Aus diesem Grund vertrauen wir darauf, dass unsere Anliegen zum Erreichen der Ziele auch für das Jahr 2023 unterstützt werden.

Altro tema centrale del nostro lavoro sarà il collegamento dei servizi e il rafforzamento delle proficue collaborazioni che l'Ufficio ha promosso negli anni. Ciò include ovviamente la cooperazione con il Südtiroler Jugendring (SJR), l'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) e netz | Offene Jugendarbeit.

Per rafforzare lo sviluppo di una lobby per le e i minorenni, si svilupperà ulteriormente la collaborazione con gli altri Uffici delle e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza d'Italia e d'Austria e si consoliderà il lavoro di rete con coloro che operano a livello provinciale a favore del benessere e degli interessi delle e dei giovani.

Investire nell'Ufficio della Garante per l'infanzia e per l'adolescenza significa investire nei giovani, che a sua volta significa investire non solo nel presente, ma anche nel futuro. Per questa ragione ci auguriamo che le nostre richieste per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2023 vengano condivise e supportate.



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescènza



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsei dla Provinzia autonoma de Balsan

Kinder- und Jugendanwaltschaft
39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Garant per la nfanzia y l'adolescènza
39100 Balsan | Strada Cavour, 23/c

Tel. 0471 946 050

info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org